

EX IO 2063The logo for e-distribuzione, featuring the word "e-distribuzione" in a blue sans-serif font, with the "e" in red.

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Ver. 02 del 19/07/2022

Esecuzione attività di imprese appaltatrici presso impianti elettrici di e-distribuzione

(Informazioni, valutazioni e prescrizioni per l'applicazione degli artt. 26 e 90 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Cod. Formazione: 3e-dT0141

The logo for e-distribuzione, featuring the word "e-distribuzione" in a blue sans-serif font, with the "e" in red.

EX IO 2063

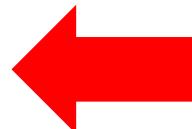
Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS



Obiettivo del documento

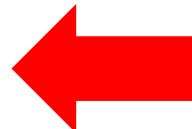
Il presente documento definisce le attività necessarie per l'esecuzione delle attività di imprese appaltatrici presso gli impianti elettrici di e-distribuzione S.p.A. in applicazione del D.Lgs. 81/08, in particolare:

**VALUTAZIONE
PRELIMINARE
DEL CANTIERE**



**D. Lgs. 81/08
art. 90 comma 1**

**INFORMAZIONE,
COOPERAZIONE E
COORDINAMENTO
DELLE IMPRESE**



**D. Lgs. 81/08
art. 26**

La comunicazione sui rischi si deve effettuare indifferentemente dalla natura della prestazione (lavori e/o servizi e/o forniture) e dal tipo di contratto.

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Ambito di applicazione

La presente Istruzione si applica alle prestazioni di lavori, servizi o forniture in:

PR CS Linee Prese GdM

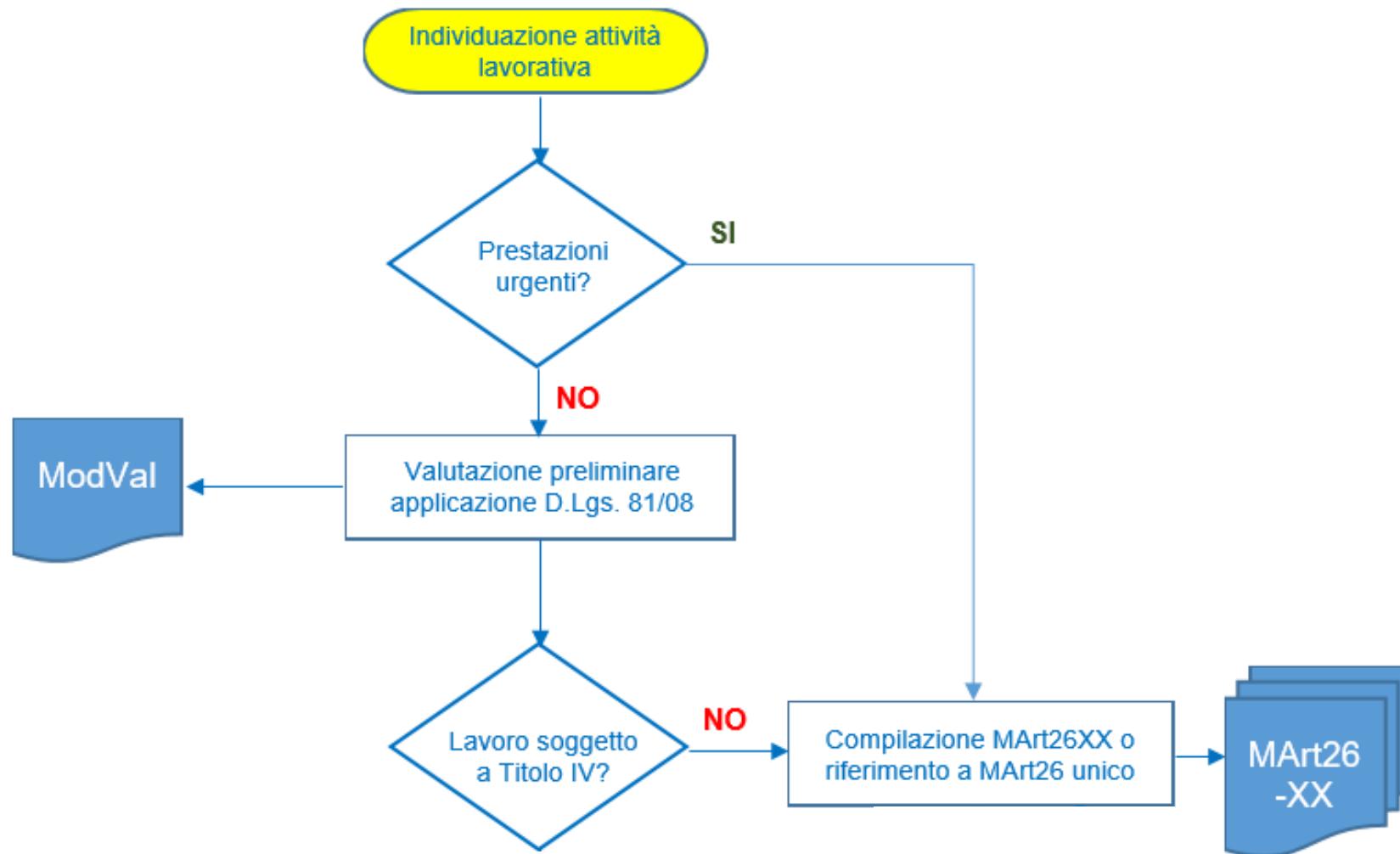
di cui e-distribuzione S.p.A. ha la disponibilità giuridica (es.: proprietà, locazione).

L'Istruzione **attiene** ai rischi specifici che e-distribuzione può introdurre nell'attività appaltata a causa dei propri impianti e delle attività svolte dal proprio personale.

L'Istruzione **non attiene** ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

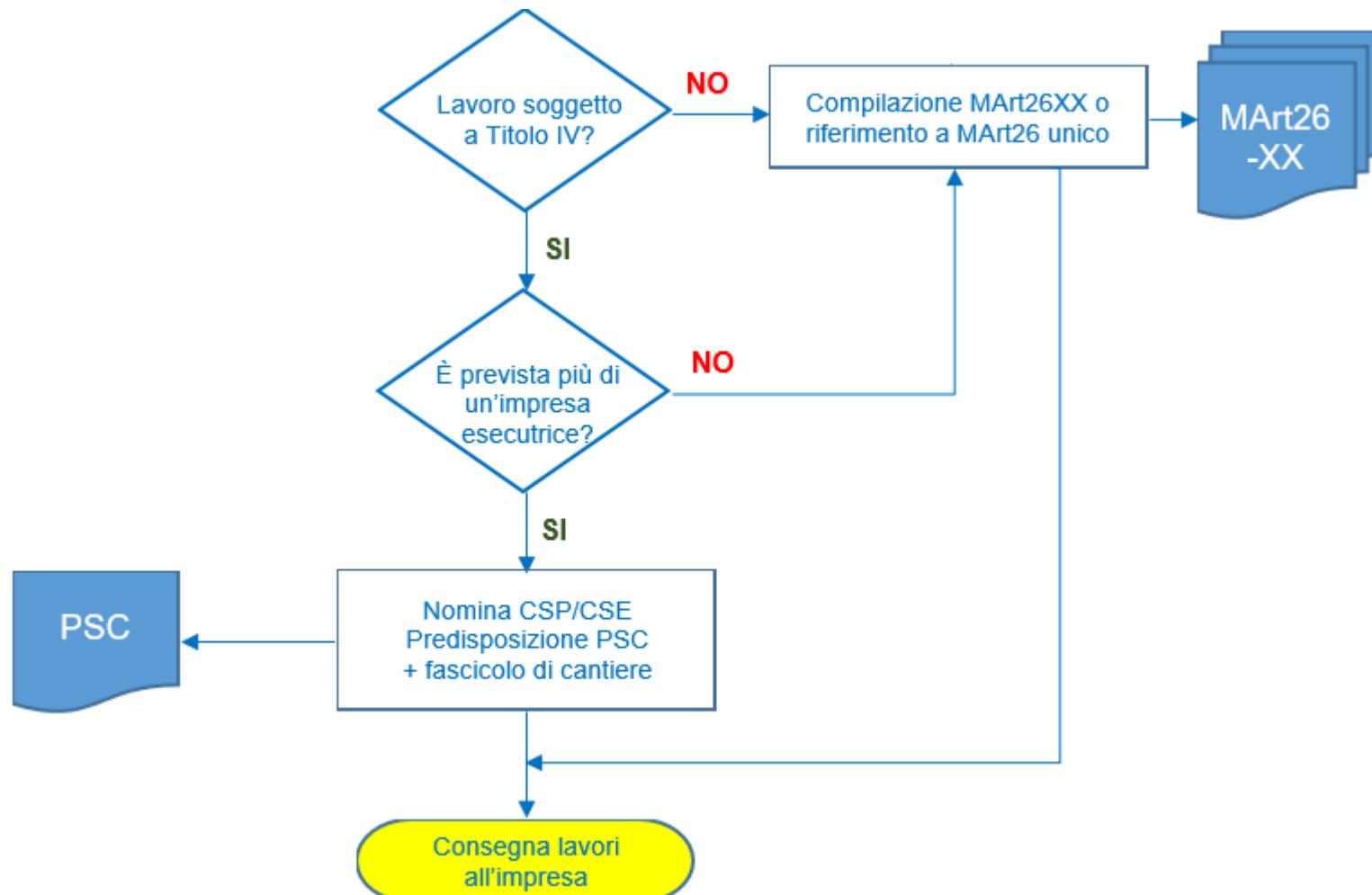
Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Sintesi delle valutazioni preliminari aziendali per l'applicazione degli artt. 90 e 26 del D. Lgs. 81/08



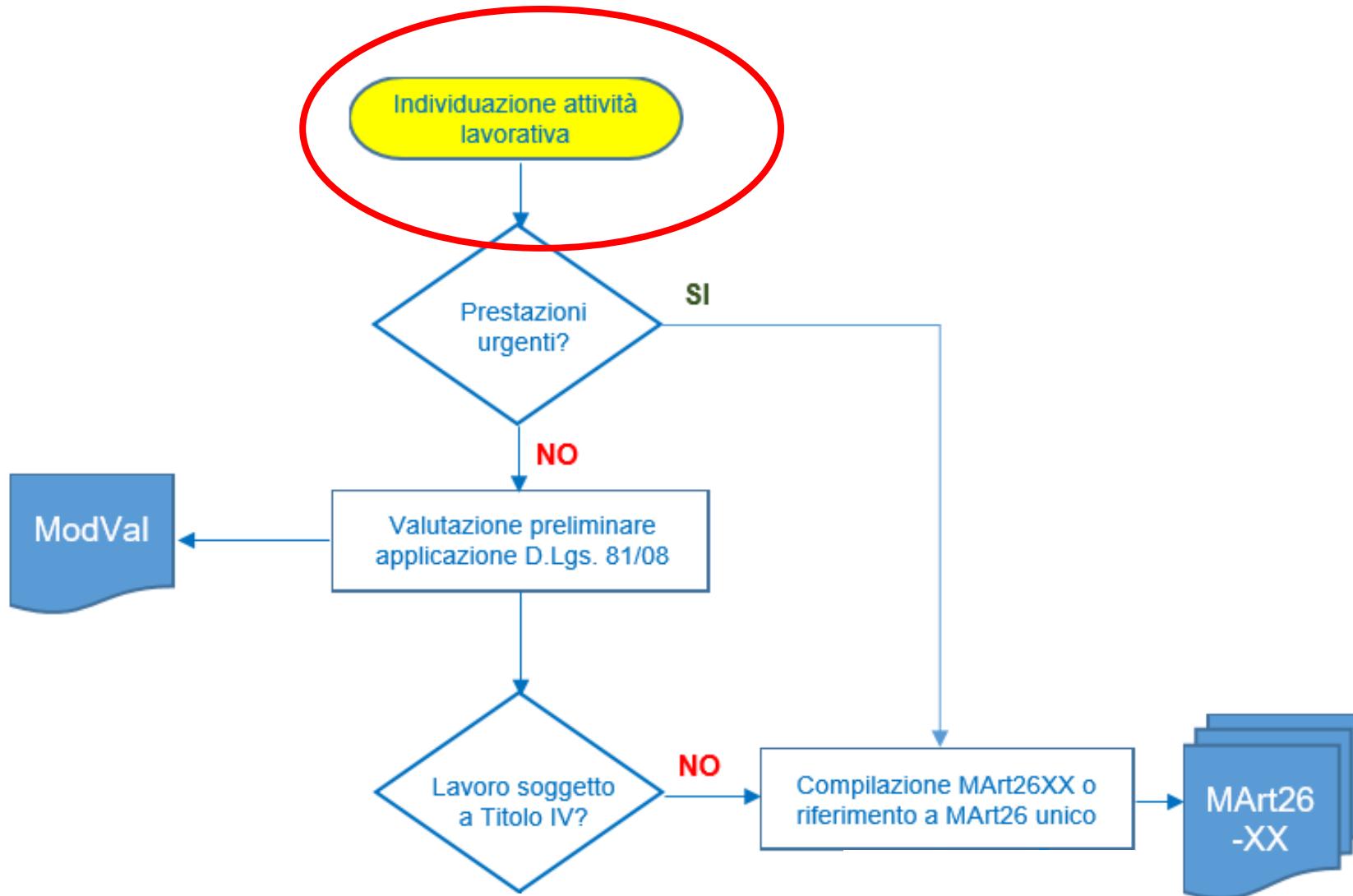
Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Sintesi delle valutazioni preliminari aziendali per l'applicazione degli artt. 90 e 26 del D. Lgs. 81/08



Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Individuazione attività lavorativa e progettazione



EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Individuazione attività lavorativa e progettazione

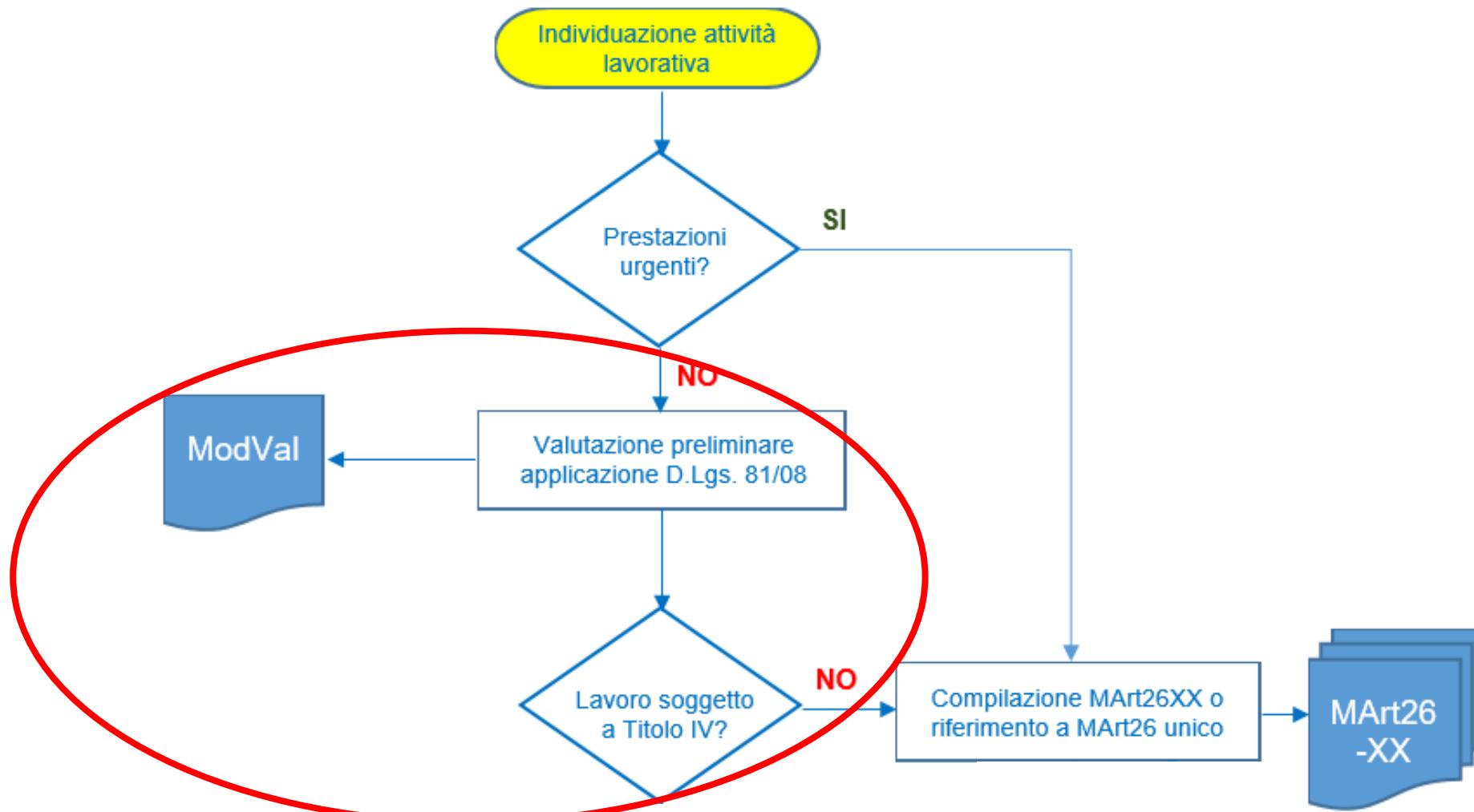
Per ogni attività lavorativa da affidare in appalto, l’Incaricato e-distribuzione dell’Unità preposta alla gestione del contratto, definisce gli aspetti progettuali e di sicurezza, rilevando i **seguenti elementi:**

- A) linee e/o impianti elettrici oggetto dei lavori
- B) impianti elettrici presenti nell’ambiente potenzialmente interferenti con le lavorazioni che dovranno essere effettuate
- C) le linee elettriche aeree e/o in cavo interrato che attraversano la Zona di lavoro/Ambiente di lavoro e potenzialmente interferenti con le lavorazioni
- D) gli elementi utili ad individuare la presenza dei rischi particolari di cui all’allegato XI del D.Lgs. 81/08
- E) ogni ulteriore significativo rischio specifico esistente nell’Ambiente di lavoro in cui l’Impresa appaltatrice sarà chiamata ad operare
- F) le misure di Pronto soccorso e le Misure di emergenza presenti nell’ambiente di lavoro dove si svolgeranno le attività

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Valutazione applicabilità del D.Lgs. 81/08

e-distribuzione



EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Valutazione applicabilità del D.Lgs. 81/08

e-distribuzione

LAVORI EDILI O DI INGEGNERIA CIVILE



Gli interventi che in pratica si traducono nella tradizionale area dei lavori tipici dell'industria delle costruzioni

CANTIERE TEMPORANEO O MOBILE



Qualunque luogo nel quale si effettuano lavori edili o di ingegneria civile elencati nell'allegato X del D.Lgs. 81/08



**ATTIVITA' SOGGETTA A TITOLO IV
DEL D.LGS. 81/08**

Lavori edili o di ingegneria civile che si svolgono in cantieri temporanei o mobili

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Valutazione applicabilità del D.Lgs. 81/08

e-distribuzione

ESEMPI

Attività tipiche commissionate da e-distribuzione **ricadenti** nel Titolo IV sono:

- 1) per **linee elettriche aeree**: scavi per fondazioni, blocchi di fondazione, posa sostegni e relative demolizioni;
- 2) per **linee in cavo interrato**: scavi per posa direttamente interrata o per realizzazione di canalizzazioni, trivellazioni orizzontali, rifacimenti pavimentazioni stradali;
- 3) per gli **impianti**: scavi per fondazioni, manufatti cabina, opere murarie o simili per la realizzazione del locale cabina, delimitazione di aree (ad esempio recinzioni) e/o per contenimento di terrapieni.



EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

e-distribuzione

Valutazione applicabilità del D.Lgs. 81/08

ESEMPI

Attività tipiche commissionate da e-distribuzione **non ricadenti** nel Titolo IV sono:

- 1) per **linee elettriche aeree**: sostituzione di soli isolatori e/o conduttori, taglio piante, ispezioni;
- 2) per **linee in cavo interrato**: infilaggio e sfilaggio di conduttori senza opere di scavo;
- 3) per gli **impianti**: solo montaggio elettromeccanico di cabine primarie e secondarie, sfalcio erba, verifiche impianti di terra, servizi;
- 4) lavori BT, in tensione o non in tensione, solo su **Gruppi di Misura e/o prese** che non prevedano interventi su parti strutturali di impianti elettrici che comportino la necessità di scavi o l'infissione di sostegni.



EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

e-distribuzione

Valutazione applicabilità del D.Lgs. 81/08

Una volta appaltata l'attività lavorativa l'incaricato e-distribuzione acquisisce tramite [l'Allegato Art89](#) le informazioni relative all'impresa/e esecutrice/i e all'eventuale impresa affidataria.

In funzione delle informazioni raccolte, l'Incaricato e-distribuzione valuta la tipologia dei lavori avvalendosi della seguente schematizzazione e compila il modello [ModVal](#):

Tipologia dei lavori appaltati	Vi è presenza di più imprese, anche non contemporanea, che intervengono nella realizzazione dell'opera ?	Documento da predisporre	Si determinano rischi da interferenza?	Il MART26-XX costituisce il <u>DUVRI</u> ?
lavori edili o di ingegneria civile in cantieri temporanei o mobili (attività soggette al Titolo IV del D.Lgs. 81/08)	si	PSC		
	no	MART 26-XX	si no	si no
lavori non edili né di ingegneria civile (attività non soggette al Titolo IV del D.Lgs.81/08)	si	MART 26-XX	si	si
	no	MART 26-XX	si no	si no

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Sintesi su alcuni indirizzi aziendali, relativi ad attività in cantieri temporanei e mobili

ESEMPI

	Situazione considerata	Indirizzi aziendali	Documenti a cura e-distribuzione
Ripristini stradali	Ripristini stradali realizzati da altra Impresa esecutrice, contestualmente alla esecuzione del lavoro.	Trattasi di cantiere in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanee.	1. PSC 2. Fascicolo
	Ripristini stradali realizzati da altra impresa esecutrice, successivamente alla esecuzione del lavoro e dopo un periodo durante il quale è stata ripristinata la viabilità ordinaria.	Trattasi di cantiere in cui è prevista la presenza di una sola impresa.	1. MArt26-XX (per la sola comunicazione dei rischi specifici)
Forniture	<p>Ad esempio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fornitura di calcestruzzo con posa in opera dello stesso da parte del fornitore del calcestruzzo; 2. Fornitura con posa in opera di quadro elettrico; 3. Fornitura in cantiere di sostegni e relativo posizionamento degli stessi nei blocchi di fondazione già realizzati; 4. Nolo a caldo di escavatore; 5. Fornitura in opera di cabine prefabbricate; 6. Fornitura in opera di apparecchiature elettromeccaniche di CP (Trasformatori, Quadri in SF6,.....). 	Trattasi di cantiere in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanee.	1. PSC 2. Fascicolo
	<p>Ad esempio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fornitura di calcestruzzo e posa in opera dello stesso da parte del personale dell'impresa appaltatrice dei lavori; 2. Fornitura del solo quadro elettrico; 3. Fornitura in cantiere di sostegni e scarico in deposito a cura personale dell'impresa appaltatrice dei lavori; 4. nolo a freddo di escavatore; 5. Trasformatore AT/MT, Interruttore AT. 	Trattasi di cantiere in cui è prevista la presenza di una sola impresa.	1. MArt26-XX (per la sola comunicazione dei rischi specifici)

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Sintesi su alcuni indirizzi aziendali, relativi ad attività in cantieri temporanei e mobili

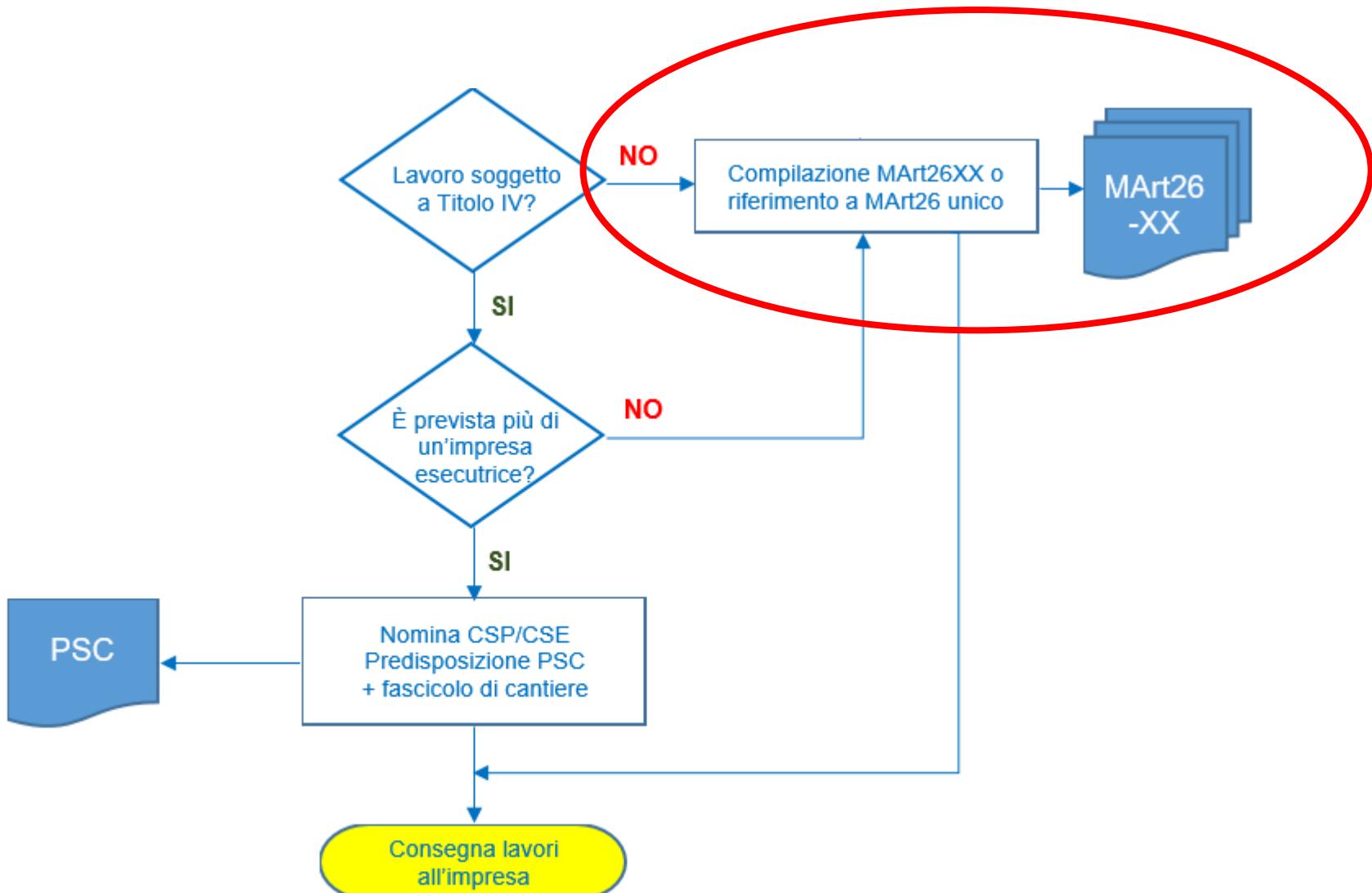
ESEMPI

	Situazione considerata	Indirizzi aziendali	Documenti a cura e-distribuzione
Personale e-d	Presenza di personale e-d in un cantiere di unica impresa appaltatrice di lavori e-d. Il personale e-d si occupa ad esempio della: 1. esecuzione di giunti e/o terminali; 2. tracciatura dei cavi per la corretta individuazione dell'impianto.	Trattasi di cantiere in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanee.	1. PSC 2. Fascicolo 3. POS (relativo alle attività svolte dal personale e-d nel cantiere)
	Presenza di personale e-d in un cantiere di unica impresa appaltatrice di lavori e-d. Il personale e-d si occupa ad esempio della: 1. esecuzione di manovre per lavori per la messa fuori servizio (o in servizio) di impianti elettrici da consegnare (ricevere) all'impresa appaltatrice di lavori e-d; 2. esecuzione di rilievi finalizzati a controlli/contabilizzazione dei lavori e collaudi.	Trattasi di cantiere in cui è prevista la presenza di una sola impresa.	1. MART26-XX (per la sola comunicazione dei rischi specifici)
Lavoratore autonomo	Presenza di lavoratore autonomo che partecipa da solo, senza dipendenti, all'attività di cantiere in cui è presente un'unica impresa appaltatrice di lavori e-d (è da considerarsi equivalente al lavoratore autonomo l'impresa artigiana il cui titolare interviene in cantiere personalmente e senza l'ausilio di proprio personale).	Trattasi di cantiere in cui è prevista la presenza di una sola impresa.	1. MART26-XX (per la sola comunicazione dei rischi specifici)

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

e-distribuzione

Compilazione MArt26-XX



Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Cos'è il MArt26-XX

Il MArt26-XX è un modulo contenente le informazioni e prescrizioni sui rischi specifici nell'Ambiente di lavoro nonché la promozione della cooperazione e del coordinamento per le interferenze, in applicazione dell'art. 26 D. Lgs. 81/08, relativamente agli impianti di acronimo "XX" (PR, CS, LN).

Deve essere predisposto dal Datore di Lavoro e-distribuzione o da suo Incaricato (Site Coordinator/Referente) per indicare all'Impresa appaltatrice dettagliate informazioni su:

- **rischi specifici esistenti nell'Ambiente di lavoro;**
- **eventuali misure/precauzioni che dovranno essere adottate;**
- **eventuale area da consegnare all'Impresa esecutrice;**
- **misure di Pronto soccorso e di emergenza messe a disposizione dal predetto Datore di Lavoro e-distribuzione in relazione alla propria attività.**

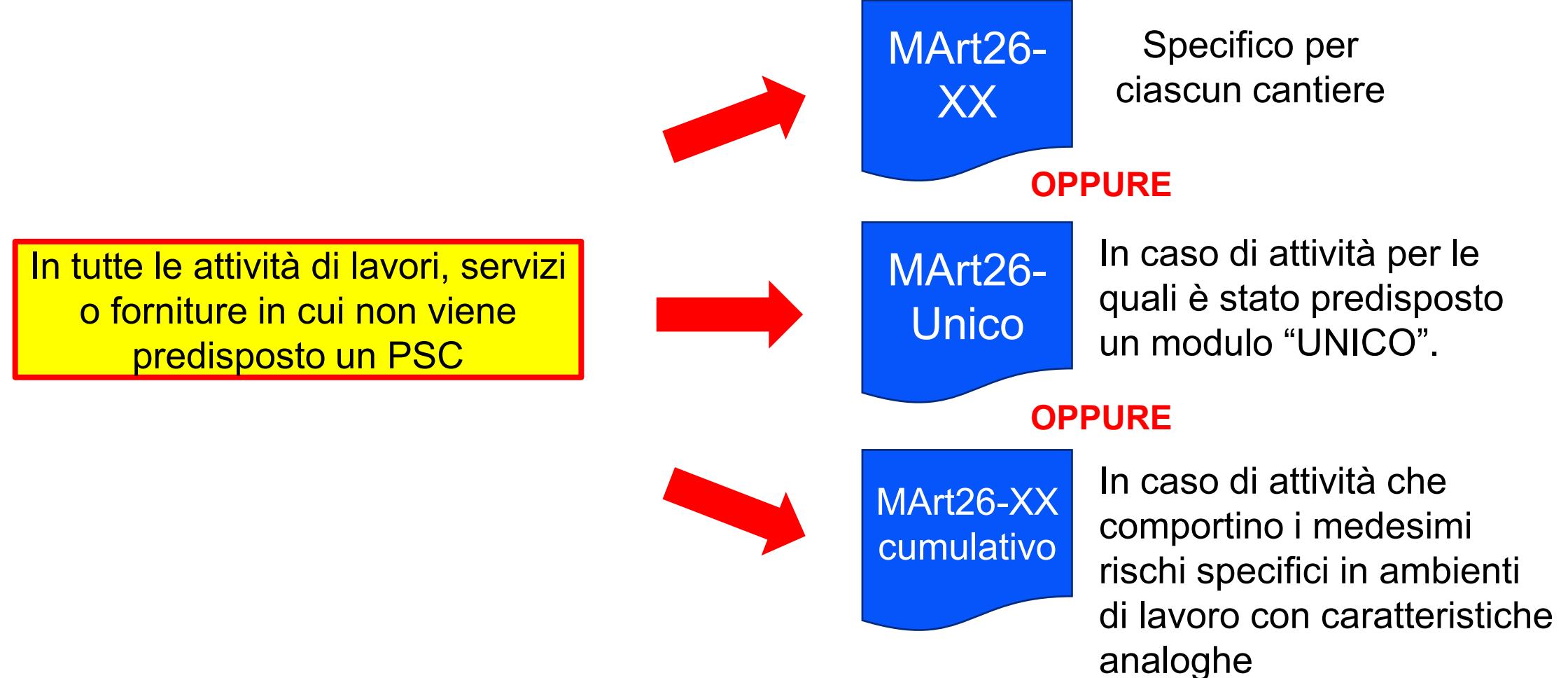
Nel caso di **rischi da interferenza** il MArt26-XX indica le misure che dovranno essere adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo tali rischi e costituisce il **DUVRI**, dove previsto.

Nel caso in cui attività ripetitive comportino i medesimi rischi specifici può essere predisposto un modulo **"UNICO"**.

Nel caso in cui attività similari comportino i medesimi rischi specifici in differenti ambienti di lavoro con caratteristiche analoghe, può essere predisposto un modulo **"cumulativo"**.

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Quando si deve compilare il MArt26-XX



Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

e-distribuzione
SOTTOSEZIONI

Struttura del MArt26-XX

MArt26
-XX

Parte A

- Sez.A1:Notizie generali e riferimenti organizzativi
- Sez.A2:Comunicazione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e propri delle attività svolte
- Sez.A3:Misure e cautele da adottarsi per l'agibilità dell'area e la sicurezza dell'ambiente (Art. 26, c.2, lett. a e b)
- Sez.A4:Rischi specifici delle operazioni: misure e cautele programmate dal Rappresentante dell'Impresa (a cura dell'Impresa esecutrice)
- Sez.A5:Misure e cautele da adottarsi per l'agibilità dell'area e la sicurezza dell'ambiente (Art. 26, c.2, lett. c)
- Sez.A6:Ulteriori misure integrative concordate per eliminare le interferenze e costi della sicurezza
- Sez.A7:rappresentazione della situazione impiantistica (per CS e LN)

Parte B

- Sez.B1:Misure di pronto soccorso
- Sez.B2:Misure di emergenza

Data e firme degli Incaricati e dei Site Coordinator/Referenti

Autorizzazione accesso in autonomia dell'impresa all'impianto in esercizio (solo CS e PR)

Parte C

- Dichiarazione del Rappresentante dell'Impresa appaltatrice

Le parti scritte in rosso sono presenti solo nei MArt26-CS e PR

- A1-1 Notizie generali e riferimenti org.
- A1-2 Accesso all'impianto
- A2-1 Elenco rischi standard
- A2-2 Comunicazione rischio elettrico
- A2-3 Elenco rischi specifici
- A3-1 Prescrizioni comuni
- A3-2 Prescrizioni per i lavori in quota
- A3-3 Prescrizioni per gli imp. elettrici
- A3-4 Servizi disponibili sul posto**
- A3-5 Alimentazione elettrica cantiere**
- A3-6 Accessibilità aree di lavoro**
- A3-7 Accessibilità in autonomia (solo CS)**
- A3-7 Prescrizioni relative all'utilizzo di autoveicoli, mezzi d'opera, ecc. (solo PR)**
- A3-4 (8) Altre eventuali prescrizioni**
- A5-1 Promozione del coordinamento di più imprese esecutrici
- A5-2 Eventuali prescrizioni
- A5-3 Misure integrative per eliminare le interferenze

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Compilazione MArt26-XX

MArt26
-LN

Informazioni e prescrizioni sui rischi specifici e promozione della cooperazione e del coordinamento per le interferenze, in applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 (**per Linee MT e BT**)



MArt26
-CS

Informazioni e prescrizioni sui rischi specifici e promozione della cooperazione e del coordinamento per le interferenze, in applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 (**per Cabine Secondarie**)



MArt26
-PR

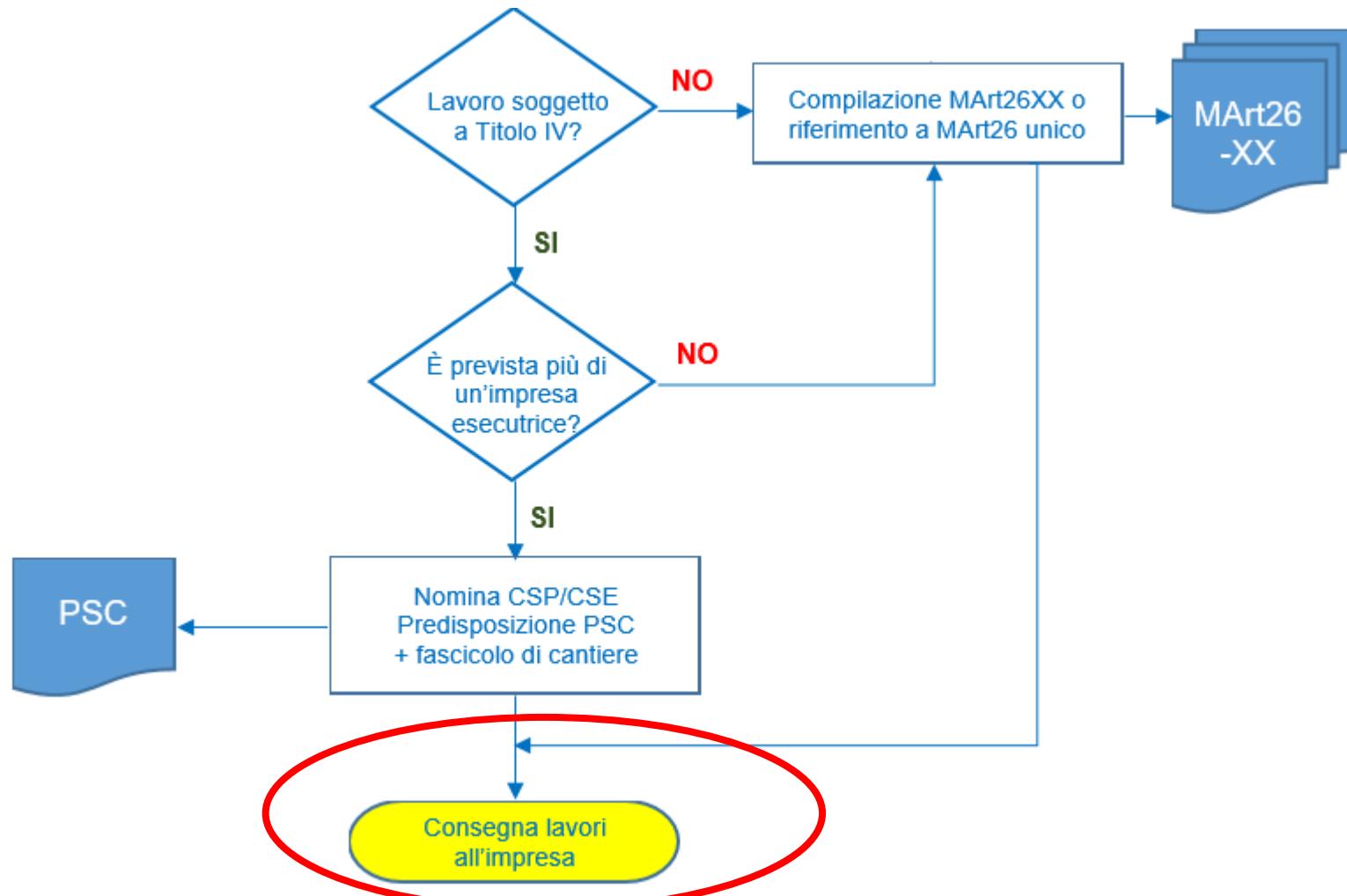
Informazioni e prescrizioni sui rischi specifici e promozione della cooperazione e del coordinamento per le interferenze, in applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 (**per Impianti Primari**)



Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

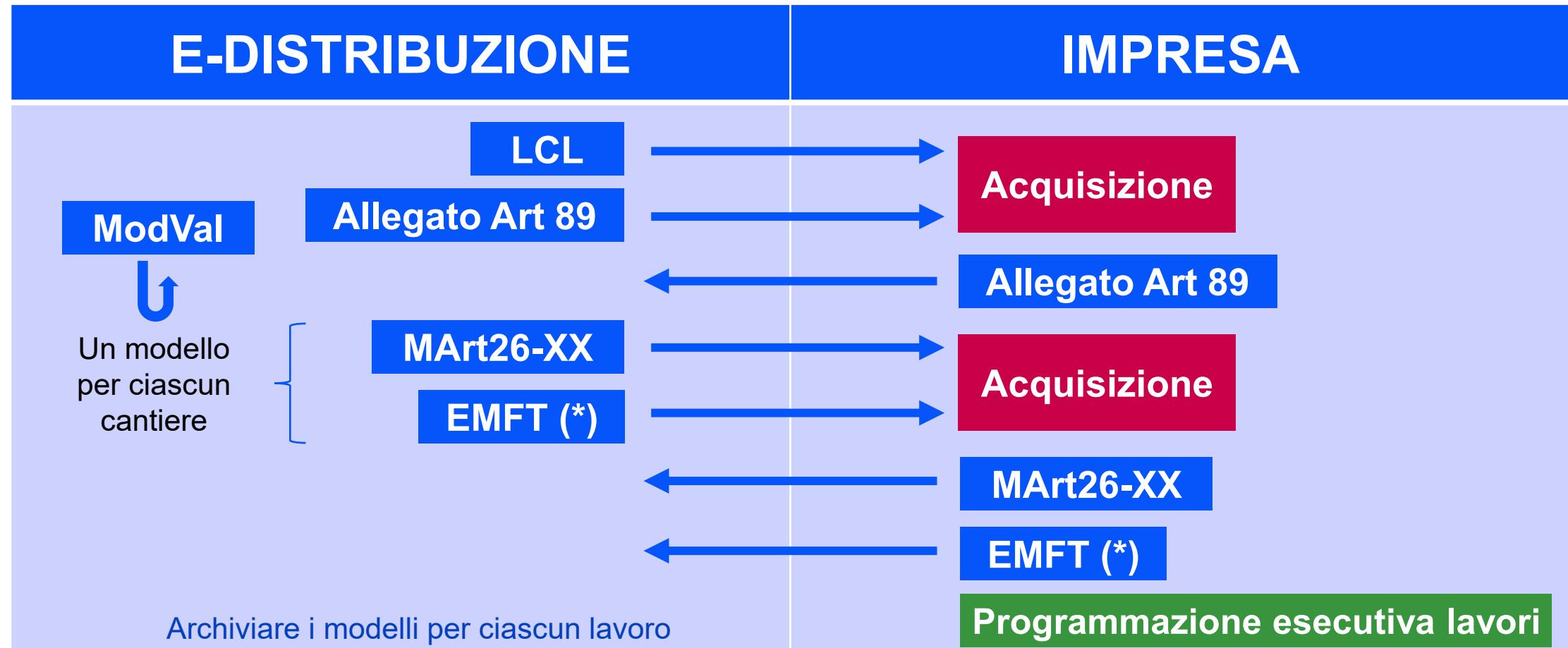
e-distribuzione

Consegna lavori all'impresa



Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Gestione della modulistica – comunicazioni fra e-distribuzione e impresa



(*) limitatamente al caso di presenza di linee elettriche di proprietà e-distribuzione.

21

Nel caso di contratti di tipo chiuso la documentazione compilata viene predisposta in fase di gara.

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS



Gestione della modulistica – comunicazioni fra e-distribuzione e impresa

L'acquisizione della modulistica da parte dell' impresa appaltatrice può avvenire in diversi modi:

Applicativi informatici aziendali

In questo caso la firma del Rappresentante dell'Impresa appaltatrice e la restituzione coincidono con l'acquisizione da parte dell'impresa sull'applicativo informatico.

Altri metodi di trasmissione

In questo caso i documenti, dopo la firma, devono essere inviati in formato non modificabile (PDF, foto, FAX, ecc.).

In caso di esecuzione del **sopralluogo congiunto** prima dell'inizio dei lavori è necessario che gli Incaricati (e-distribuzione e impresa):

- verifichino le indicazioni riportate sul MArt26-XX;
- eventualmente completino congiuntamente Sez. A3-4;
- appongano la data e la firma congiunta sulla Parte B (in duplice originale);
- compilino il verbale di coordinamento (allegato 20).

L'impresa, tramite applicativo informatico, reinvia il MArt26-XX con la firma del Rappresentante dell'impresa e la data.

CASI PARTICOLARI

- **Prestazioni urgenti**
- **Modelli MArt26 «Unici»**
- **Lavori gestiti da Unità Committenti non coincidenti con l'Unità che ha la responsabilità della sicurezza dell'ambiente di lavoro**
- **MArt26-XX cumulativo**

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS



Prestazioni urgenti

Tali interventi possono determinarsi in conseguenza di guasti o di situazioni di pericolo o emergenza.

SITUAZIONE DI PERICOLO O EMERGENZA

- Situazioni critiche per la tutela della salute delle persone o dell'ambiente
- Situazioni critiche per la continuità del servizio elettrico
- Interventi urgenti di messa in sicurezza degli impianti

- 1) Il PL di e-distribuzione che interviene sul posto raccoglie gli elementi necessari per l'individuazione dei rischi
- 2) Il Tecnico dell'UT (assume sia il ruolo di Incaricato che di Referente/Site Coordinator e-d)
 - compila il/i MArt26-XX o valuta l'applicabilità di eventuale MArt26-Unico per Prestazioni Urgenti
 - predisponde le eventuali planimetrie (con indicazione della linea/impianto oggetto dei lavori e delle linee potenzialmente interferenti)
 - Predisponde il modello EMFT in caso di presenza di linee e-d
 - Allerta l'appaltatore come da procedura

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Prestazioni urgenti

The logo for e-distribuzione, featuring the word "e-distribuzione" in a stylized font where the "e" is red and the rest is blue.

ATTENZIONE

Per le prestazioni urgenti non è necessaria la compilazione del ModVal.

Nel caso in cui sia necessario far intervenire più imprese (per es.: nel caso di rinvenimento di canalette in amianto durante lo scavo), i lavori si potranno svolgere anche senza la redazione di un PSC ma il Committente deve prevedere la nomina di un Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori.

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Il MART26 «Unico»



Nel caso in cui attività ripetitive comportino i medesimi rischi specifici può essere predisposto un modello **MArt26 “UNICO”** per ciascun contratto e ciascuna Unità preposta alla gestione del contratto, da concordare e sottoscrivere con l’Impresa appaltatrice.

In fase di sottoscrizione del MART26 “Unico” occorre ratificare un **verbale** (e-distribuzione – appaltatore) nel quale dovrà essere indicata la validità solo nei casi specificati. Il verbale dovrà far riferimento al contratto e alla sottoscrizione dell’unico MART26.

Per ogni singolo cantiere inherente le attività specificate nel MART26 “Unico” e-distribuzione dovrà fornire all’appaltatore le **informazioni** necessarie per l’individuazione dell’intervento e le eventuali planimetrie.

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Il MART26 «Unico»



L'appaltatore valuterà, tramite le informazioni fornite e attraverso il sopralluogo preliminare, le eventuali **linee ritenute interferenti per il lavoro** e per le quali, qualora ne riscontri la necessità, può richiederne la messa fuori tensione e in sicurezza secondo quanto previsto dalla IO 3405 (PRE).

Il Preposto dell'Impresa, prima dell'inizio di ciascuna singola attività, dovrà **verificare** sistematicamente la sussistenza delle condizioni esplicitate sul MART26 “Unico”.

In tutti i casi in cui i lavori assegnati presentino **rischi ulteriori** rispetto quelli indicati nel MART26 “Unico” e/o siano presenti rischi da interferenze che richiedono l'elaborazione di un DUVRI, non precedentemente comunicati, non potrà essere utilizzato il suddetto modello ma dovrà essere emesso²⁷ un MART26-XX specifico per il cantiere oggetto dei lavori.

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Il MART26 «Unico»



L'Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS ha definito alcuni **esempi** di casi standard, fermo restando che l'Unità preposta alla gestione del contratto può definire ulteriori casistiche, purché siano rispettate tutte le condizioni definite nelle slide precedenti:

- **Mart26-Unico Prese e GdM BT** 
- **MArt26-LN Unico per Prestazioni Urgenti** 
- **MArt26-LN Unico ric. guasti e prove cavi interrati** 
- **Mart26-Unico Massiva CE** 

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Lavori gestiti da Unità Committenti non coincidenti con l'Unità che ha la responsabilità della sicurezza dell'ambiente di lavoro

Se un'attività lavorativa viene progettata e appaltata, ad esempio, da GPC o da O&M si configura la condizione in cui il soggetto Committente **non coincide** con il soggetto che ha la disponibilità giuridica dei luoghi in cui verrà svolta l'attività lavorativa (art. 26 comma 3-ter D. Lgs. 81/08).

In tal caso il MArt26-XX verrà compilato in collaborazione con l'Unità Territoriale competente.

Unità preposta alla gestione del contratto: GPC – PMC SUD – CAM			
Indirizzo:			
Site Coordinator (dell'Unità Committente di e-distribuzione) Sig. Site Coordinator PMC regionale	Tel.	Incaricato e-distribuzione Sig. Tecnico PMC regionale	Tel.
Referente dell'Unità e-distribuzione presso la quale verrà svolta l'attività lavorativa (necessario se non coincidente con l'Unità Committente) Sig. Capo Unità Tecnici di UT		Tel.	

L'incaricato e-distribuzione dell'Unità preposta alla gestione del contratto compila la sezione A1-1 con le informazioni relative all'attività:

- il **Site Coordinator** sarà, ad es., il Capo di PMC regionale;
- il **Referente dell'unità e-d presso la quale verrà svolta l'attività** sarà, ad es., il⁹ Capo dell'Unità Tecnici dell'UT competente.

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS



Lavori gestiti da Unità Committenti non coincidenti con l'Unità che ha la responsabilità della sicurezza dell'ambiente di lavoro

- La **sez. A1-2** fa riferimento alla possibilità da parte dell'impresa di accedere in autonomia in CS o in PR ed è di competenza **dell'Unità presso la quale verrà svolta l'attività lavorativa**;
- La **sez. A2-1** è relativa ai rischi standard ed è di competenza **dell'Unità preposta alla gestione del contratto** (Unità Committente), deve essere compilata dall'Icaricato e-distribuzione;
- L'Icaricato invia il documento all'**Unità Tecnici** della UT competente la quale redige le sezioni **A1-2, A2-2** (compresa la planimetria*), **A2-3, A3** e la **Parte B** del MArt26-XX;
- L'Unità Tecnici restituisce all'Icaricato il documento compilato e firmato dal Referente dell'unità e-d presso la quale verrà svolta l'attività;
- Il documento viene firmato dal Site Coordinator e viene inviato all'impresa per la compilazione della Parte C;

*La planimetria potrà essere predisposta dall'incaricato dell'Unità Committente e confermata dall'Unità Tecnici ³⁰ della UT. La conferma dovrà avvenire con data e firma sulla planimetria da parte del Capo Unità Tecnici di UT e dell'incaricato.

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Lavori gestiti da Unità Committenti non coincidenti con l'Unità che ha la responsabilità della sicurezza dell'ambiente di lavoro

Da questi lavori scaturiscono rischi da interferenze?

SI

Il MArt26-XX ha valore di **DUVRI**

L'Incaricato dell'Unità Committente organizza un sopralluogo congiunto con almeno un rappresentante della UT e dell'Impresa



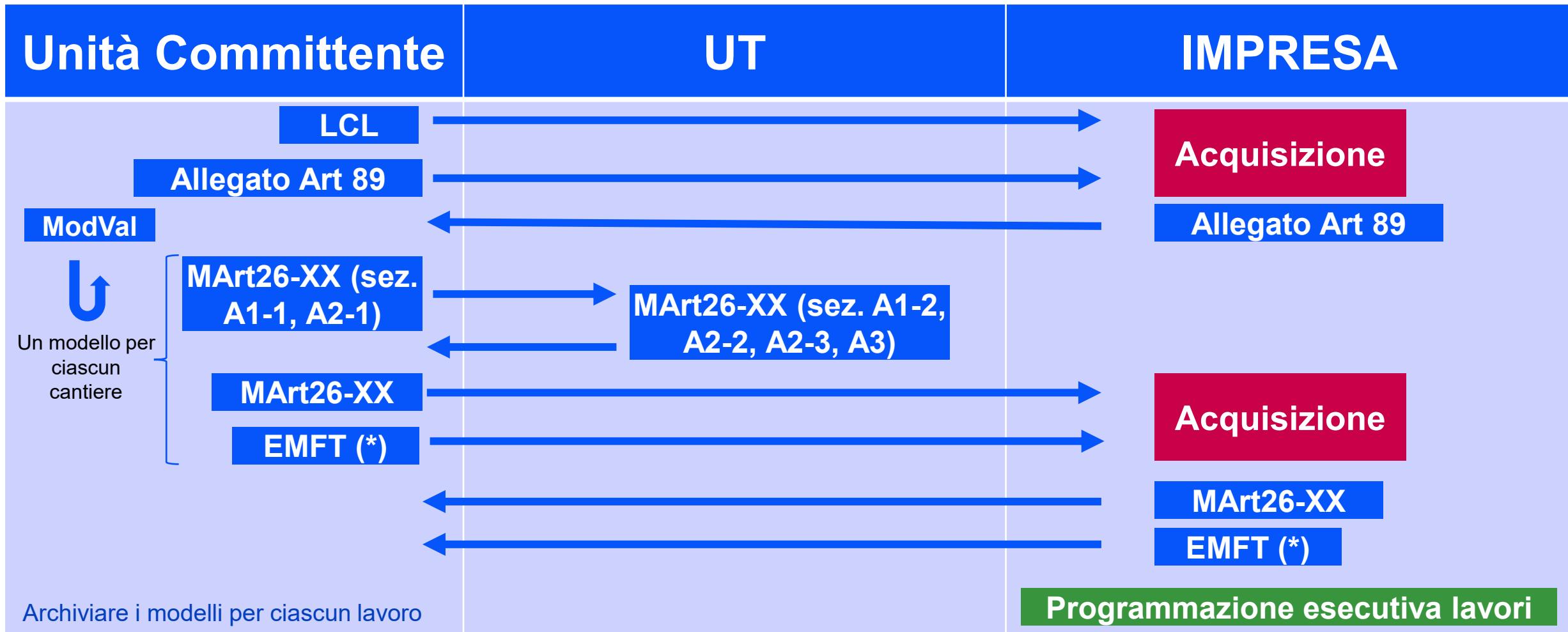
L'Incaricato dell'Unità Committente redige il verbale di coordinamento (All. 20)

MODULO		Pag. 1 di Verbale di Coordinamento del AAVV/2022
e-distribuzione	Verba di Coordinamento	
Parte A - Notizie generali e Riferimenti organizzativi Collegato al MArt26-XX n° Data: Unità coinvolte: <input type="checkbox"/> UT <input type="checkbox"/> PIR <input type="checkbox"/> GCV <input type="checkbox"/> ESR Indirizzo: Indirizzo carriera: Descrizione sintetica del cantiere: Attività da svolgere: fornire servizi/lavori: Appalto n°: _____ del _____ LCI: n°: _____ del _____ Nome del carico n°: _____ Consorzio: Impresa appaltatrice: Incaricato o distributore (All. Unità Committente): Incaricato dell'Unità prese le quali verrà avviata l'attività lavorativa (se non coincide con l'Unità Committente): Parte B - Rischi dovuti a interferenze Sez. B1 - Rischi rilevati in sede di sopralluogo congiunto: Sez. B2 - Osservazioni: Data e Sceza dell'Incaricato e-distribuzione (dell'Unità Committente): Data e Sceza del Referente dell'Unità e-distribuzione presso le quali verrà avviata l'attività lavorativa (se non coincide con l'Unità Committente): Data e Sceza dell'Incaricato dell'Impresa: 		

L'Incaricato dell'Unità Committente compila le **sezioni A5 e A6** grazie alle evidenze riscontrate sul **verbale di coordinamento**. Le sez. A1-2, A2-2, A2-3, A3 e Parte B rimangono di competenza della UT competente

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Lavori gestiti da Unità Committenti non coincidenti con l'Unità che ha la responsabilità della sicurezza dell'ambiente di lavoro



(*) limitatamente al caso di presenza di linee elettriche di proprietà e-distribuzione.

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Il MART26-XX cumulativo

Per prestazioni che prevedono l'emissione di un'unica LCL a fronte di attività della stessa tipologia, in presenza di soli rischi specifici di natura elettrica e/o di instabilità sostegni e qualora intervenga un'unica impresa esecutrice che vengono espletate in cantieri differenti, è possibile redigere un solo “MART26-XX cumulativo” (ad es. verifiche di impianti di terra CS/PTP/sezionatori, rilegatura cabine con FO, etc...) .

Le modalità di compilazione del modello MART26-XX restano invariate a seconda della tipologia di ambiente sede del lavoro (CS o LN).

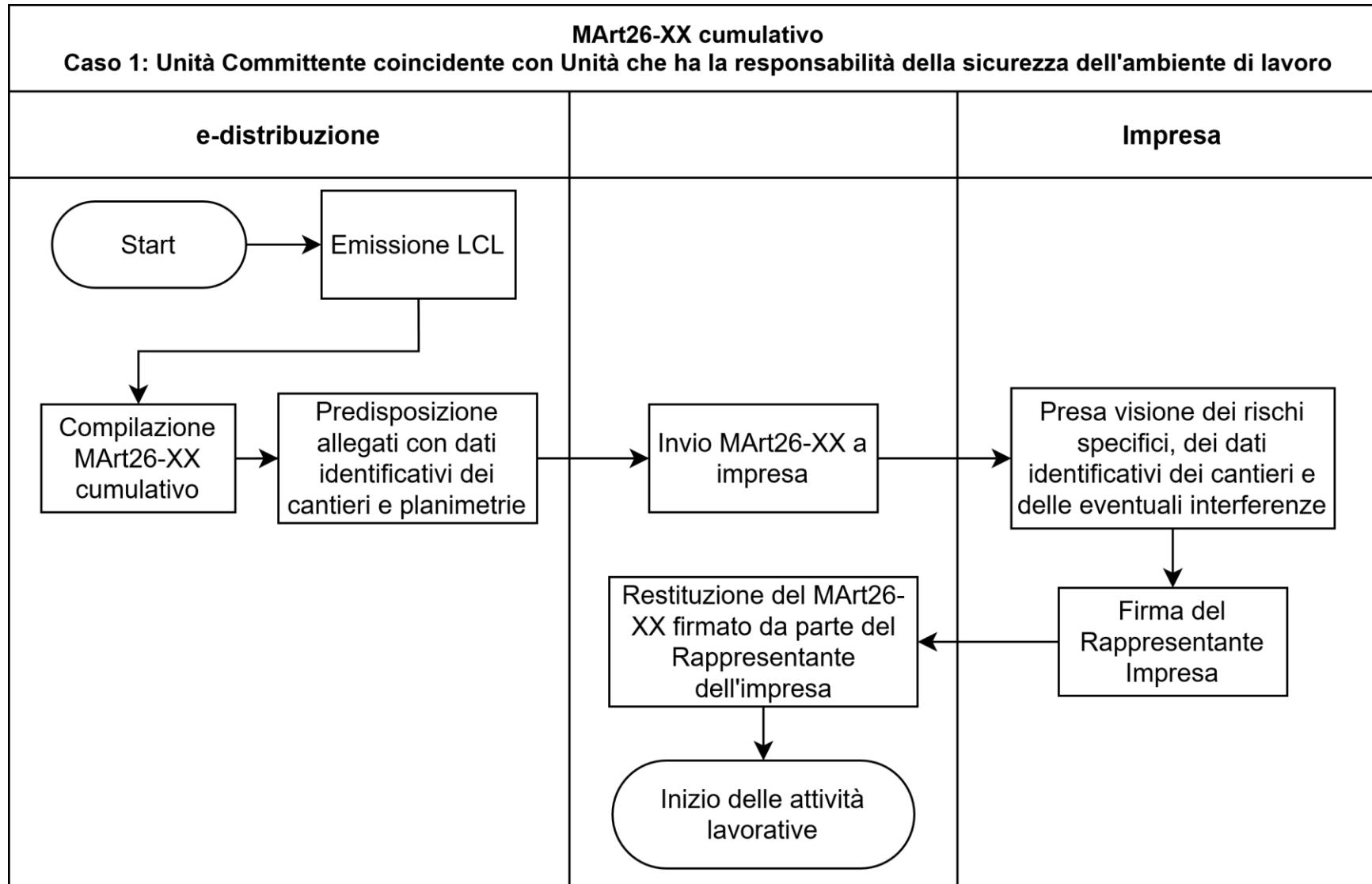
Il MART26-XX cumulativo **non** può essere utilizzato per lavori in Impianti Primari.

L'utilizzo del MART26-XX cumulativo comporta la predisposizione di un solo modello MART26-XX a cui devono essere allegati uno o più documenti (ad es. file excel, pdf) riportanti tutti i dati necessari per identificare univocamente i cantieri oggetto delle attività lavorative (denominazione, codice, ubicazione, etc...) con le relative planimetrie per permettere l'individuazione di eventuali rischi interferenti

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

e-distribuzione

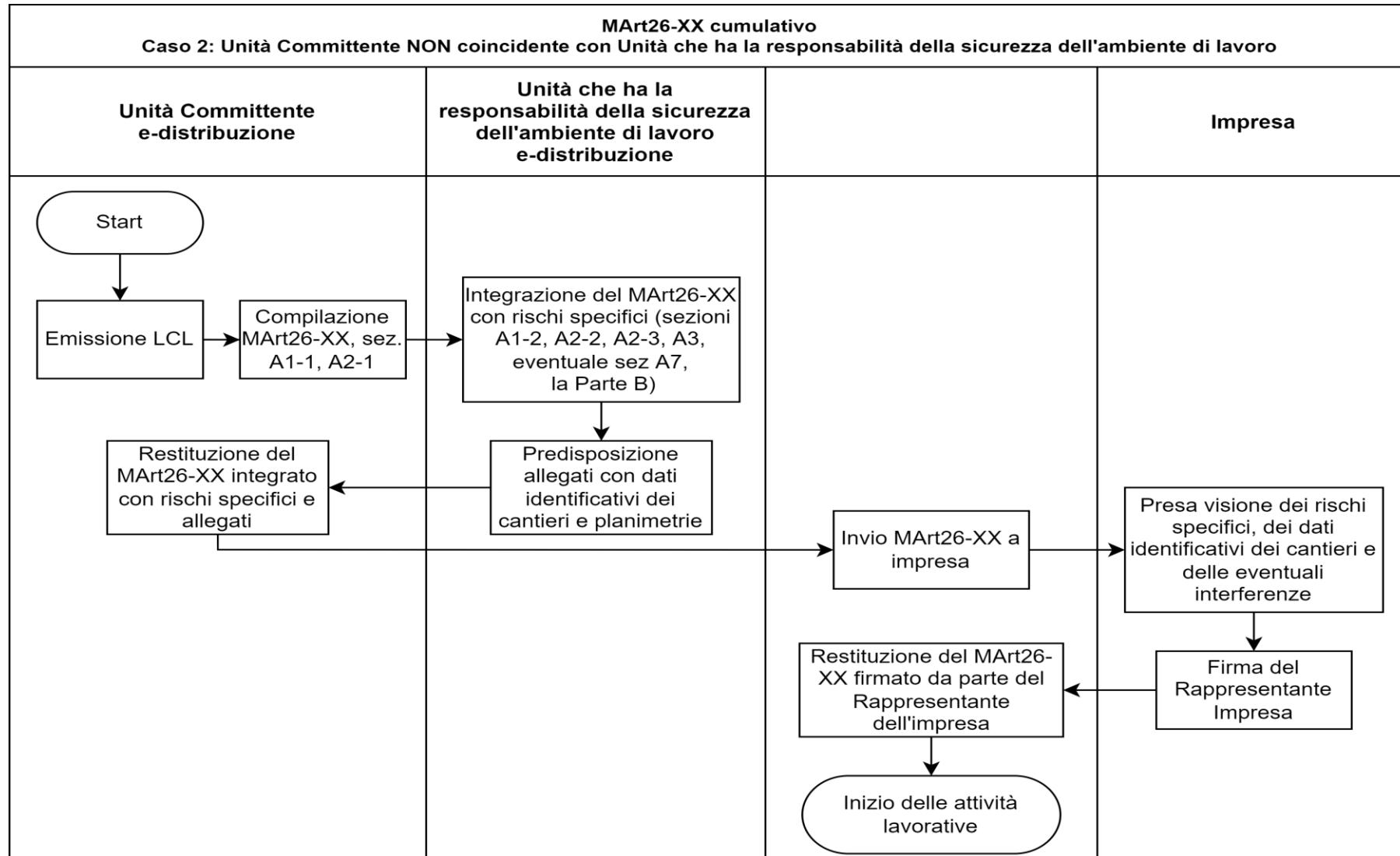
Il MART26-XX cumulativo



Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

e-distribuzione

Il MART26-XX cumulativo



EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Modifiche su SCM

SCM è stato modificato per tenere conto delle novità introdotte dalla WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS, in particolare:

- Non è più obbligatorio un MArt26-LN per emettere un EMFT
- E' possibile caricare un MArt26 in formato PDF in alternativa alla compilazione del MArt26 sull'applicativo

The screenshot shows the 'Gestione Documenti Sicurezza' screen in the SCM application. A green box highlights the 'Carica Documento' button, which is used to upload a document in PDF format. A large blue arrow points from this screen to a detailed view of the 'Caricamento documenti' dialog box. This dialog box contains three input fields: 'Documento Mart' (with a 'Scegli file' button and a preview area showing 'DOCUMENTISICUREZZA/443611/MART_CARICATO_443611_6301210461_20492_119155_27012020151143_I'), 'Planimetria' (with a 'Scegli file' button and a preview area showing 'DOCUMENTISICUREZZA/443611/PLANIMETRIA_CARICATA_443611_6301210461_20492_119155_270120201'), and 'Allegato aggiuntivo' (with a 'Scegli file' button and a preview area showing 'DOCUMENTISICUREZZA/443611/ALLEGATO_443611_6301210461_20492_119155_270120201'). It also features 'Carica Documento', 'Carica Planimetria', 'Carica Allegato Aggiuntivo', 'Salva', and 'Chiudi' buttons.

La gestione delle LCL e relativi documenti sarà implementata sull'applicativo **OpenPortal** che sostituirà SCM

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS 

ESERCITAZIONI

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Esercitazione n° 1

e-distribuzione

Luogo: Campagna

Oggetto dei lavori:
sostituzione pali in frana
linea BT in cavo aereo



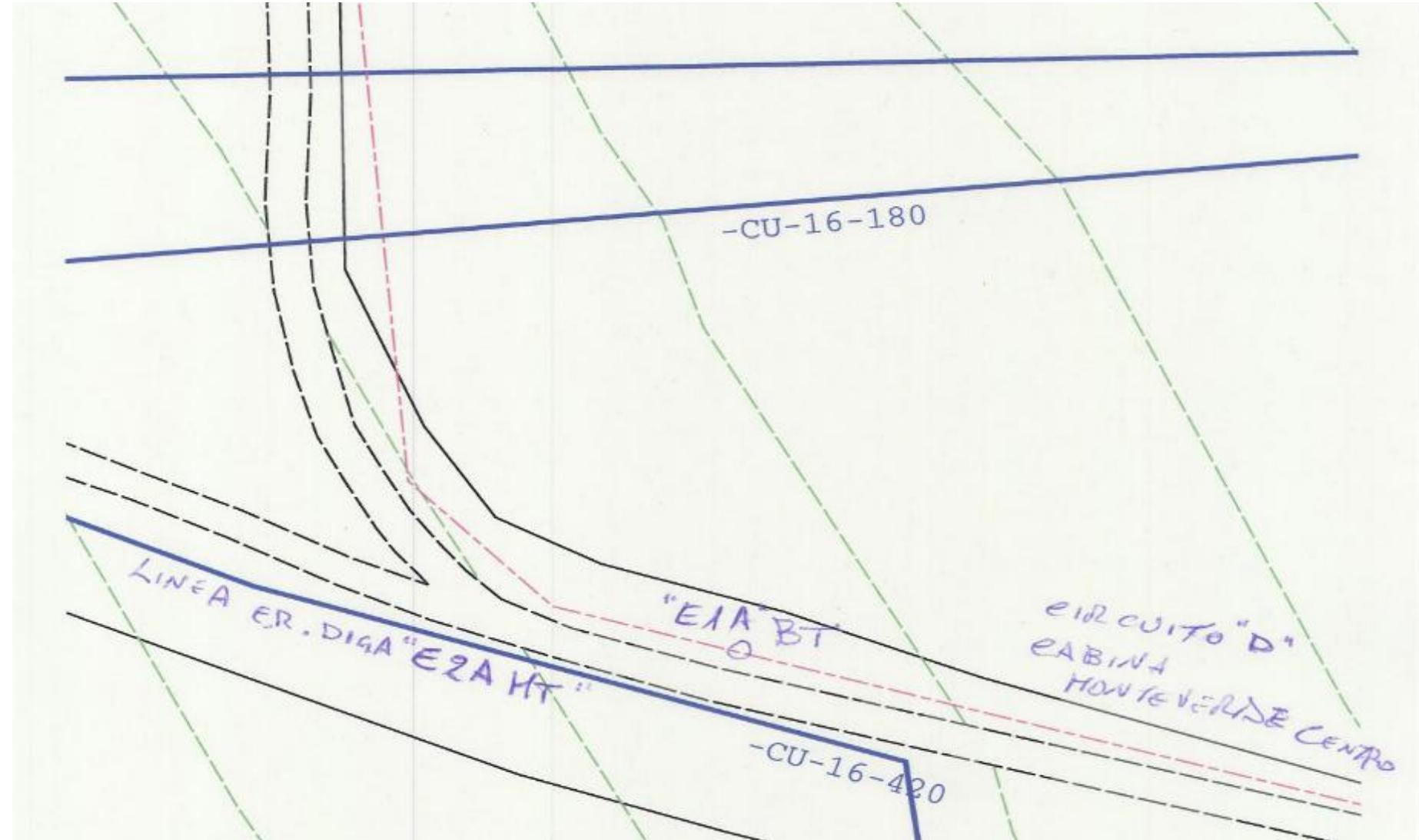
- Cose da valutare: ?**
- Documenti da redigere/fornire: ?**

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS e-distribuzione

Esercitazione n° 1

Planimetria dell'area di lavoro



EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Esercitazione n° 1

N°	Domanda	Informazioni corrette	Note
1	Cosa devo fare preliminarmente?	Effettuare valutazione del lavoro utilizzando il ModVal	
2	Quante imprese?	Invio tramite sistemi informatici dell'Allegato Art89	L'impresa restituisce il modello con l'indicazione se l'attività viene eseguita con una o più imprese.
3	Chi è l'Incaricato Impresa?	Nominativo che ha individuato l'impresa per la firma di MART26 ed EMFT	
4	Il MART 26-LN è DUVRI?	1) Presenza di Impresa di altro Committente in altro cantiere (per esempio Telecom) : NO 2) Presenza di una linea di proprietà e-d (E2a) in prossimità della linea oggetto dei lavori : NO 3) Presenza di personale e-d in altro cantiere: NO	
5	Quali sono i rischi specifici?	Rischio Elettrico BT della linea oggetto dei lavori, Rischio Elettrico MT per la linea MT interferente e Rischio per instabilità dei sostegni	
6	Se il MART 26-LN non è DUVRI le sezione A5 ed A6 devono essere compilate?	NO	

EX IO 2063

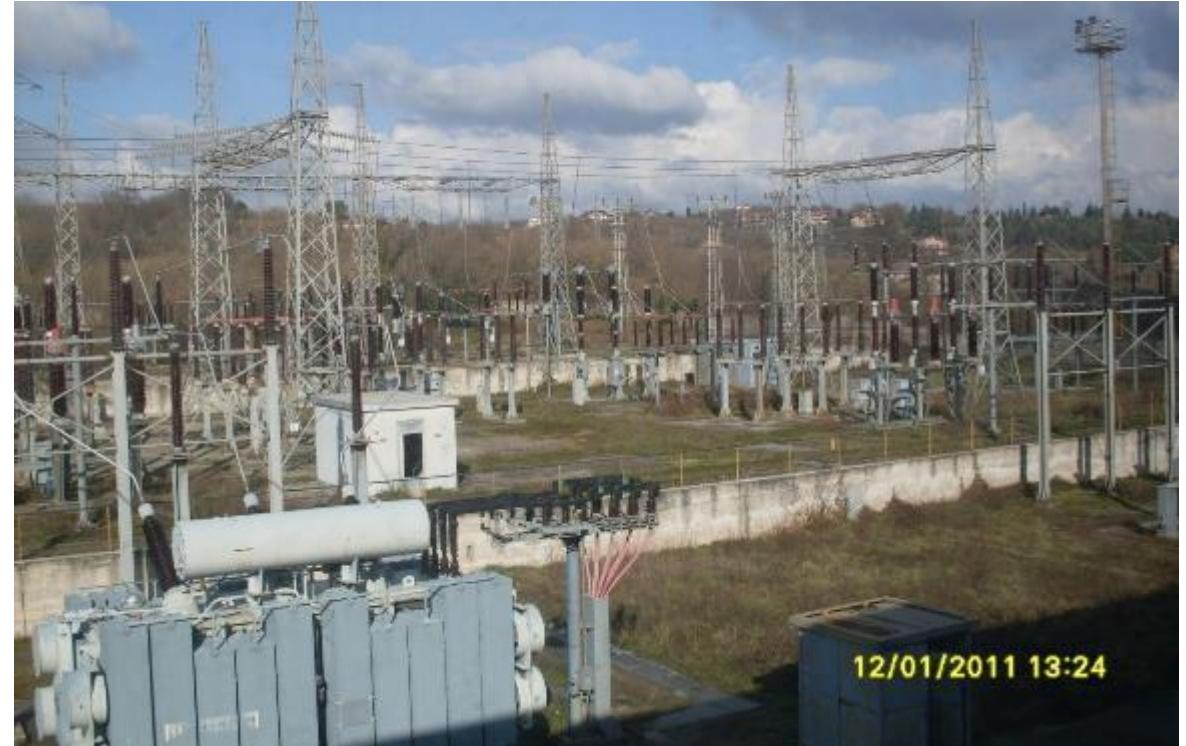
Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Esercitazione n° 2

e-distribuzione

Luogo: Impianto Primario

**Oggetto dei lavori:
taglio erba e riparazione
polo interruttore AT**

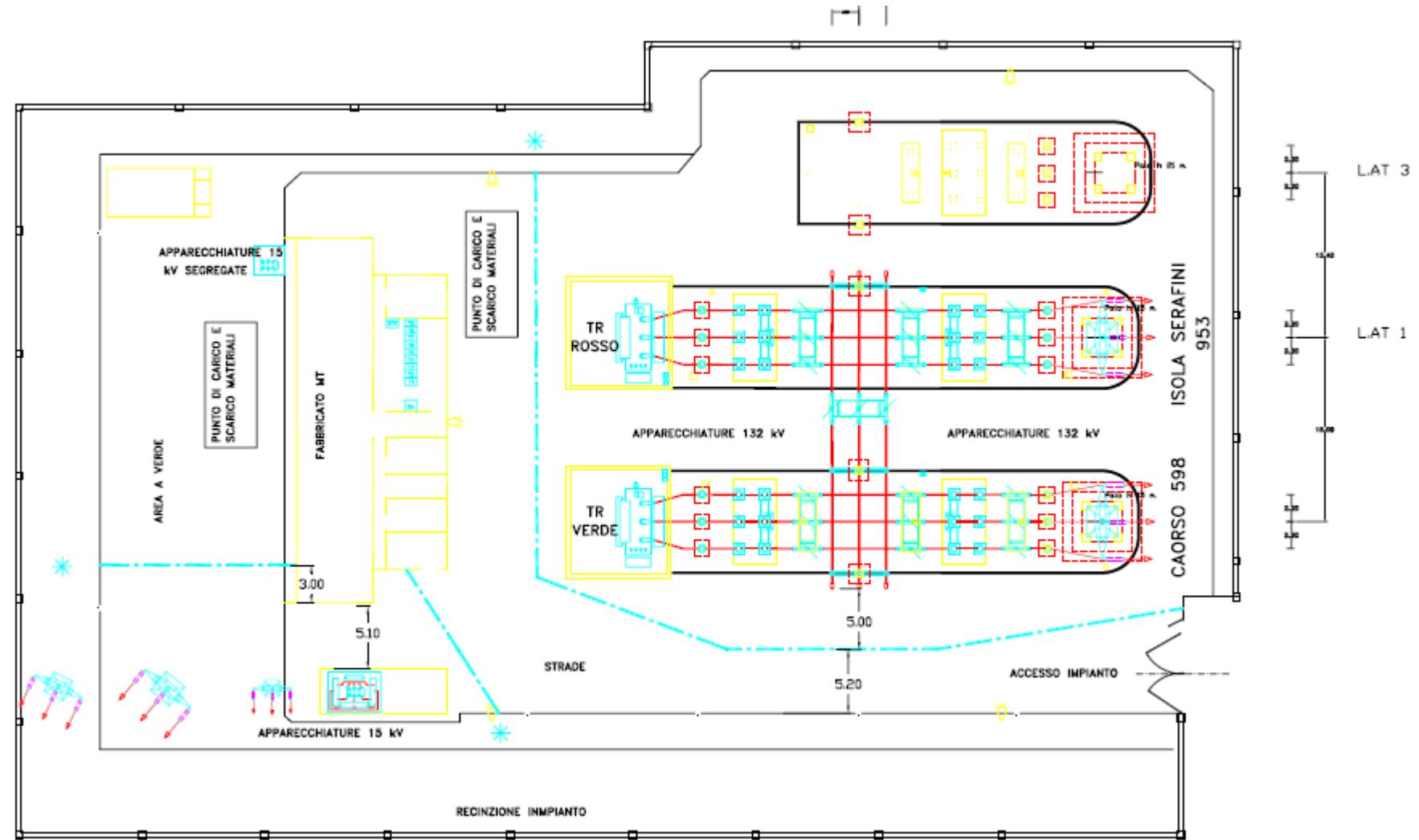


- Cose da valutare: ?**
- Documenti da redigere/fornire: ?**

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Esercitazione n° 2

Planimetria dell'area di lavoro



Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Esercitazione n° 2

N°	Domanda	Informazioni corrette	Note
1	Cosa devo fare preliminarmente?	Effettuare valutazione del lavoro utilizzando il ModVal	
2	Quante imprese?	Invio tramite sistemi informatici dell'Allegato Art89	L'impresa restituisce il modello con l'indicazione se l'attività viene eseguita con una o più imprese.
3	Chi è l'Incaricato Impresa?	Nominativo che ha individuato l'impresa per la firma di MArt26 ed EMFT	
4	Deve essere organizzato un sopralluogo congiunto?	Si, in caso di lavori in Impianti primari deve essere sempre previsto un sopralluogo congiunto con l'impresa. Deve essere compilato il verbale di coordinamento (All. 20)	l'Unità Committente dovrà organizzare una riunione di coordinamento con almeno un rappresentante dell'Unità che ha la responsabilità della sicurezza dell'ambiente di lavoro (se diversa dall'Unità Committente) e uno dell'impresa.
5	Il MArt26-PR è DUVRI?	1) Se le due attività si svolgono contemporaneamente con imprese diverse: SI 2) Attività non contemporanee, solo per l'attività di taglio erba se l'impresa non ha il PES: SI	
6	Quali sono i rischi specifici MArt26-PR?	Rischio Elettrico ed eventualmente la presenza di sottoservizi, scivolamento, ecc.	Allegare planimetria per concordare gli spazi in cui l'appaltatore può accedere.

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Esercitazione n° 3

e-distribuzione

Luogo: Montagna

**Oggetto dei lavori:
Taglio piante a corpo
su linea MT**

- Cose da valutare: ?**
- Documenti da redigere/fornire: ?**



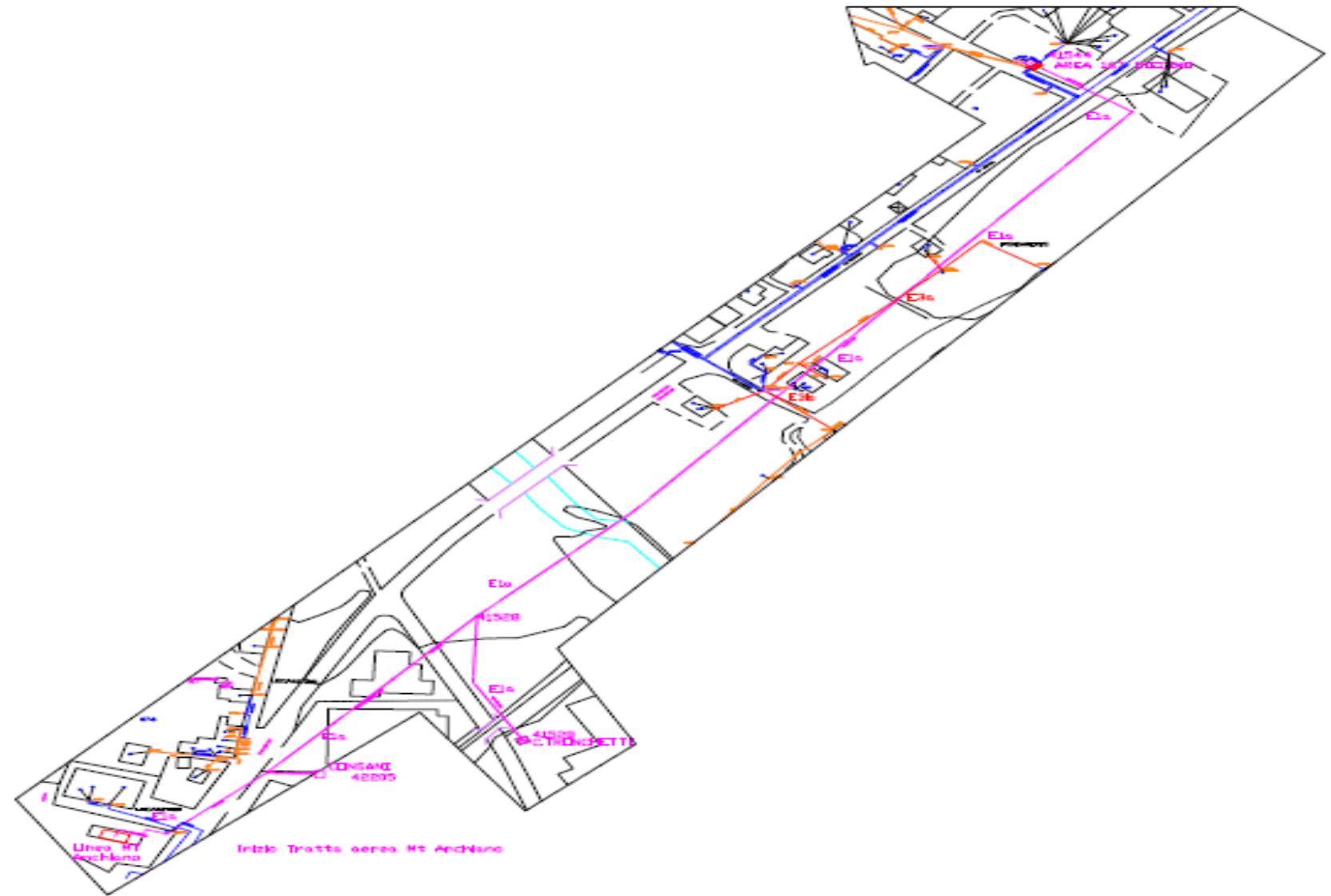
EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS e-distribuzione
Esercitazione n° 3

Planimetria dell'area di lavoro

Normalmente l'area di lavoro è molto estesa, per cui si fornisce la planimetria generale della linea con le interferenze note (per es.: di diverso colore in base al tipo) e si mette una nota nel MArt26-LN.

Si considera quindi l'intera linea come un unico cantiere.

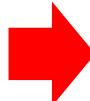


Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Esercitazione n° 3

Planimetria dell'area di lavoro

Normalmente l'area di lavoro è molto estesa, per cui si fornisce la planimetria generale della linea con le interferenze note (per es.: di diverso colore in base al tipo) e si mette una nota nel MArt26-LN.



Si considera quindi l'intera linea come un unico cantiere.

Esempio:

Sul luogo dove vengono eseguite le attività lavorative dovranno essere tenuti in particolare:

- il MArt26-LN;
- "Elenco delle messe fuori tensione ed in sicurezza" contenuto nel POS delle imprese esecutrici (o altro documento di sicurezza equivalente predisposto in riferimento allo specifico cantiere e previsto dalla normativa vigente o da disposizioni aziendali e-distribuzione);
- tutte le richieste e i benestare relativi alle messe fuori tensione e in sicurezza degli impianti elettrici di e-distribuzione e/o Terzi.

A3-4 Altre eventuali prescrizioni

Le linee elettriche che potrebbero costituire interferenza sono facilmente individuabili sul file allegato alla LCL (colore verde per le linee BT, colore rosso per le linee MT e colore blu per le linee AT o di altri gestori conosciute).

Tuttavia vista la continua evoluzione delle reti e l'inevitabile approssimazione dovuta alla riduzione in scala delle planimetrie, potrebbero non essere evidenziati, o rilevati in posizione imprecisa, alcuni tratti di linee anche poste in prossimità delle linee oggetto dei lavori.

Sarà cura dell'Appaltatore formulare specifiche richieste di messa in sicurezza, presso l'Unità Operativa che ha emesso l'LCL, per tutte le linee ritenute effettivamente interferenti con le attività lavorative, compreso quella oggetto dei lavori |

Sez. A4 – Rischi specifici delle operazioni di lavoro: misure e cautele programmate dal Rappresentante dell'impresa (a cura dell'Impresa esecutrice), ai sensi dell'art 26 c. 2 lett. a, b del D. Lgs.81/08

Indicazioni contenute nel POS, (o altro documento di sicurezza equivalente, predisposto in riferimento allo specifico cantiere interessato e previsto dalla normativa vigente o da disposizioni aziendali e-distribuzione).

USO AZIENDALE

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Esercitazione n° 3

N°	Domanda	Informazioni corrette	Note
1	Cosa devo fare preliminarmente?	Effettuare valutazione del lavoro utilizzando il ModVal	
2	Quante imprese?	Invio tramite sistemi informatici dell'Allegato Art89	L'impresa restituisce il modello con l'indicazione se l'attività viene eseguita con una o più imprese.
3	Chi è l'Incaricato Impresa?	Nominativo che ha individuato l'impresa per la firma di MArt26 ed EMFT	
4	Il MArt 26-LN è DUVRI?	1) Previste più imprese per l'esecuzione del taglio piante: SI 2) Presenza di una linea di proprietà e-d (E2a) in prossimità della linea oggetto dei lavori : NO 3) Presenza di personale e-d in altro cantiere: NO	
5	Quali sono i rischi specifici?	Rischio Elettrico MT della linea oggetto dei lavori, Rischio Elettrico AT, MT o BT per tutte le linee interferenti e Rischio per instabilità dei sostegni su cui mettere le terre di lavoro	
6	Come ci dobbiamo comportare riguardo alle linee di terzi interferenti?	Segnare in planimetria quelle note, ma per eventuali messe in sicurezza dovrà farsi parte attiva l'Appaltatore direttamente con i proprietari delle linee interferenti	

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Esercitazione n° 4 – MArt26-XX cumulativo

Luogo: più luoghi

Oggetto dei lavori:
Verifica impianto di terra
CS, PTP e sezionatori MT

- Cose da valutare: ?**
- Documenti da redigere/fornire: ?**



EX IO 2063

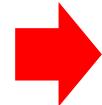
Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Esercitazione n° 4 – MArt26-XX cumulativo

Esempio:

Compilazione modelli MArt26-CS e MArt26-LN

In fase di emissione LCL viene compilato un modello MArt26-CS per tutte le cabine secondarie e un modello MArt26-LN per tutti i sezionatori e PTP coinvolti nel lavoro.



In allegato vengono consegnate all'impresa tutte le planimetrie dei luoghi di lavoro tutti i dati identificativi dei singoli cantieri (file excel o pdf)

MODULO		Pag. 1 di 5
e-distribuzione	Informazioni e prescrizioni sui rischi specifici e promozione della cooperazione e del coordinamento per le interferenze, in applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	MArt26-CS Rev. 06 del xx/xx/2022
Parte A ¹		Pag. 1 di 4
Sez. A1 - Notizie generali e Riferimenti organizzativi		MArt26-LN Rev. 07 del xx/xx/2022
Appalto n° del Impresa Appaltatrice:		Art26-LN n°
<input type="checkbox"/> LCL <input type="checkbox"/> LCS <input type="checkbox"/> ODA n° del Impresa Affidataria (*):		
Unità preposta alla gestione del contratto: <input type="checkbox"/> UT <input type="checkbox"/> PGI Indirizzo:		
Site Coordinator (dell'Unità Committente di e-distribuzione) Sig. Referente dell'Unità e-distribuzione presso la quale verrà Sig. Rappresentante dell'Impresa appaltatrice Sig.		
C.S. n° codice cabina..... Attività soggetta al Titolo IV D.Lgs. 81/08 ?: <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì, Descrizione sintetica dei lavori/servizi/forniture da eseguire Da questi lavori/servizi scaturiscono rischi da interferenze ? È possibile l'accesso in autonomia dell'Impresa all'interno de <input type="checkbox"/> si (predisporre Modello NA e dichiarazione consegna/r <input type="checkbox"/> no, e trova applicazione la IO3405 e s.m.i. <input type="checkbox"/> no, e		
Sez. A2 Comunicazione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente A2-1 Elenco dei rischi standard e		
		RIP ² (Vedi Sez. A5) art. 26 c. 1 lett. b del D. Lgs. 81/08 ommittente)

Negli ambienti di lavoro devono essere presenti i medesimi rischi specifici

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Esercitazione n° 4 – MArt26-XX cumulativo

N°	Domanda	Informazioni corrette	Note
1	Cosa devo fare preliminarmente?	Effettuare valutazione del lavoro utilizzando il ModVal	
2	Quante imprese?	Invio tramite sistemi informatici dell'Allegato Art89	L'impresa restituisce il modello con l'indicazione se l'attività viene eseguita con una o più imprese.
3	Chi è l'Incaricato Impresa?	Nominativo che ha individuato l'impresa per la firma di MArt26-CS, MArt26-LN ed eventuale EMFT	
4	E' necessario inviare ulteriori documenti all'impresa oltre i MArt26-XX?	In allegato bisogna fornire all'impresa l'elenco dettagliato (con denominazione, ubicazione, etc...) delle cabine, PTP, sezionatori e le relative planimetrie	
5	Il MArt 26-XX è DUVRI?	1) Prevista un'impresa per l'esecuzione dell'attività: NO 2) Presenza di una linea di proprietà e-d (E2a) in prossimità della linea oggetto dei lavori : NO 3) Presenza di personale e-d in altro cantiere: NO	
6	Quali sono i rischi specifici?	Rischio Elettrico MT della linea oggetto dei lavori, Rischio Elettrico AT, MT o BT per tutte le linee interferenti, Rischio elettrico MT e BT in cabina secondaria	

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

The logo consists of the word "e-distribuzione" in a blue sans-serif font. The letter "e" is in red, while the rest of the letters are in blue.

FINE

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

e-distribuzione

NOTE ALLE SLIDE

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

e-distribuzione

Incaricato e-distribuzione dell'Unità preposta alla gestione del contratto

Il Tecnico dell'Unità preposta alla gestione del contratto, ed in particolare, dell'Unità Tecnici o Blue Team di UT o dell'Unità Progettazione Lavori (PL) di PGE o di PMC di GPC, di ESR o di O&M o, nel caso di OMD, il Program Manager in fase di progettazione e gestione del contratto e Responsabile UT in fase di firma del MArt26 unico, che è incaricato della definizione degli aspetti progettuali per l'effettuazione delle attività connesse con l'esecuzione del lavoro (compresi quelli di sicurezza dei lavori o fasi di lavoro che si devono svolgere, simultaneamente o successivamente tra di loro), del servizio o della fornitura. In particolare, ha il compito di:

- Individuare i rischi specifici/particolari dell'Ambiente di lavoro;
- Individuare le eventuali misure/precauzioni che dovranno essere adottate;
- Individuare le eventuali Aree/Zone di lavoro da consegnare all'Impresa esecutrice;
- predisporre la documentazione necessaria;
- coordinare le attività congiuntamente all'Incaricato dell'Impresa esecutrice definendone, se del caso, il relativo programma;
- seguire/vigilare le attività anche per gli aspetti connessi con l'esecuzione in sicurezza delle stesse.



EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Site Coordinator/Referente e-distribuzione dell'Unità preposta alla gestione del contratto

La figura dell'Unità preposta alla gestione del contratto individuata per verificare la rispondenza delle misure di prevenzione e protezione contenute nel MArt26-XX (ad esempio: il Capo dei Tecnici della UT interessata dall'attività o il Capo dell'Unità Project Management & Construction o il relativo Site Coordinator regionale).

In caso di MArt26 Unico viene individuato il Referente e-distribuzione, negli altri casi viene individuato il Site Coordinator.



EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Incaricato dell'Impresa



Persona incaricata dal Rappresentante dell'Impresa appaltatrice/affidataria a ricevere dall'Incaricato e-distribuzione il modulo MArt26-XX per lo specifico impianto e titolato, nei casi previsti, a predisporre il modulo “Elenco delle messe fuori tensione e in sicurezza”.

Indicazione non pertinente nel caso che l'attività sia appaltata ad un lavoratore autonomo.

Tale Incaricato deve essere, di norma, Persona Esperta (PES) ai sensi della norma CEI 11-27.



Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Rappresentante dell'Impresa appaltatrice

Persona delegata dal Rappresentante Legale dell'impresa appaltatrice, ai fini della sicurezza, avente il potere di:

- firmare l'Allegato Art 89 per l'impresa appaltatrice;
- rilasciare la dichiarazione di cui alla Parte C del modulo MArt26-XX;
- acquisire i ticket di AGISCI per le richieste di prestazioni urgenti.

Il Rappresentante dell'impresa appaltatrice può appartenere anche alle imprese affidatarie o esecutrici.

Rappresentante dell'Impresa affidataria

Persona delegata dal Rappresentante Legale dell'impresa affidataria, ai fini della sicurezza, avente il potere di:

- firmare l'Allegato Art 89 per l'impresa affidataria.

Il Rappresentante dell'impresa affidataria può appartenere anche alle imprese esecutrici.

Un modello standard per l'attribuzione delle deleghe è riportato in Allegato 19.

Nel caso di lavoratore autonomo l'indicazione non è pertinente in quanto è lui stesso.



EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. 81

1. Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera.
- 1-bis. Lavori che espongono i lavoratori al rischio di esplosione derivante dall'innesto accidentale di un ordigno bellico inesploso rinvenuto durante le attività di scavo.
2. Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.
3. Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti.
4. Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione.
5. Lavori che espongono ad un rischio di annegamento.
6. Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie.
7. Lavori subacquei con respiratori.
8. Lavori in cassoni ad aria compressa.
9. Lavori comportanti l'impiego di esplosivi.
10. Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.



Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Art.117 del D.Lgs. 81 – Lavori in prossimità di parti attive



1. Ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 83, quando occorre effettuare lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, ferme restando le norme di buona tecnica, si deve rispettare almeno una delle seguenti precauzioni:

- a) mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori;
- b) posizionare ostacoli rigidi che impediscono l'avvicinamento alle parti attive;
- c) tenere in permanenza, persone, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza.

2. La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque la distanza di sicurezza non deve essere inferiore ai limiti di cui all'allegato IX o a quelli risultanti dall'applicazione delle pertinenti norme tecniche.



EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

Ambiente di lavoro

I luoghi (ambienti, spazi, impianti elettrici, ecc.) dell'azienda (o di una Unità produttiva della stessa) che sono caratterizzati da omogeneità di strutture, impianti, lavorazioni, accessibili per lavoro e comunque ubicati, all'interno e/o all'esterno dell'azienda (o di una Unità produttiva della stessa), per i quali è individuata una specifica Unità che ne ha la responsabilità della sicurezza e, quindi, la possibilità di svolgere negli stessi gli adempimenti stabiliti dalla legge.



EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All.9

Allegato Art 89

Documento a cura dell'Impresa appaltatrice, parte integrante del MArt26-XX, utilizzato per l'individuazione dell'impresa affidataria (ai sensi dell'art. 89 del D. Lgs. 81/08) e della/e impresa/e esecutrice/i in cantiere. Nello stesso sono riportate anche le dichiarazioni del Rappresentante dell'impresa affidataria ai fini della sicurezza, equivalente alla parte C del MArt26-xx, e l'eventuale esigenza di esecuzione del sopralluogo congiunto.

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All.9

Allegato Art 89

Il tecnico di e-distribuzione, predispone l'Allegato Art89 (parte in giallo) e lo invia con SCM all'Impresa Appaltatrice con la LCL e con la relativa documentazione (planimetria, ecc.).

L'Impresa Appaltatrice restituisce l'Allegato Art 89 con il nominativo dell'Impresa Affidataria e della/e impresa/e esecutrice/i in cantiere e l'eventuale esigenza di esecuzione del sopralluogo congiunto (parte in grigio).

L'Allegato Art 89 deve essere timbrato e firmato dal rappresentante dell'impresa Appaltatrice e dal rappresentante dell'Impresa Affidataria.

Allegato Art 89

APPALTO n.

impresa Appaltatrice

LCL

Impresa Affidataria (ai sensi del D.Lgs 81/08 art 89 comma 1 lett i)

Elenco dei lavori del cantiere N. 1		Comune	Lavoro affidato ad unica impresa esecutrice SI/NO	Ragione sociale impresa esecutrice	Osservazioni Impresa (*)
Codice	Descrizione				

Elenco dei lavori del cantiere N. 2		Comune	Lavoro affidato ad unica impresa esecutrice SI/NO	Ragione sociale impresa esecutrice	Osservazioni Impresa (*)
Codice	Descrizione				

Elenco dei lavori del cantiere N.		Comune	Lavoro affidato ad unica impresa esecutrice SI/NO	Ragione sociale impresa esecutrice	Osservazioni Impresa (*)
Codice	Descrizione				

(*) Nel caso il lavoro non venga eseguito da una sola impresa nel campo osservazioni va riportato a cura impresa titolare:
" Lavoro non affidabile ad una unica impresa esecutrice"

Firma Impresa Appaltatrice

n.b.: colonne in giallo: compilazione a cura e-distribuzione
colonne e righe in grigio : compilazione a cura impresa

Data
.....

Il sottoscritto Rappresentante dell'Impresa Affidataria dichiara di accettare, l'indicazione per l'esecuzione dei lavori indicati nella tabella (art 89 comma 1 lettera i) e per l'esecuzione dei degli stessi di essere a conoscenza, con riferimento ai rispettivi MARt26-XX, dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro del Committente comunicati nel quadro A2 di cui alla parte A, delle disposizioni ambientali generali, delle prescrizioni specifiche concordate e/o ricevute (sez. da A3 ad A6 di cui alla parte A), nonché delle misure di pronto soccorso e di emergenza di cui alla parte B e si impegna a rispettare unitamente alle misure programmate, le norme di leggi, le prescrizioni dell'Autorità competente e a eseguire i lavori nel rispetto delle regole dell'arte e della buona tecnica.
Lo stesso si impegna altresì a munirsi, se previsto, dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori e a conservare copia della stessa sul posto di lavoro.

Timbro e Firma Impresa Affidataria

Data
.....



EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS



All.3

Modello ModVal

Documento interno ad e-distribuzione, predisposto a seguito dei rilievi effettuati in fase di progettazione dell'opera e che indica, per il futuro cantiere, le informazioni concernenti la valutazione e la pianificazione dei lavori e dei relativi aspetti connessi con la loro esecuzione in sicurezza, nonché la sintesi degli adempimenti previsti.

Il ModVal viene sottoscritto dall'incaricato e-distribuzione, deve essere verificato dal Referente e dovrà essere archiviato in idonea cartella, congiuntamente alla LCL

Per le **prestazioni urgenti** non è necessaria la compilazione del ModVal, ma nel caso in cui sia necessario far intervenire più imprese (per es.: nel caso di rinvenimento di canalette in amianto durante lo scavo), i lavori si potranno svolgere anche senza la redazione di un PSC (rif.: D.Lgs. 81/08, Art.100, comma 6), ma il Committente deve prevedere la nomina di un Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori, che provvederà alle necessarie azioni di coordinamento e controllo.

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All.3

Modello ModVal

Il modello ModVal (vedi Allegato 3) è costituito da due Parti: A e B

Parte A

Notizie generali, Riferimenti organizzativi e Valutazione preliminare

Unità preposta alla gestione del contratto:.....

Indirizzo:.....

Indirizzo cantiere.....

Descrizione sintetica del cantiere:.....

Attività da svolgere: forniture/servizi/lavori.....

Appalto n°..... del / /

LCL n° del / /

Elenco dei lavori del cantiere n°: Comune:.....

Impresa appaltatrice:.....

- entità presunta di lavoro del cantiere: uomini-giorno.

- durata presunta dei lavori n° giorno/i.

Le attività da svolgere rientrano nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs 81/08 e s.m.i. ovvero si tratta di cantieri in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato nell'Allegato X?

Si

Deve essere completata la sezione B del presente modulo

No

deve essere elaborata la documentazione del ModArt26 specifica per l'attività in essere
Si ricorda che in questo caso il numero di imprese esecutrici è rilevante ai soli fini di quanto indicato nelle IST OP del SGSA (coordinamento, interferenze e DUVRI, ecc)

Per la compilazione della **Parte A** si dovrà riportare:

- Unità preposta alla gestione del contratto (ad esempio: PGE) e sede di riferimento (ad esempio: Distaccamento PL) ed indirizzo;
- indirizzo del cantiere e una descrizione sintetica dell'ambiente di lavoro e delle attività che vi dovranno essere svolte;
- estremi del contratto d'appalto (n° e data);
- estremi della LCL (n° e data) alla quale le prestazioni dei lavori si riferiscono;
- numeri del lavoro secondo il modulo SAP relativi all'elenco dei lavori del cantiere;
- nome dell'Impresa appaltatrice/affidataria;
- L'Icaricato e-distribuzione dovrà riportare, inoltre gli elementi di cui dispone al momento della compilazione:
 - entità presunta dei lavori del cantiere, espressa in uomini-giorno (da stimare sulla base degli indirizzi contenuti nelle vigenti linee guida aziendali);
 - durata presunta in giorni del cantiere.

A completamento della Parte A del modello, occorrerà indicare se si ritiene che nel cantiere si effettueranno lavori edili o di ingegneria civile ricadenti nell'allegato X del Titolo IV del D. Lgs. 81/08. In caso negativo la compilazione si conclude con le firme richieste in calce al modello.

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All.3

Modello ModVal

La **Parte B** è suddivisa in due sottosezioni, l'una alternativa all'altra in relazione alle previsioni che si andranno a effettuare circa il numero delle imprese che interverranno nell'esecuzione dei lavori.

Parte B

**Analisi in fase di progettazione dell'opera per la valutazione, l'individuazione delle scelte tecniche,
la pianificazione dei lavori nonché l'organizzazione delle operazioni di cantiere**

(Riferimento art 90 D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni)

Sez. B1 – unica impresa esecutrice dei lavori previsti

adempimenti da effettuare

note

- deve essere elaborata la documentazione del ModArt26 specifica per l'attività in essere necessita la suddivisione dei lavori in fasi:	<input type="checkbox"/> No ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/> Si ⁽²⁾
- notifica preliminare alla ASL e alla DPL (entità presunta di lavoro ≥ 200 uomini-giorno)		<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si

⁽¹⁾ In relazione alle analisi svolte, che presuppongono che il cantiere è di breve durata, le attività sono semplici, in quanto:

- le tecnologie sono consolidate e per esse sono noti i rischi;
- le difficoltà di esecuzione, nel contesto in cui si opera, sono limitate;
- l'impresa appaltatrice dei lavori ha conoscenze, esperienze e abilità nello specifico settore ed è tenuta ad attuare le procedure operative e le norme di buona tecnica anche in relazione allo stato dei luoghi in cui è chiamata ad operare;
- l'impresa, anche in ragione di quanto richiesto contrattualmente, nell'esecuzione dei lavori, dovrà tener conto dei rischi specifici comunicati da e-distribuzione e dovrà attenersi alle prescrizioni da quest'ultima disposte e comunicate;
- l'impresa, in relazione al rischio elettrico, dovrà predisporre e comunicare l'"Elenco delle messe fuori tensione e in sicurezza" le cui modalità di effettuazione dovranno essere concordate con l'Unità e-distribuzione che gestisce l'appalto e/o con gli altri soggetti interessati (Terzi)

⁽²⁾ Per attività particolari/di durata non breve, in relazione alla particolarità delle attività e delle condizioni progettuali previste

Sez. B1 – Unica impresa esecutrice dei lavori previsti, per la compilazione si dovrà indicare:

- necessità di suddividere il lavoro in fasi.
A tal riguardo, a titolo esemplificativo, si evidenzia che la suddivisione in fasi di lavoro e la previsione della durata delle singole fasi può essere richiesta nel caso in cui sussistano difficoltà di esecuzione legate all'adozione di particolari tecniche o per problematiche proprie dell'ambiente di lavoro. Tale suddivisione potrà essere predisposta con un elaborato appositamente realizzato (ad esempio: un crono programma) da allegare al previsto ModVal.
- spuntare l'indicazione che ricorre in ordine alla necessità di dover prevedere l'effettuazione della notifica preliminare all'ASL e alla Direzione Provinciale del lavoro in relazione alla previsione effettuata circa l'entità presunta di lavoro del cantiere;
- il documento da elaborare, per le specifiche attività da svolgere, per l'attuazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 (ad esempio: il MArt26-CS per lavori di rifacimento del manto di copertura di una cabina secondaria).

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

e-distribuzione

All.3

Modello ModVal

<input type="checkbox"/> Sez. B2 – più imprese esecutrici dei lavori previsti (compresa e-distribuzione, se impresa esecutrice)		
e-distribuzione è impresa esecutrice dei lavori adempimenti da effettuare		
<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Si		note
designazione dei coordinatori e redazione del PSC		
predisposizione del Fascicolo		
trasmissione “Notifica preliminare” alla ASL e alla DPL ⁽¹⁾		
redazione del POS e-distribuzione		
riunione di coordinamento CSP/RL per l’adempimento dell’obbligo di cui all’art.90 comma 1 e art. 91 comma 1 lett. b- bis).		
<small>(1) Se l’attività prevede permesso di costruzione o denuncia di inizio attività (DIA), trasmettere copia della “Notifica preliminare” anche all’amministrazione concedente unitamente al documento unico di regolarità contributiva delle imprese (DURC) e una dichiarazione attestante l’avvenuta verifica della documentazione di cui all’art. 90 comma 9 lettere a) e b).</small>		
Note:		
.....		
.....		
.....		
.....		
Data	L’Incaricato e-distribuzione	Il Site Coordinator/Referente
...../...../.....

Il presente Modulo è un documento interno e non deve essere consegnato all’impresa.

Viene conservato, completo di tutte le firme previste, nella cartella del lavoro.

Sez. B2 – Più imprese esecutrici dei lavori previsti (compresa e-distribuzione, se impresa esecutrice), per la compilazione si dovrà indicare:

- se e-distribuzione si configura, in ordine alla partecipazione del proprio personale all’esecuzione delle opere da realizzare, come impresa esecutrice;
- indicare designazioni da effettuare (ad esempio CSP e CSE o solo CSE);
- considerare gli adempimenti predefiniti ed eventualmente, inserire delle note esplicative, qualora le condizioni lo richiedano (ad esempio: nel caso di lavori di manutenzioni ordinarie, indicare che il fascicolo non andrà predisposto);
- necessità redigere a cura e-distribuzione il Piano Operativo di Sicurezza (POS) relativo alle attività che il proprio personale dovrà svolgere in riferimento al singolo cantiere;

Il riquadro relativo alle “Note” è previsto in comune alle due Sezioni e per accogliere le eventuali annotazioni che si riterrà opportuno richiamare.



EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

DUVRI - Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze



Documento che il datore di lavoro committente elabora, ai sensi del comma 3 dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e in cui riporta le misure da adottare per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze; a tale incombenza può provvedervi anche per il tramite di un soggetto dallo stesso incaricato (Site Coordinator).

Si parla di **interferenza** nella circostanza in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

e-distribuzione

DUVRI - Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze

Il DUVRI deve essere elaborato quando sussistono rischi da interferenze fra lavorazioni di più imprese e non è previsto il PSC; in e-distribuzione si attua con il MArt26-XX, e in tal caso devono essere compilate anche le sezioni A5 e A6, riportandovi le misure da adottare per ridurre tali tipologie di rischio.

Da questi lavori/servizi scaturiscono rischi da interferenze ? no si, questo documento è il relativo "DUVRI" (Vedi Sez. A5)

L'obbligo di elaborazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino i rischi particolari elencati all'Art. 26, Comma 3-bis del D.Lgs. 81/08 (ad esempio: i lavori in elevazione oltre i 2 m e i lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione).



EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All.7 Modello EMFT



Documento con il quale l’Incaricato dell’Impresa appaltatrice/affidataria/esecutrice riporta, per ciascuna delle linee elettriche di e-distribuzione indicate nella planimetria allegata al Mart26-XX (per es.: E1A, E4B) le fasi di lavoro in cui queste dovranno essere messe o meno fuori tensione e in sicurezza e/o per le quali si intende lavorare in vicinanza. Per la determinazione di quanto descritto si deve far riferimento alle prescrizioni riportate nella IO 3405 (PRE) ed in calce al modello.

Il modello EMFT viene compilato nell’intestazione dall’Incaricato e-distribuzione e inviato all’impresa, insieme al Mart26-XX, nel caso in cui nell’ambiente di lavoro del cantiere specifico vi sia la possibilità di interferenza con linee elettriche di e-distribuzione o di Terzi.

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All.7 Modello EMFT

e-distribuzione	MODULO	Pag. 1 di 1
	Elenco delle messe fuori tensione e in sicurezza	EMFT Rev. 06 del 25/11/2019

IMPRESA	ELENCO DELLE MESSE FUORI TENSIONE E IN SICUREZZA
-------------------------	---

Descrizione del lavoro relativo al cantiere:.....

Appalto n°. **del**/..../..... **Impresa Appaltatrice dei lavori:**.....

LCL n°. **del**/..../..... **Impresa Esecutrice dei lavori:**

Elenco dei lavori del cantiere N. : **Comune:**

Compilazione a cura Incaricato e-distribuzione con le sole informazioni disponibili.

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All.7 Modello EMFT

e-distribuzione

Con riferimento alle informazioni ricevute con il MArt26-LN n°..... relativo al cantiere in oggetto, si comunica che (spuntare il caso che ricorre):

- non vengono richieste messe fuori tensione ed in sicurezza di linee elettriche;
- le messe fuori tensione e in sicurezza da concordarsi con l'Unità Addetta alla Gestione delle Attività Lavorative (o unità Emittente) e con gli altri soggetti interessati (Terzi) sono le seguenti:

Linea	Lavoro o fase del lavoro durante il quale la linea deve essere fuori tensione ed in sicurezza
.....
.....
.....
.....

Compilazione a cura Incaricato dell'impresa a valle della loro valutazione dei rischi.
Deve essere utilizzata la stessa simbologia del MArt26-XX per la compilazione del modello nella parte di sua competenza.

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All.7 Modello EMFT

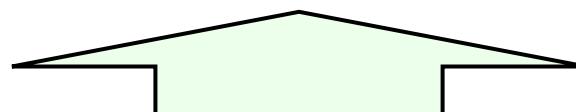
- le linee in presenza delle quali verranno svolte attività lavorative “in vicinanza” sono di seguito elencate; al riguardo, nei casi previsti e riportati nella IO 3405 e s.m.i., l’Impresa si impegna a redigere un Piano d’Intervento ed a renderlo disponibile sul luogo di lavoro:

Linea	Lavoro o fase del lavoro durante il quale l’attività viene svolta “in vicinanza”

In tutti gli altri casi, in presenza cioè di linee in conduttori nudi per le quali non viene chiesta la messa fuori servizio e in sicurezza, né vengono effettuati lavori in vicinanza, si dichiara che le attività lavorative verranno eseguite nel rispetto delle distanze stabilite nell’allegato IX del D.Lgs.81/08 e s.m.i..

Data	Per l’Impresa appaltatrice dei lavori l’Incaricato (firma) (*)

(*) la suddetta firma può essere acquisita con la documentazione elettronica attraverso il sistema “Modulo Impresa”



Compilazione a cura Incaricato dell’impresa a valle della loro valutazione dei rischi.
Deve essere utilizzata la stessa simbologia del MArt26-XX per la compilazione del
modello nella parte di sua competenza.



EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS**All. 6 e 13 Modello MArt26-LN****e-distribuzione**

e-distribuzione	MODULO	Pag. 1 di 4
	Informazioni e prescrizioni sui rischi specifici e promozione della cooperazione e del coordinamento per le interferenze, in applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	MArt26-LN Rev. 07 del xx/xx/2022

Parte A¹ MArt26-LN n°

Sez. A1 - Notizie generali e Riferimenti organizzativi			
Appalto n°..... del.../.../ <input type="checkbox"/> LCL <input type="checkbox"/> LCS <input type="checkbox"/> ODA	Impresa Appaltatrice: del.../.../	Impresa esecutrice:	
Impresa Affidataria (*):	Unità preposta alla gestione del contratto:	Indirizzo	
Site Coordinator (dell'Unità Committente di e-distribuzione) Sig.	Tel.	Incaricato e-distribuzione Sig.	Tel.
Referente dell'Unità e-distribuzione presso la quale verrà svolta l'attività lavorativa (se non coincidente con l'Unità Committente) Sig.			Tel.
Rappresentante dell'Impresa appaltatrice Sig.	Tel.	Incaricato impresa Sig.	Tel.
Elenco dei lavori del cantiere n°..... Comune:	Attività soggetta al Titolo IV D.Lgs. 81/08 ?: <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si, unica impresa		
Descrizione sintetica dei lavori/servizi/forniture da eseguire.....			
Da questi lavori/servizi scaturiscono rischi da interferenze ? <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si, questo documento è il relativo "DUVRI" (Vedi Sez. A5)			
Questo documento costituisce un MArt26-CS cumulativo? <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si, vedi Sez. A7			

¹NOTA per la compilazione del modello: nelle sezioni ~~del modello~~ ove è presente il simbolo questo andrà spuntato per le sole voci che ricorrono
(*) Nel caso di Consorzi (RTI) l'impresa affidataria è quella indicata nel format 'Allegato Art 89' sottoscritto dal Consorzio (RTI) e dall'impresa affidataria

L'Incaricato e-distribuzione dovrà spuntare e riportare in tale parte gli elementi di cui dispone al momento della compilazione.

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 5, 8 e 12 Modello MArt26-LN – MArt26-LN cumulativo

e-distribuzione

1

Questo documento costituisce un MArt26-LN cumulativo?

2 no si, vedi Sez. A7 3

1 In questo box viene dichiarato se il MArt26-LN costituirà un MArt26-LN cumulativo.

2 Nel caso venga indicato il no, il modello in oggetto sarà un MArt26-LN valido per un unico cantiere.

3 Nel caso venga indicato il si, il modello in oggetto sarà un MArt26-LN cumulativo, dovranno essere allegati al documento le planimetrie e i dati identificativi dei cantieri oggetto dei lavori. Nella sez. A7 dovranno essere elencati gli allegati consegnati all'impresa.

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 6 e 13 Modello MArt26-LN

Sez. A2 Comunicazione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e propri delle attività, ai sensi dell'art. 26 c. 1 lett. b del D. Lgs. 81/08	
A2-1 Elenco dei rischi standard esistenti nell'ambiente di lavoro (a cura dell'Unità Committente)	
<input type="checkbox"/> a. rischio da schiacciamento derivante dalla caduta di carichi sospesi o movimentati mediante attrezzature (carrelli, autogrù, ecc.)	<input type="checkbox"/> j. rischio per investimento/schiacciamento di persone per transito di autoveicoli (ad es. autocestello)
<input type="checkbox"/> b. rischio da schiacciamento derivante dallo spostamento di materiali cilindrici (pali) di notevole peso e dimensione accatastati	<input type="checkbox"/> l. rischio per incendio di materiali /sostanze infiammabili
<input type="checkbox"/> c. rischio elettrico per azione diretta (passaggio della corrente elettrica attraverso il corpo per contatto) o indiretta (per arco elettrico) di impianti elettrici di bassa tensione	<input type="checkbox"/> m. rischio da scoppio per presenza nell'ambiente di lavoro (gallerie/cunicoli) di gas esplosivi
<input type="checkbox"/> d. rischio elettrico per azione diretta (passaggio della corrente elettrica attraverso il corpo per contatto) o indiretta (per arco elettrico) di impianti elettrici di media tensione	<input type="checkbox"/> n. rischio per presenza nell'ambiente di gas asfissianti
<input type="checkbox"/> e. rischio elettrico per azione diretta (passaggio della corrente elettrica attraverso il corpo per contatto) o indiretta (per arco elettrico) di impianti elettrici di alta tensione	<input type="checkbox"/> o. rischio per esposizione a fibre d'amianto per rinvenimento di materiali che le contengono
<input type="checkbox"/> f. rischio per caduta o proiezione di materiali/attrezzi per lavorazioni in quota	<input type="checkbox"/> p. rischio per contatto cutaneo con olio dielettrico, eventualmente contaminato da PCB, contenuto in apparecchiature
<input type="checkbox"/> g. rischio per caduta da piani in quota, per aperture nei solai e/o botole (piattaforme) di accesso	<input type="checkbox"/> q. rischio per contatto cutaneo con prodotti di decomposizione di SF6
<input type="checkbox"/> h. rischio per caduta dall'alto per instabilità/deterioramento dei piani o dei manufatti di appoggio, dei sostegni (pali in legno/cac/acciaio/tralicci)	<input type="checkbox"/> r. rischio per presenza di interferenza con sottoservizi e-distribuzione (ad es. tubazioni acqua, rete fognante, linee telefoniche, gas, ecc.) specificare:
<input type="checkbox"/> k. rischio per scivolamento e cadute a livello durante spostamenti a piedi per vie di transito con asperità e/o scivolose	<input type="checkbox"/> s. rischio per presenza nell'Area di cantiere di più imprese per opere diverse
<input type="checkbox"/> i. rischio per urto contro cose ferme per transito in spazi ristretti e/o scarsamente illuminati	<input type="checkbox"/> t. altro (specificare es. valutare rischio per esposizione a rumore):

A2-1: rischi standard esistenti nell'ambiente di lavoro di e-distribuzione dove l'Impresa è chiamata ad operare. Devono essere spuntate solo le caselle riguardanti i rischi introdotti da e-distribuzione (a cura dell'Unità Committente di e-distribuzione)

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 6 e 13 Modello MArt26-LN

e-distribuzione

A2 -2 Comunicazione del rischio elettrico esistente nell'ambiente di lavoro [a cura dell'Unità presso la quale verrà svolta l'attività lavorativa (se non coincidente con l'Unità Committente)] (da compilarsi qualora si siano contrassegnati i punti c. e/o d. e/o e. della sez. A2-1)

LINEE ELETTRICHE

Nella planimetria allegata, sono indicati i tracciati e l'elenco delle linee elettriche aeree e/o sotterranee di proprietà di e-distribuzione e delle linee elettriche aeree di Terzi presenti nel cantiere potenzialmente interferenti con le lavorazioni e di seguito indicate, secondo i criteri specificati:

Linee elettriche oggetto dei lavori individuate in planimetria con la sigla **E1a, E1b, E1c, ...**

Linee elettriche di e-distribuzione individuate la cui proiezione dei conduttori sul terreno attraversi il tracciato o disti meno di 20 m dall'asse della linea oggetto dei lavori:

- aeree in conduttori nudi** individuate in planimetria con la sigla **E2a, E2b, E2c, ...**
- aeree in cavo** individuate in planimetria con la sigla **E3a, E3b, E3c, ...**
- in cavo interrato** che attraversano il tracciato o che distano meno di 5 m dall'asse della linea oggetto di scavo e/o che distano meno di 5 m dai punti di infissione o dagli scavi dei blocchi di fondazione dei sostegni di e-distribuzione individuate in planimetria con la sigla **E4a, E4b, E4c, ...**

Linee elettriche di terzi rilevate anche a seguito di sopralluogo congiunto:

- aeree in conduttori nudi** individuate in planimetria con la sigla **T2a, T2b, T2c, ...**
- aeree in cavo** individuate in planimetria con la sigla **T3a, T3b, T3c,**

CABINE ELETTRICHE

I lavori prevedono l'accesso all'interno delle seguenti Cabine Secondarie in esercizio? no si

I rischi presenti all'interno delle Cabine Secondarie saranno comunicati con apposito MArt26-CS (n°):.....

I lavori prevedono l'accesso all'interno dei seguenti Impianti Primari in esercizio? no si

I rischi presenti all'interno degli Impianti Primari saranno comunicati con apposito MArt26-PR (n°):.....

A2-2: rischio elettrico nell'ambiente di lavoro di e-distribuzione.

Indicare le linee potenzialmente interferenti ed anche le Cabine eventualmente interessate.

A cura dell'Unità presso la quale verrà svolta l'attività lavorativa (Unità Tecnici o Blue Team di UT)

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 6 e 13 Modello MArt26-LN



Sez. A2-2: Comunicazione del rischio elettrico esistente nell'ambiente di lavoro

(da compilarsi qualora si sia contrassegnato
uno o più dei punti c., d., e. della sez. A2-1)

Occorre riportare le **informazioni sugli impianti elettrici eventualmente interferenti**, per consentire all'Impresa la predisposizione del modello EMFT (elenco delle messe fuori tensione e in sicurezza) delle linee di e-distribuzione presenti nel cantiere o interferenti. Tale elenco, dettagliato per fasi, è predisposto tenendo conto delle modalità operative e dei mezzi ed attrezzature utilizzati in cantiere.



La **planimetria** da predisporre e allegare al modello deve riportare **riferimenti univoci al cantiere**; devono essere evidenziati i tracciati delle linee elettriche, di e-distribuzione e di Terzi **se note**, presenti nel cantiere potenzialmente interferenti con le lavorazioni con sigle che devono essere identicamente riportate nel modello.

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 6 e 13 Modello MART26-LN



adottare la seguente simbologia:

E1a, E1b, E1c, ... Linee elettriche **oggetto dei lavori**

E2a, E2b, E2c, ... Linee elettriche **aeree in conduttori nudi di e-distribuzione**

T2a, T2b, T2c, ... Linee elettriche **aeree in conduttori nudi di Terzi (*)**

E3a, E3b, E3c, Linee elettriche in **cavo aereo di e-distribuzione**

T3a, T3b, T3c, ... Linee elettriche in **cavo aereo di Terzi (*)**

E4a, E4b, E4c, ... Linee elettriche in **cavo interrato di e-distribuzione**

Qualora si preveda l'accesso all'interno di cabine elettriche in esercizio, si dovrà indicare il numero identificativo del MART26 – CS/PR.

(*) Solo ai fini di promuovere la cooperazione.

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 6 e 13 Modello MArt26-LN



Le linee elettriche presenti nel cantiere potenzialmente interferenti con le lavorazioni, utilizzando le cartografie disponibili in scala adeguata alle dimensioni del cantiere, individuate **secondo i seguenti criteri:**

- ❖ Linee e/o impianti elettrici oggetto dei lavori;
- ❖ Linee elettriche aeree in conduttori nudi o in cavo aereo di e-distribuzione, **o di Terzi se note**, la cui proiezione dei conduttori sul terreno attraversi il tracciato o disti, convenzionalmente, meno di **20 m** dall'asse della linea oggetto dei lavori. Nel caso in cui i lavori interessino una cabina secondaria o un centro satellite, la distanza convenzionale di 20 m è riferita alle pareti esterne del locale cabina;
- ❖ Linee elettriche in cavo interrato di e-distribuzione che attraversano il tracciato o che distino convenzionalmente meno di **5 m** dall'asse della linea oggetto dello scavo e/o che distino, convenzionalmente, meno di 5 m dai punti di infissione o dagli scavi dei blocchi di fondazione dei sostegni.

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 6 e 13 Modello MArt26-LN



NOTA:

Per attività che prevedono la costruzione di nuove linee, le stesse non presentano alcun rischio elettrico in quanto linee in costruzione, ed inoltre “non essendo ancora nella disponibilità giuridica” di e-distribuzione, non devono essere identificate con la nomenclatura utilizzata per le linee esistenti di qualunque genere (interferenti, di terzi ecc.), che costituiscono un rischio elettrico.

Pertanto con la E1a sarà indicata la linea esistente alla quale si attesterà la “costruenda linea”. Per le altre tipologie di linee su citate nulla cambia.

Qualora la “costruenda linea” sia stata attestata in almeno un estremo a un impianto in servizio, anche se non è mai entrata in servizio, è obbligatorio valutare e gestire il rischio elettrico secondo le indicazioni contenute nella IO 3405 (PRE).

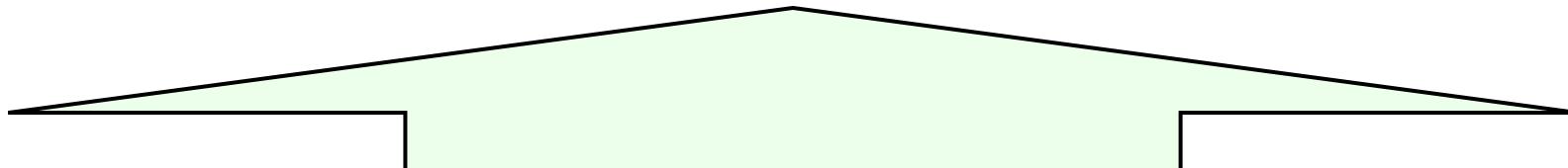
EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 6 e 13 Modello MArt26-LN



A2 -3 Integrazione degli eventuali ulteriori rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro [a cura dell'Unità presso la quale verrà svolta l'attività lavorativa (se non coincidente con l'Unità Committente)]



A2-3: Integrazione degli eventuali ulteriori rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro .

Indicare ulteriori rischi specifici esistenti se non già indicati nelle sez. A2-1 e A2-2.

Se l'Unità Committente non coincide con l'Unità presso la quale verrà svolta l'attività lavorativa (UT), l'UT integra in questa sezione i rischi standard indicati nella sez. A2-1 dal committente (art. 26, comma 3-ter, D.Lgs. 81/08).

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 6 e 13 Modello MArt26-LN

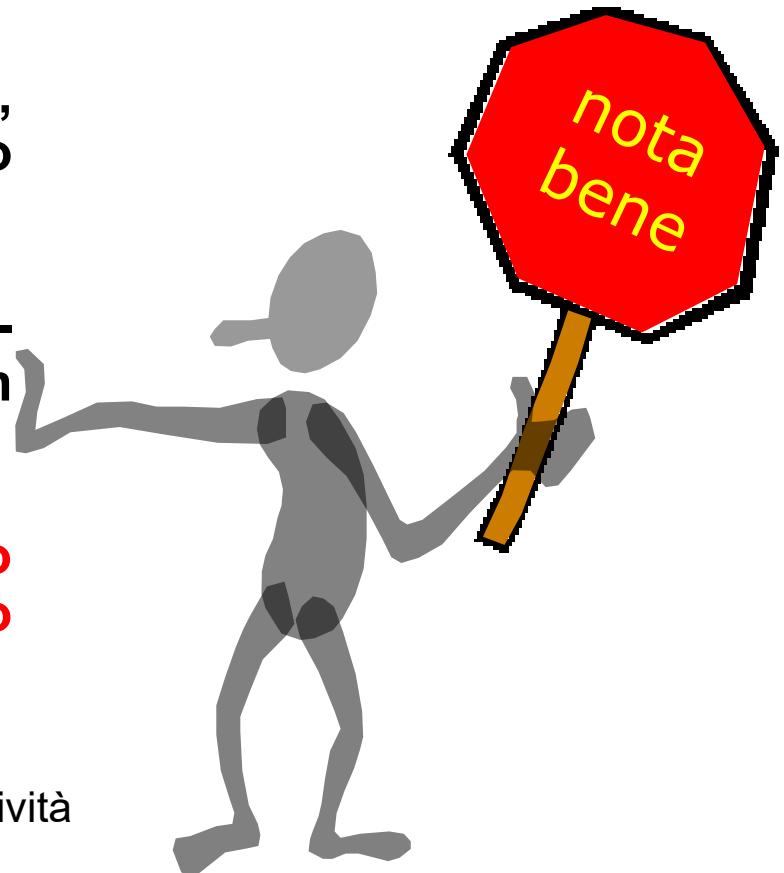


Sez. A3 – Misure e cautele da adottarsi per l’agibilità dell’area e la sicurezza dell’ambiente, ai sensi dell’art. 26 c. 2 lett. a), b) del D. Lgs. 81/08

A partire dalla Sez. A3 (questa compresa) sono già proposte, a titolo orientativo, alcune indicazioni circa prescrizioni e/o misure particolari e operazioni/attività vietate.

Tali indicazioni potranno essere mantenute se l’Incaricato e-distribuzione* le riterrà rispondenti alla specifica situazione in esame.

Diversamente e se ne ricorre la necessità, queste dovranno essere integrate in relazione alle situazioni che di fatto sono presenti.



*Se l’unità committente non coincide con l’unità presso la quale si svolgeranno le attività lavorative (UT), la sez. A3 sarà eventualmente integrata dall’Unità Territoriale.

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 6 e 13 Modello MArt26-LN



A3-1 Prescrizioni comuni

Ad esempio:

- divieto di utilizzo di attrezzature, utensili, DPI e mezzi e-distribuzione
- delimitare e/o segnalare adeguatamente le aree di lavoro
- accertare la presenza di eventuali sottoservizi oltre quelli segnalati da e-distribuzione
- l'Impresa appaltatrice, qualora diversa dall'impresa esecutrice, dovrà trasferire a quest'ultima le necessarie azioni di coordinamento e cooperazione concordate.
- comunicare tempestivamente a e-distribuzione le eventuali situazioni difformi da quanto comunicato con il MArt26, per i provvedimenti del caso

A3-2 Prescrizioni relative a lavori in quota

Ad esempio:

- utilizzare tecniche consolidate per la salita e idonee attrezzature
- verificare preventivamente consistenza e stabilità di manufatti, pali, ecc.
- il personale deve far uso di appositi sistemi anticaduta e di posizionamento (imbracatura/cintura)
- divieto di appoggiare scala al cavo o alla fune portante

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 6 e 13 Modello MArt26-LN

e-distribuzione

A3-3 Prescrizioni relative agli impianti elettrici

Ad esempio:

- applicare le prescrizioni della IO 3405 e s.m.i. e la norma CEI 11-27
- indicare ... l' EMFT ... dettagliandolo per fasi
- se l'impresa decide di lavorare «in vicinanza», nei casi previsti redigere un Piano di Intervento e renderlo disponibile sul luogo di lavoro
- in tutti gli altri casi in cui lavora in presenza di linee elettriche in conduttori nudi l'impresa deve rispettare le prescrizioni dell'art. 117 del D. Lgs. 81/08
- Tenere sul posto di lavoro: MArt26; EMFT; tutte le richieste e i benestare relativi alle messe fuori tensione e in sicurezza degli impianti elettrici di e-distribuzione e/o Terzi.



A3-4 Altre eventuali prescrizioni

Devono essere riportate eventuali altre prescrizioni, anche in relazione ai rischi specifici contrassegnati nella sezione A2

EX IO 2063**Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS****All. 6 e 13 Modello MArt26-LN**e-distribuzione

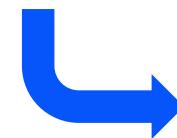
Sez. A4 – Rischi specifici delle operazioni di lavoro: misure e cautele programmate dal Rappresentante dell’impresa (a cura dell’Impresa esecutrice), ai sensi dell’art. 26 c.2 lett. a, b del D. Lgs.81/08

La sezione A4, da compilare a cura dell’impresa, va proposta precompilata presupponendo che le misure e cautele proposte dall’Impresa per la prevenzione e la protezione dai rischi sul lavoro cui sono esposti i lavoratori siano quelle riportate nel proprio POS in riferimento al singolo cantiere interessato o, nel caso di lavori non edili né di ingegneria civile o di servizi/forniture, in altro documento di sicurezza previsto dal contratto d’appalto.

EX IO 2063**Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS****All. 6 e 13 Modello MArt26-LN****e-distribuzione**

Sez. A5 – Misure e cautele da adottarsi per l’agibilità dell’area e la sicurezza dell’ambiente, ai sensi dell’art. 26 c. 3 del D. Lgs. 81/08

La sezione deve essere compilata qualora nella Sez. A1 sia stato previsto che per i lavori scaturiscano interferenze delle lavorazioni*

**Vedi: DUVRI**

*Se l’unità committente non coincide con l’unità presso la quale si svolgeranno le attività lavorative (UT), la sez. A5 sarà eventualmente compilata dall’incaricato dell’Unità Committente a seguito di riunione di coordinamento e redazione del relativo verbale di coordinamento (All.20).

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 6 e 13 Modello MArt26-LN



Sez. A6 – Ulteriori misure integrative concordate per eliminare le interferenze e costi della sicurezza

Campo per eventuali misure integrative definite anche a seguito della effettuazione di un sopralluogo congiunto e-distribuzione - Impresa.

In presenza di misure atte a prevenire le interferenze, indicare i **costi della sicurezza**, associati a dette misure. Qualora non comportino costi aggiuntivi riportare nel campo: “Le misure previste non comportano ulteriori costi”*.

*Se l'unità committente non coincide con l'unità presso la quale si svolgeranno le attività lavorative (UT), la sez. A6 sarà eventualmente compilata dall'incaricato dell'Unità Committente a seguito di riunione di coordinamento e redazione del relativo verbale di coordinamento (All.20).

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 6 e 13 Modello MArt26-LN



Sez. A6 – Ulteriori misure integrative concordate per eliminare le interferenze e costi della sicurezza



I costi della sicurezza da considerare sono esclusivamente quelli relativi alla gestione dei Rischi Interferenti individuati e per i quali sono richiesti apprestamenti e misure preventive che comportino dei costi per l'impresa.
Pertanto tali costi vanno riportati, se dovuti, quando il MArt26 viene emesso in modalità DUVRI.

I costi vanno stimati sulla base dell'elenco compensi Parte S.
Qualora non siano valutabili con l'elenco compensi Parte S, tali costi dovranno essere stimati con apposito nuovo compenso.

Nel caso in cui, prima dell'esecuzione dell'attività, non siano stati concordati i maggiori oneri economici (non soggetti a ribasso) che l'impresa appaltatrice o i lavoratori autonomi debbono sostenere per mettere in atto le misure integrative per eliminare le interferenze, nulla potrà essere richiesto a posteriori.

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 6 e 13 Modello MArt26-LN

e-distribuzione

Sez. A7 - Rappresentazione della situazione impiantistica della Linea Elettrica (quando non è allegata la planimetria) [a cura dell'Unità presso la quale verrà svolta l'attività lavorativa]

In caso di MArt26-LN cumulativo la Sez. A7 viene sostituita dagli allegati (es. file excel, pdf...) consegnati all'impresa appaltatrice contenenti le planimetrie e i dati identificativi (denominazione, codice identificativo, indirizzo, coordinate, etc...) di tutti gli impianti e cabine che saranno oggetto delle attività lavorative. Di seguito si riporta l'elenco degli allegati consegnati all'impresa:

Sez. A7

Dovrà essere riportato l'elenco dei documenti allegati al MArt26-LN cumulativo (Planimetrie, dati identificativi dei cantieri, ecc...)

A cura dell'Unità presso la quale verrà svolta l'attività lavorativa (Unità Tecnici o Blue Team di UT).

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 6 e 13 Modello MArt26-LN

e-distribuzione

Parte B

Sez. B1 – Misure di Pronto soccorso [a cura dell'Unità presso la quale verrà svolta l'attività lavorativa (se non coincidente con l'Unità Committente)]

Il luogo dove si svolgeranno i lavori

- non è dotato di presidio sanitario né di sistema di comunicazione per l'attivazione del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) per l'emergenza. È pertanto compito dell'impresa esecutrice tenere a disposizione in cantiere cassette di pronto soccorso o pacchetti di medicazione. Dovrà altresì tenere a disposizione almeno un telefono cellulare o altro mezzo di comunicazione idoneo per attivare rapidamente il sistema di emergenza del SSN.
- è dotato di presidio sanitario (cassetta di pronto soccorso pacchetto di medicazione) situato pressoche potrà essere utilizzato in caso di necessità.
- non è è dotato di sistema di comunicazione per l'attivazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'emergenza.

Per le situazioni di emergenza si indicano i numeri di telefono dei seguenti servizi pubblici di emergenza:

Pronto soccorso SSN 118 Numero unico emergenze: 112

Sez. B2 – Misure di emergenza [a cura dell'Unità presso la quale verrà svolta l'attività lavorativa (se non coincidente con l'Unità Committente)]

Nel caso in cui, durante l'espletamento delle attività lavorative previste, si determinassero eventi imprevisti o emergessero nuove specifiche esigenze, il responsabile dell'impresa esecutrice, espresamente incaricato per il coordinamento delle attività, dovrà sospendere le attività lavorative ed informare tempestivamente il personale di e-distribuzione di seguito riportato:

- il Tecnico che segue l'appalto
- Personale in turno - tel. Centro Operativo, (solo nel caso in cui le comunicazioni fossero di estrema urgenza, per la salvaguardia di vite umane o per la salvaguardia dell'ambiente).

Il luogo / l'impianto dove si svolgeranno i lavori

- non è dotato di presidi antincendio. L'Impresa esecutrice dovrà tenere a disposizione in cantiere almeno un estintore idoneo a fronteggiare un eventuale incendio in prossimità degli impianti elettrici in tensione (CO2, Polvere, etc.).
- è dotato di presidi antincendio. Prima di iniziare qualunque attività chi sovrintende ai lavori deve individuare la esatta dislocazione dei dispositivi portatili di lotta incendio (idranti, naspi, estintori carrellati o portatili, ecc.) da utilizzare immediatamente all'insorgere di un incendio. Qualora l'incendio sia di grosse dimensioni è indispensabile contattare telefonicamente il numero, fornire le indicazioni dell'accaduto al fine di consentire la chiamata dei VV.F. per far fronte all'evento

Altri presidi presenti (specificare):

Per le situazioni di emergenza si indicano i numeri di telefono dei seguenti servizi pubblici di emergenza:

Vigili del fuoco 115 - Carabinieri 112 - Polizia 113 - Numero unico emergenze: 112

Contrassegnare con un segno di spunta in corrispondenza delle misure di pronto soccorso e/o di emergenza che sono presenti nel cantiere di lavoro

A cura dell'Unità presso la quale verrà svolta l'attività lavorativa (Unità Tecnici o Blue Team di UT).

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

e-distribuzione

All. 6 e 13 Modello MArt26-LN

Data e firma dell’Incaricato e-distribuzione:	Data e firma del Site Coordinator (dell’Unità Committente di e-distribuzione):
Data e firma del Referente dell’Unità e-distribuzione presso la quale verrà svolta l’attività lavorativa (se non coincidente con l’Unità Committente):	
Data e firma dell’Incaricato dell’Impresa (*):	Data e firma dell’Incaricato e-distribuzione (*)

(*) da acquisire in sede di verifica congiunta dei contenuti

I primi tre campi dovranno essere firmati da:

Incaricato e-distribuzione dell’Unità preposta alla gestione del contratto 

Site Coordinator/Referente e-distribuzione dell’Unità preposta alla gestione del contratto 

Referente dell’Unità e-distribuzione presso la quale verrà svolta l’attività lavorativa*

Il quarto e il quinto campo dovranno essere firmati (solo in caso di sopralluogo congiunto sul posto dopo aver eventualmente compilato la sezione A3-4 con quanto rilavato sul posto e dopo aver redatto il verbale di coordinamento (all. 20), o in caso di DUVRI a valle di riunione di coordinamento dopo aver compilato la sezione A5, A6 e il verbale di coordinamento (all. 20)) da:

Incaricato dell’Impresa 

Incaricato e-distribuzione dell’Unità preposta alla gestione del contratto

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 6 e 13 Modello MArt26-LN

Parte C

Dichiarazione del Rappresentante dell'Impresa appaltatrice

Il Rappresentante dell'Impresa appaltatrice dichiara di essere a conoscenza dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro del Committente comunicati nel quadro A2 di cui alla Parte A, delle disposizioni ambientali generali, delle prescrizioni specifiche concordate e/o ricevute (Sezioni da A3 ad A6 di cui alla Parte A), nonché delle misure di pronto soccorso e di emergenza di cui alla Parte B e si impegna a rispettare unitamente alle misure programmate, le norme di legge, le prescrizioni dell'Autorità competenti e a eseguire i lavori nel rispetto delle regole dell'arte e della buona tecnica.

Lo stesso si impegna altresì a munirsi, se previsto, dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori ed a conservare copia della stessa sul posto di lavoro

Data e firma ()** del Rappresentante dell'Impresa

(**) la suddetta firma può essere acquisita con la documentazione elettronica attraverso i sistemi informatici di e-distribuzione

È la dichiarazione del Rappresentante dell'Impresa appaltatrice di conoscenza dei rischi comunicati e delle prescrizioni concordate, nonché dell'obbligo di acquisizione dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori, di norma viene acquisita in formato elettronico attraverso i sistemi informatici di e-distribuzione. Qualora la consegna non venga effettuata attraverso tale sistema, prima dell'inizio dei lavori dovrà acquisirsi la firma in calce da parte del **Rappresentante dell'Impresa appaltatrice**



EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

e-distribuzione

All. 5 e 12 Modello MArt26-CS

e-distribuzione	MODULO Informazioni e prescrizioni sui rischi specifici e promozione della cooperazione e del coordinamento per le interferenze, in applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	Pag. 1 di 5 MArt26-CS Rev. 06 del xx/xx/2022
------------------------	---	--

Parte A1		MArt26-CS n°	
Sez. A1-1 - Notizie generali e Riferimenti organizzativi			
Appalto n° del. / / Impresa Appaltatrice:			
<input type="checkbox"/> LCL <input type="checkbox"/> LCS <input type="checkbox"/> ODA			
n° del. / /			
Impresa Affidataria (*):		Impresa esecutrice:	
Unità preposta alla gestione del contratto: Indirizzo:			
Site Coordinator (dell'Unità Committente di e-distribuzione) Sig.	Tel.	Incaricato e-distribuzione Sig.	Tel.
Referente dell'Unità e-distribuzione presso la quale verrà svolta l'attività lavorativa (necessario se non coincidente con l'Unità Committente) Sig.			
Rappresentante dell'Impresa appaltatrice Sig.	Tel.	Incaricato impresa Sig.	Tel.
Questo documento costituisce un MArt26-CS cumulativo? <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si, vedi Sez. A7			
C.S. n° codice cabina Ubicazione/indirizzo: Attività soggetta al Titolo IV D.Lgs. 81/08 ?: <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si, unica impresa			
Descrizione sintetica dei lavori/servizi/forniture da eseguire:			
Da questi lavori/servizi scaturiscono rischi da interferenze ? <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si, questo documento è il relativo "DUVRI" (Vedi Sez. A5)			

L’Incaricato e-distribuzione dovrà spuntare e riportare in tale parte gli elementi di cui dispone al momento della compilazione.

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

e-distribuzione

All. 5, 8 e 12 Modello MArt26-CS – MArt26-CS cumulativo

1

Questo documento costituisce un MArt26-CS cumulativo?

- 2 no si, vedi Sez. A7

3

- 1 In questo box viene dichiarato se il MArt26-CS costituirà un MArt26-CS cumulativo.
- 2 Nel caso venga indicato il no, il modello in oggetto sarà un MArt26-CS valido per un unico cantiere.
- 3 Nel caso venga indicato il si, il modello in oggetto sarà un MArt26-CS cumulativo, dovranno essere allegati al documento le planimetrie e i dati identificativi dei cantieri oggetto dei lavori. Nella sez. A7 dovranno essere elencati gli allegati consegnati all'impresa.

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 5, 8 e 12 Modello MArt26-CS – Accesso alla CS in esercizio

Sez. A1-2 Accesso all'impianto [a cura dell'Unità presso la quale verrà svolta l'attività lavorativa]

È possibile l'accesso in autonomia dell'Impresa all'interno della cabina secondaria in esercizio per eseguire i lavori/servizi/forniture?

si (predisporre Modello NA e dichiarazione consegna/riconsegna chiavi) 

no, e trova applicazione la IO3405 e s.m.i. 

no, e non trova applicazione la IO3405 e s.m.i. 

 1 Per tale tipologia di accesso deve essere sempre effettuato un sopralluogo congiunto.

Per l'accesso in CS il PL dell'Impresa (con qualifica di PES), prima dell'inizio dell'attività, dovrà comunicare all'Unità preposta alla gestione del contratto (Incaricato e-distribuzione) l'intenzione di accedere alla CS, con la consegna a mano o con supporto informatico, del Modello NA

 2 Nel caso di lavori con presenza di rischio elettrico, qualora sia evidenziato che non è ammesso l'accesso in autonomia da parte dell'Impresa, si dovrà procedere secondo le modalità regolamentate dalla IO 3405 (PRE) (es.: Consegna Impianto).

 3 Nel caso di lavori per i quali non è presente rischio elettrico, qualora sia evidenziato che non è ammesso l'accesso in autonomia da parte dell'Impresa, l'esecuzione delle attività lavorative dovrà essere vigilata da una PES di e-distribuzione.

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

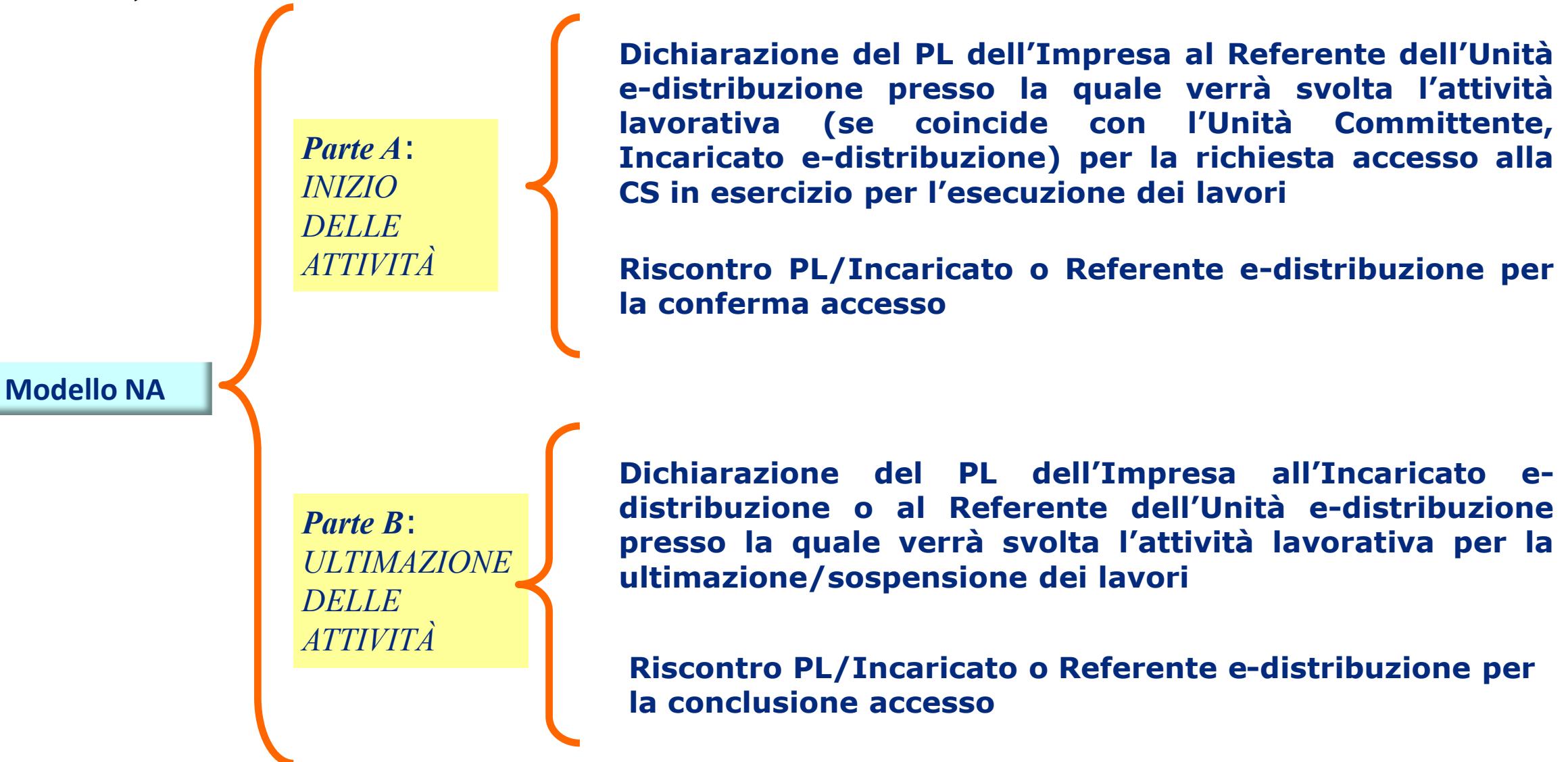
All. 5, 8 e 12 Modello MArt26-CS – Accesso alla CS in esercizio

ACCESSO ALLA CS	APPLICAZ. IO3405 (PRE)	DOCUMENTO AUTORIZZATIVO ACCESO	ESEMPIO
NON AUTONOMO	SI	consegna impianto - CI	Sostituzione scomparto
NON AUTONOMO con sorveglianza PES e-distribuzione	NO	NESSUNO (presenza personale e-distribuzione)	Bonifica ambientale – impresa senza PES
AUTONOMO *	NO	NA + RISCONTRO ACCESSO (CONSEGNA A MANO E FIRMA)	Pulizia CS - impresa con PES
AUTONOMO	NO	NA + RISCONTRO ACCESSO (TELEFONATA E NUMERI SOSTITUTIVI FIRMA)	Verifica impianto di terra (impresa con PES)

* in tal caso le chiavi non vengono consegnate all'impresa

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 5, 8 e 12 Modello MArt26-CS – Accesso alla CS in esercizio – Composizione del Modello NA



EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS**All. 5, 8 e 12 Modello MArt26-CS – Accesso alla CS in esercizio – Composizione del Modello NA****PARTE A**

COMUNICAZIONE DI INGRESSO IN CABINA SECONDARIA IN ESERCIZIO		Unità Committente e-distribuzione che ha emesso il MArt26-CS
collegata al modulo MArt26-CS n°		
Unità presso la quale verrà svolta l'attività:		
Parte A: INIZIO DELLE ATTIVITÀ		
Il Preposto ai Lavori (PL) Sig dell'Impresa telefono (cell.)		
dichiara al Sig Referente dell'Unità e-distribuzione presso la quale verrà svolta l'attività lavorativa (Incaricato e-d se l'Unità Committente coincide con l'Unità presso la quale verrà svolta l'attività lavorativa): che, in relazione alla <input type="checkbox"/> LCL <input type="checkbox"/> LCS <input type="checkbox"/> ODA n° del/...../....., di cui al contratto di appalto n° del/...../....., intende accedere		
all'interno della Cabina Secondaria in esercizio denominata n° codice cabina sita in Comune di Prov. per eseguire i lavori di seguito elencati:		
Dichiara inoltre di conoscere, oltre ai documenti di appalto, i contenuti del documento MArt26-CS sopra richiamato e di attuare quanto in esso previsto.		
Inizio lavori: ore del/...../.....		Fine presunta lavori: ore del/...../.....
Data/...../.....		Firma del Preposto ai Lavori

Il Preposto ai lavori (PL) dell'Impresa dovrà dichiarare all'Incaricato o Referente e-distribuzione la richiesta ad accedere alla CS in esercizio riportando in tale parte gli elementi richiesti dal documento (Parte A).

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

e-distribuzione

All. 5, 8 e 12 Modello MArt26-CS – Accesso alla CS in esercizio – Composizione del Modello NA

PARTE A

Riscontro per conferma ACCESSO	ore del / /
PL impresa	Incaricato/Referente e-distribuzione
Firma o n° sostitutivo.....	Firma o n° sostitutivo.....

Da compilare al momento dell'accesso dell'Impresa in CS.
Contiene inoltre le fincature per il riporto della firma, in caso di scambio a mano, o delle cifre casuali (almeno quattro), in caso di comunicazione telefonica, che gli Incaricati apporranno e si scambieranno per il riscontro dell'avvenuta conferma dell'accesso dell'Impresa alla CS.

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

e-distribuzione
All. 5, 8 e 12 Modello MArt26-CS – Accesso alla CS in esercizio – Composizione del Modello NA

PARTE B

Parte B: ULTIMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

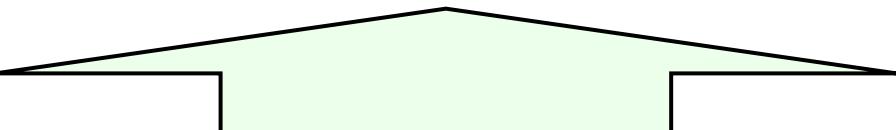
Il Preposto ai Lavori (PL) Sig.
dell'Impresa telefono (cell.)

dichiara al Sig., Referente dell'Unità e-distribuzione
presso la quale verrà svolta l'attività lavorativa (Incaricato e-d se l'Unità Committente coincide con l'Unità presso la quale
verrà svolta l'attività lavorativa):

che le attività previste dalla presente comunicazione sono state ultimate sospese alle ore del / /
che ha fatto rimuovere e allontanare dalla Cabina Secondaria le proprie attrezzature e gli addetti alle attività e che si è
assicurato dell'avvenuta chiusura a chiave della porta di accesso alla Cabina Secondaria.

Data / /

Firma del Preposto ai Lavori



Il Preposto ai lavori (PL) dell'Impresa dovrà dichiarare all'Incaricato
o Referente e-distribuzione la conclusione/sospensione dei lavori
con gli elementi richiesti dal documento (Parte B).

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 5, 8 e 12 Modello MArt26-CS – Accesso alla CS in esercizio – Composizione del Modello NA

PARTE B

Riscontro per conclusione ACCESSO

ore del / /

PL impresa

Incaricato/Referente e-distribuzione

Firma o n° sostitutivo

Firma o n° sostitutivo

Da compilare al momento dell'uscita dell'Impresa dalla CS.

Contiene inoltre le fincature per il riporto della firma, in caso di scambio a mano, o delle cifre casuali (almeno quattro), in caso di comunicazione telefonica, che gli Incaricati apporranno e si scambieranno per il riscontro dell'avvenuta conferma della conclusione o sospensione dell'accesso dell'Impresa alla CS.

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS e-distribuzione

All. 5 e 12 Modello MArt26-CS

Sez. A2 Comunicazione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e propri delle attività svolte, ai sensi dell'art. 26 c. 1 lett. b del D. Lgs. 81/08	
A2-1 Elenco dei rischi standard esistenti nell'ambiente di lavoro (a cura dell'Unità Committente)	
<input type="checkbox"/> a. rischio da schiacciamento derivante dalla caduta di carichi sospesi o movimentati mediante attrezzature (carrelli, autogrù, ecc.)	<input type="checkbox"/> j. rischio per incendio di materiali /sostanze infiammabili
<input type="checkbox"/> b. rischio da schiacciamento derivante dal montaggio, smontaggio di elementi prefabbricati pesanti	<input type="checkbox"/> l. rischio da scoppio per presenza nell'ambiente di lavoro di gas esplodenti
<input type="checkbox"/> c. rischio per caduta o proiezione di materiali/attrezzi per lavorazioni in quota	<input type="checkbox"/> m. rischio per presenza nell'ambiente di gas asfissianti
<input type="checkbox"/> d. rischio elettrico per azione diretta (passaggio della corrente elettrica attraverso il corpo per contatto) o indiretta (per arco elettrico) di impianti elettrici di bassa tensione	<input type="checkbox"/> n. rischio per esposizione a fibre d'amianto per rinvenimento di materiali che le contengono
<input type="checkbox"/> e. rischio elettrico per azione diretta (passaggio della corrente elettrica attraverso il corpo per contatto) o indiretta (per arco elettrico) di impianti elettrici di media tensione	<input type="checkbox"/> o. rischio per contatto cutaneo con olio dielettrico, eventualmente contaminato da PCB, contenuto in apparecchiature
<input type="checkbox"/> f. rischio per caduta da piani in quota, per aperture nei solai e/o botole (piattaforme) di accesso	<input type="checkbox"/> p. rischio per contatto cutaneo con prodotti di decomposizione di SF6
<input type="checkbox"/> g. rischio per caduta dall'alto per instabilità/deterioramento dei piani o dei manufatti di appoggio	<input type="checkbox"/> q. rischio per presenza di interferenza con sottoservizi (ad es. tubazioni acqua, rete fognante, linee telefoniche, gas, ecc.) specificare
<input type="checkbox"/> h. rischio per scivolamento e cadute a livello durante spostamenti a piedi per vie di transito con asperità e/o scivolose	<input type="checkbox"/> r. rischio per presenza nell'Area di cantiere di più imprese per opere diverse
<input type="checkbox"/> k. rischio per urto contro cose ferme per transito in spazi ristretti e/o scarsamente illuminati	<input type="checkbox"/> s. rischio per esposizione a campi elettromagnetici per lavoratori portatori di pacemaker
<input type="checkbox"/> i. rischio per investimento/schiacciamento di persone per transito di autoveicoli (ad es. autocestello, autogrù)	<input type="checkbox"/> t. altro (specificare es. valutare rischio per esposizione a rumore).....

A2-1: rischi standard esistenti nell'ambiente di lavoro di e-distribuzione dove l'Impresa è chiamata ad operare. Devono essere spuntate solo le caselle riguardanti i rischi introdotti da e-distribuzione (a cura dell'Unità Committente di e-distribuzione)

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 5 e 12 Modello MArt26-CS

A2 -2 Comunicazione del rischio elettrico esistente nell'ambiente di lavoro [a cura dell'Unità presso la quale verrà svolta l'attività lavorativa (se non coincidente con l'Unità Committente)]

(da compilarsi qualora si sia contrassegnato il punto "d", e/o "e", della sez. A2-1)

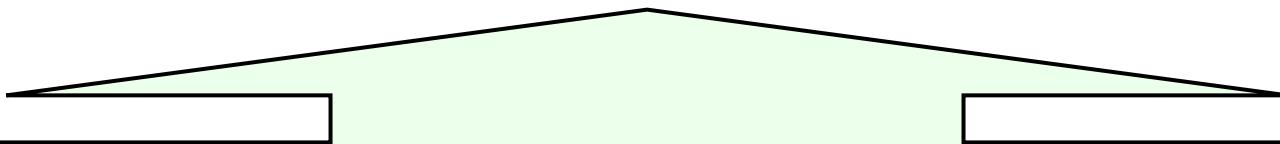
All'interno della Cabina Secondaria (CS) (quale "area elettrica chiusa" ai sensi della norma CEI EN 50522 punto 3.2.1) sono presenti conduttori (cavi, barrature, ecc.), apparecchiature e quant'altro afferente a impianti elettrici a bassa e media tensione i cui valori nominali delle tensioni di esercizio sono riportati in appositi cartelli presenti nella stessa CS (tra gli impianti è compresa la maglia di terra di CS e i relativi collegamenti). Questi possono essere di tipo aperto (impianti i cui componenti non hanno protezione completa contro i contatti diretti) o di tipo chiuso (impianti i cui componenti hanno protezione completa contro i contatti diretti).

All'esterno delle CS sono presenti linee di media e/o di bassa tensione di tipo aereo (in cavo oppure in conduttori nudi) o sotterraneo (in cavo ad esempio confinati in cunicoli) o fissate alla parete della cabina e coperte da canalina.

Rispetto a tali impianti devono essere rispettate tutte le norme di sicurezza vigenti e in particolare gli articoli 83 e 117 del D.Lgs. 81/08 e la norma CEI 11-27.

A meno che non ne sia stata richiesta e ottenuta formale consegna in sicurezza, tutti gli impianti e/o apparecchiature elettriche esistenti all'interno della CS e nell'area di pertinenza della CS stessa, devono essere considerati in tensione, mentre la maglia di terra può, in qualunque momento, assumere potenziale diverso da zero.

Allegare planimetria. Eventuali ulteriori comunicazioni


A2-2: rischio elettrico nell'ambiente di lavoro di e-distribuzione.

Sono già proposte, a titolo orientativo, alcune indicazioni circa il tipo di impianti elettrici presenti in cabina. È necessario allegare la planimetria della cabina con i relativi impianti.

A cura dell'Unità presso la quale verrà svolta l'attività lavorativa (Unità Tecnici o Blue Team di UT).

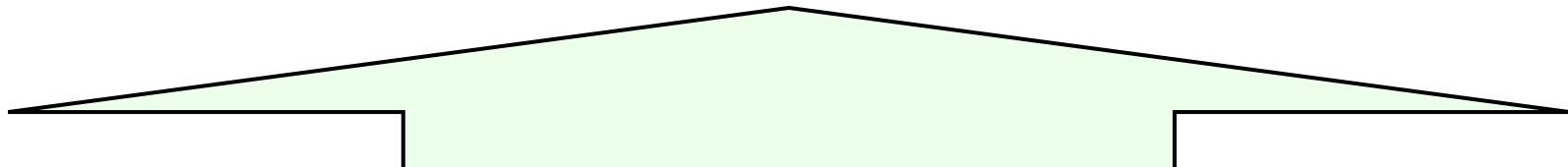
EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 5 e 12 Modello MArt26-CS



A2 -3 Integrazione degli eventuali ulteriori rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro [a cura dell'Unità presso la quale verrà svolta l'attività lavorativa (se non coincidente con l'Unità Committente)]



A2-3: Integrazione degli eventuali ulteriori rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro .

Indicare ulteriori rischi specifici esistenti se non già indicati nelle sez. A2-1 e A2-2.

Se l'Unità Committente non coincide con l'Unità presso la quale verrà svolta l'attività lavorativa (UT), l'UT integra in questa sezione i rischi standard indicati nella sez. A2-1 dal committente (art. 26, comma 3-ter, D.Lgs. 81/08).

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 5 e 12 Modello MArt26-CS

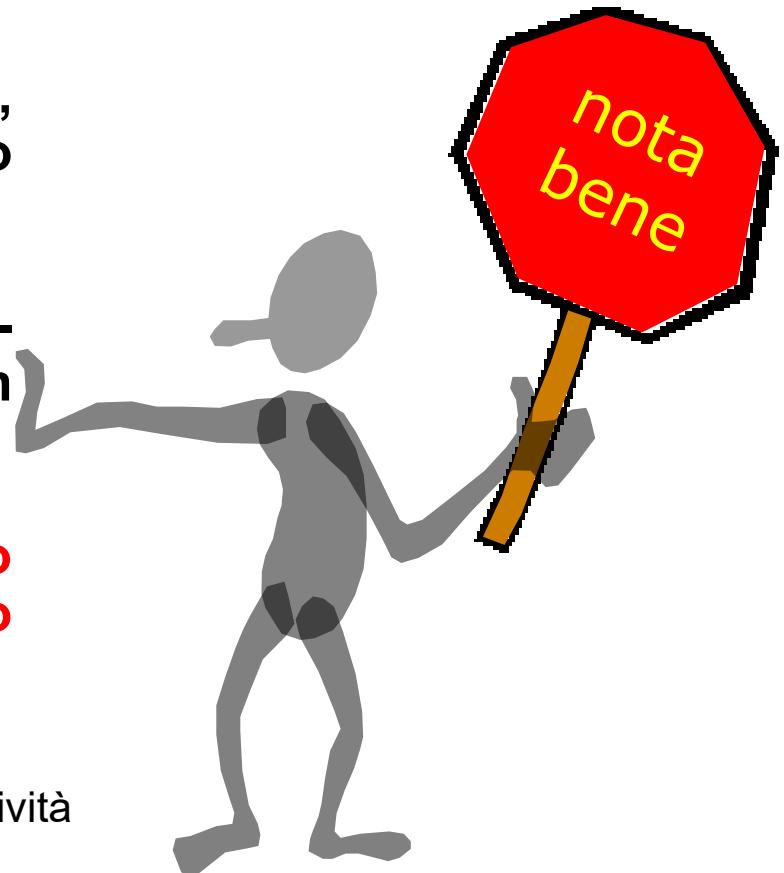


Sez. A3 – Misure e cautele da adottarsi per l’agibilità dell’area e la sicurezza dell’ambiente, ai sensi dell’art. 26 c. 2 lett. a), b) del D. Lgs. 81/08

A partire dalla Sez. A3 (questa compresa) sono già proposte, a titolo orientativo, alcune indicazioni circa prescrizioni e/o misure particolari e operazioni/attività vietate.

Tali indicazioni potranno essere mantenute se l’Incaricato e-distribuzione* le riterrà rispondenti alla specifica situazione in esame.

Diversamente e se ne ricorre la necessità, queste dovranno essere integrate in relazione alle situazioni che di fatto sono presenti.



*Se l’unità committente non coincide con l’unità presso la quale si svolgeranno le attività lavorative (UT), la sez. A3 sarà eventualmente integrata dall’Unità Territoriale.

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 5 e 12 Modello MArt26-CS



A3-1 Prescrizioni comuni

Ad esempio:

- il consenso ad accedere in cabina a sole persone esperte (PES), persone avvertite (PAV), o persone comuni (PEC) sotto la sorveglianza di PES o di PAV
- divieto di utilizzo di attrezzi, utensili, DPI e mezzi e-distribuzione
- verifica corretta individuazione Aree e Zone di lavoro
- Arieggiare preventivamente le CS sotterranee se con ventilazione assente o scarsa
- l'Impresa appaltatrice, qualora diversa dall'impresa esecutrice, dovrà trasferire a quest'ultima le necessarie azioni di coordinamento e cooperazione concordate.
- comunicare tempestivamente a e-distribuzione le eventuali situazioni difformi da quanto comunicato con il MArt26, per i provvedimenti del caso

A3-2 Prescrizioni relative a lavori in quota

Ad esempio:

- verificare preventivamente consistenza e stabilità di manufatti, piani di appoggio, scale fisse, ecc.
- il personale deve far uso di appositi sistemi antcaduta e di posizionamento (imbracatura/cintura)

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 5 e 12 Modello MArt26-CS



A3-3 Prescrizioni relative agli impianti elettrici

Ad esempio:

- applicare le prescrizioni della IO 3405 (PRE) e s.m.i. e la norma CEI 11-27
- Tenere sul posto di lavoro: MArt26; eventuale Modello NA; tutte le richieste e i benestare relativi alle messe fuori tensione e in sicurezza degli impianti elettrici di e-distribuzione e/o Terzi.

A3-4 Servizi disponibili sul posto

Ad esempio, se disponibili:

- Area per il deposito materiali di cantiere
- Impianto di illuminazione fissa

A3-5 Alimentazione elettrica di cantiere

Ad esempio:

- Apparecchiature elettriche da utilizzare con propria alimentazione e senza collegamento o derivazione dal quadro di CS
- impianto elettrico da realizzare a norma

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 5 e 12 Modello MArt26-CS



A3-6 Accessibilità aree di lavoro

Ad esempio:

- responsabilità impresa a far accedere in CS persone non autorizzate
- obbligo di accedere solo alle aree di lavoro alle quali viene autorizzato l'accesso
- chiusura della porta d'accesso di CS quando l'impianto non è presidiato
- divieto di manomettere, rimuovere o superare le delimitazioni monitorie e materiali realizzate

A3-7 Accessibilità in autonomia alle aree di lavoro in CS

Ad esempio:

- esecuzione dei lavori nel rispetto del limite esterno della "zona prossima" (CEI 11-27) da non oltrepassare, neanche con movimenti involontari;
- per impianti di tipo aperto è consentito all'operatore entrare nella "zona prossima", a condizione che l'attività sia svolta non in elevazione, utilizzando materiali ed attrezzi di piccole dimensioni e purché non sia possibile all'operatore invadere la "zona di lavoro sotto tensione" né con movimenti involontari, né con gli attrezzi da lui maneggiati
- applicazione della Nota Tecnica quando non è possibile rispettare le suddette prescrizioni

A3-8 Altre eventuali prescrizioni

Devono essere riportate eventuali altre prescrizioni, anche in relazione ai rischi specifici contrassegnati nella sezione A2

EX IO 2063**Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS****All. 5 e 12 Modello MArt26-CS**e-distribuzione

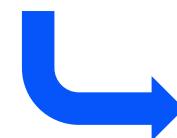
Sez. A4 – Rischi specifici delle operazioni di lavoro: misure e cautele programmate dal Rappresentante dell’impresa (a cura dell’Impresa esecutrice), ai sensi dell’art. 26 c.2 lett. a, b del D. Lgs.81/08

La sezione A4, da compilare a cura dell’impresa, va proposta precompilata presupponendo che le misure e cautele proposte dall’Impresa per la prevenzione e la protezione dai rischi sul lavoro cui sono esposti i lavoratori siano quelle riportate nel proprio POS in riferimento al singolo cantiere interessato o, nel caso di lavori non edili né di ingegneria civile o di servizi/forniture, in altro documento di sicurezza previsto dal contratto d’appalto.

EX IO 2063**Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS****All. 5 e 12 Modello MArt26-CS**e-distribuzione

Sez. A5 – Misure e cautele da adottarsi per l’agibilità dell’area e la sicurezza dell’ambiente, ai sensi dell’art. 26 c. 3 del D. Lgs. 81/08

La sezione deve essere compilata qualora nella Sez. A1 sia stato previsto che per i lavori scaturiscano interferenze delle lavorazioni*

**Vedi: DUVRI**

*Se l’unità committente non coincide con l’unità presso la quale si svolgeranno le attività lavorative (UT), la sez. A5 sarà eventualmente compilata dall’incaricato dell’Unità Committente a seguito di riunione di coordinamento e redazione del relativo verbale di coordinamento (All.20).

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 5 e 12 Modello MArt26-CS



Sez. A6 – Ulteriori misure integrative concordate per eliminare le interferenze e costi della sicurezza

Campo per eventuali misure integrative definite anche a seguito della effettuazione di un sopralluogo congiunto e-distribuzione - Impresa.

In presenza di misure atte a prevenire le interferenze, indicare i **costi della sicurezza**, associati a dette misure. Qualora non comportino costi aggiuntivi riportare nel campo: “Le misure previste non comportano ulteriori costi”*.

*Se l'unità committente non coincide con l'unità presso la quale si svolgeranno le attività lavorative (UT), la sez. A5 sarà eventualmente compilata dall'incaricato dell'Unità Committente a seguito di riunione di coordinamento e redazione del relativo verbale di coordinamento (All.20).

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 5 e 12 Modello MArt26-CS



Sez. A6 – Ulteriori misure integrative concordate per eliminare le interferenze e costi della sicurezza



I costi della sicurezza da considerare sono esclusivamente quelli relativi alla gestione dei Rischi Interferenti individuati e per i quali sono richiesti apprestamenti e misure preventive che comportino dei costi per l'impresa.
Pertanto tali costi vanno riportati, se dovuti, quando il MArt26 viene emesso in modalità DUVRI.

I costi vanno stimati sulla base dell'elenco compensi Parte S.
Qualora non siano valutabili con l'elenco compensi Parte S, tali costi dovranno essere stimati con apposito nuovo compenso.

Nel caso in cui, prima dell'esecuzione dell'attività, non siano stati concordati i maggiori oneri economici (non soggetti a ribasso) che l'impresa appaltatrice o i lavoratori autonomi debbono sostenere per mettere in atto le misure integrative per eliminare le interferenze, nulla potrà essere richiesto a posteriori.

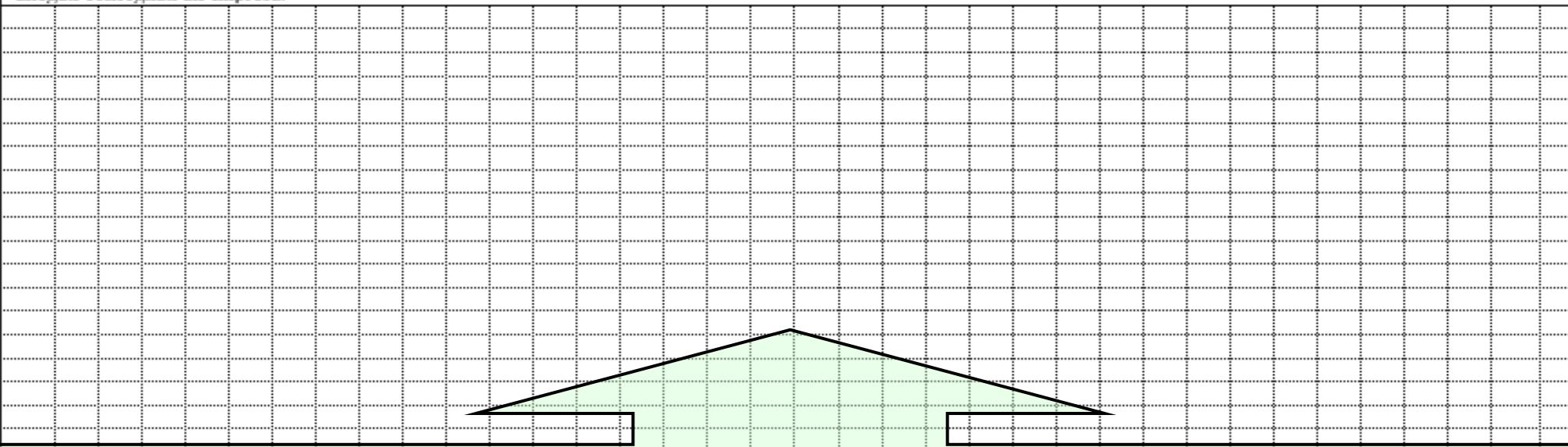
Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 5 e 12 Modello MArt26-CS

e-distribuzione

Sez. A7 - Rappresentazione della situazione impiantistica della Cabina Secondaria (quando non è allegata la planimetria) [a cura dell'Unità presso la quale verrà svolta l'attività lavorativa (se non coincidente con l'Unità Committente)]

In caso di MArt26-CS cumulativo la Sez. A7 viene sostituita dagli allegati (es. file excel, pdf...) consegnati all'impresa appaltatrice contenenti le planimetrie e i dati identificativi (denominazione, codice identificativo, indirizzo, coordinate, etc...) di tutti gli impianti e cabine che saranno oggetto delle attività lavorative. Di seguito si riporta l'elenco degli allegati consegnati all'impresa:



Sez. A7

Dovrà essere riportato un disegno relativo alla rappresentazione grafica della CS e dei relativi impianti presenti nonché dell'Area/Zona di lavoro, ove non si provveda diversamente (ad esempio mediante stralcio planimetrico da allegare al modello).

Nel caso di MArt26-CS cumulativo, dovrà essere riportato l'elenco degli allegati consegnati all'impresa.

A cura dell'Unità presso la quale verrà svolta l'attività lavorativa (Unità Tecnici o Blue Team di UT).

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

e-distribuzione

All. 5 e 12 Modello MArt26-CS

Parte B

Sez. B1 – Misure di Pronto soccorso

Le Cabine Secondarie, essendo luoghi di lavoro non presidiati, non sono dotate di presidio sanitario né di sistema di comunicazione per l'attivazione del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) per l'emergenza.

È pertanto compito dell'impresa esecutrice tenere a disposizione in cantiere cassette di pronto soccorso o pacchetti di medicazione.

L'Impresa dovrà altresì tenere a disposizione almeno un telefono cellulare o altro mezzo di comunicazione idoneo per attivare rapidamente il sistema di emergenza del SSN.

Per le situazioni di emergenza si indicano i numeri di telefono dei seguenti servizi pubblici di emergenza:

Pronto soccorso SSN: 118 Numero unico emergenze: 112

Sez. B2 – Misure di emergenza [a cura dell'Unità presso la quale verrà svolta l'attività lavorativa (se non coincidente con l'Unità Committente)]

Le Cabine Secondarie, essendo luoghi di lavoro non presidiati, non sono presenti presidi antincendio.

L'Impresa esecutrice dovrà tenere a disposizione in cantiere almeno un estintore idoneo a fronteggiare un eventuale incendio in prossimità degli impianti elettrici in tensione (CO2, Polvere, etc.).

Nel caso in cui, durante l'espletamento delle attività lavorative previste, si determinassero eventi imprevisti o emergessero nuove specifiche esigenze (quali, ad esempio, incendio e/o scoppio o intervento di dispositivi di sovrapressione delle apparecchiature dovuti a guasto interno, con possibile spargimento di materiali quali oli dielettrico, gas, ecc), il personale presente dovrà abbandonare immediatamente l'area, portandosi in una postazione sicura. Il responsabile dell'impresa, espressamente incaricato per il coordinamento, dovrà sospendere le attività lavorative ed informare tempestivamente il personale di e-distribuzione di seguito riportato fornendo tutte le informazioni utili per l'attivazione dei necessari interventi, astenendosi dal procedere all'effettuazione di qualunque intervento diretto; nella attesa dell'arrivo del personale e-distribuzione e degli eventuali soccorsi il predetto personale dovrà provvedere a far allontanare gli eventuali curiosi.

L'Incaricato e-distribuzione che segue l'appalto;

Personale in turno - tel. Centro Operativo (solo nel caso in cui le comunicazioni fossero di estrema urgenza, per la salvaguardia di vite umane o per la salvaguardia dell'ambiente).

Qualora si verifichi un incendio di grosse dimensioni è indispensabile contattare telefonicamente i VV.F. e fornire le indicazioni dell'accaduto al fine di consentire il loro intervento per far fronte all'evento.

Per le situazioni di emergenza si indicano i numeri di telefono dei seguenti servizi pubblici di emergenza:

Vigili del fuoco 115 - Carabinieri 112 - Polizia 113 Numero unico emergenze: 112

A cura dell'Unità presso la quale verrà svolta l'attività lavorativa (Unità Tecnici o Blue Team di UT).

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

e-distribuzione

All. 5 e 12 Modello MArt26-CS

Data e firma dell’Incaricato e-distribuzione:	Data e firma del Site Coordinator (dell’Unità Committente di e-distribuzione):
Data e firma del Referente dell’Unità e-distribuzione presso la quale verrà svolta l’attività lavorativa (se non coincidente con l’Unità Committente):	
Data e firma dell’Incaricato dell’Impresa (*):	Data e firma dell’Incaricato e-distribuzione (*)

(*) da acquisire in sede di verifica congiunta dei contenuti

I primi tre campi dovranno essere firmati da:

Incaricato e-distribuzione dell’Unità preposta alla gestione del contratto

Site Coordinator/Referente e-distribuzione dell’Unità preposta alla gestione del contratto 

Referente dell’Unità e-distribuzione presso la quale verrà svolta l’attività lavorativa* 

Il quarto e il quinto campo dovranno essere firmati (solo in caso di sopralluogo congiunto sul posto dopo aver eventualmente compilato la sezione A3-8 con quanto rilavato sul posto e dopo aver redatto il verbale di coordinamento (all. 20), o in caso di DUVRI a valle di riunione di coordinamento dopo aver compilato la sezione A5, A6 e il verbale di coordinamento (all. 20)) da:

Incaricato dell’Impresa 

Incaricato e-distribuzione dell’Unità preposta alla gestione del contratto

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 5 e 12 Modello MArt26-CS



Autorizzazione accesso in autonomia dell'Impresa alla CS in esercizio

In relazione a quanto sopra concordato circa lo svolgimento delle attività previste nel presente documento

si autorizza

il Sig., Persona Esperta (PES) ai sensi della norma CEI EN 11-27, all'accesso in autonomia all'interno della
presente cabina secondaria in esercizio per eseguire le attività lavorative di seguito elencati:

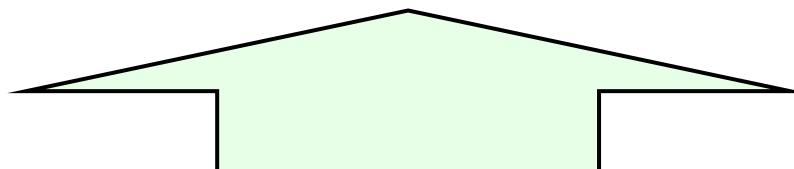
La presente Autorizzazione resta comunque subordinata all'invio del Modello NA sottoscritto secondo le modalità previste.

Data e firma dell'Incaricato dell'Impresa:

.....

Data e firma dell'Incaricato e-distribuzione:

.....



Autorizzazione da rilasciare all'Impresa nel caso in cui, in occasione del sopralluogo congiunto, si
convenga che per le attività lavorative l'accesso alla CS possa successivamente avvenire in
autonomia e con l'impianto stesso in esercizio.

Gli Incaricati appongono data e firma a conferma di quanto convenuto.

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 5 e 12 Modello MArt26-CS



Parte C

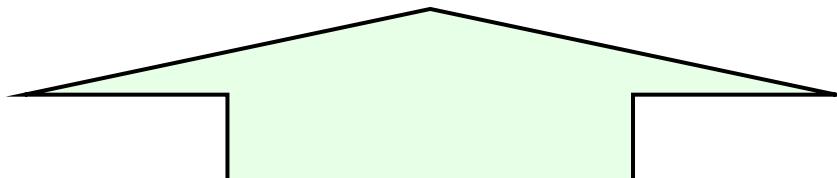
Dichiarazione del Rappresentante dell'Impresa appaltatrice

Il Rappresentante dell'Impresa appaltatrice dichiara di essere a conoscenza dei rischi ambientali comunicati nel quadro A2, delle disposizioni ambientali generali, delle prescrizioni specifiche concordate e/o ricevute riportate nelle Sezioni da A2 ad A6, nonché delle misure di pronto soccorso e di emergenza di cui alla Parte B e si impegna a rispettare, unitamente alle misure programmate, le norme di legge e le prescrizioni dell'Autorità competenti e ad eseguire i lavori nel rispetto delle regole dell'arte e della buona tecnica.

Lo stesso si impegna altresì a munirsi, se previsto, dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori ed a conservare copia della stessa sul posto di lavoro.

Data e firma ()** del Rappresentante dell'Impresa

(**) la suddetta firma può essere acquisita con la documentazione elettronica attraverso i sistemi informatici di e-distribuzione



È la dichiarazione del Rappresentante dell'Impresa appaltatrice di conoscenza dei rischi comunicati e delle prescrizioni concordate, nonché dell'obbligo di acquisizione dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori, di norma viene acquisita in formato elettronico attraverso i sistemi informatici di e-distribuzione. Qualora la consegna non venga effettuata attraverso tale sistema, prima dell'inizio dei lavori dovrà acquisirsi la firma in calce da parte del **Rappresentante dell'Impresa appaltatrice**

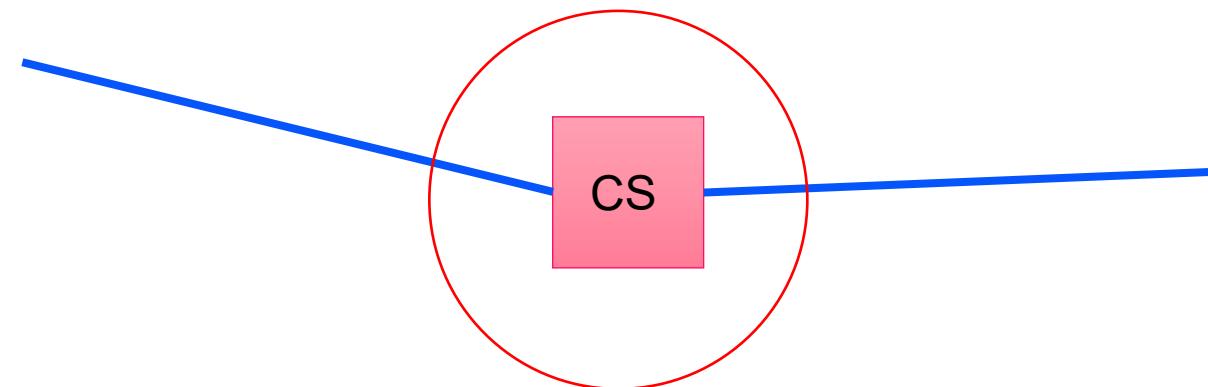


Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 5 e 12 Modello MArt26-CS – Nota sulle attività che possono interessare sia CS che linee

Per attività svolte in **aree esterne ma di pertinenza della CS**, per le quali non è previsto l'accesso all'interno, è comunque necessario compilare il modello MArt26-CS.

Qualora nell'area di lavoro insistano linee elettriche, andrà compilato il MArt26-LN, secondo le modalità previste.



Per attività svolte **solo all'interno della CS**, il MArt26-CS si riferisce anche agli interventi sulle parti delle linee MT/BT uscenti effettuate esclusivamente all'interno del locale cabine.

Per attività svolte **sia all'interno della CS che all'esterno**, con presenza di linee esterne, dovranno essere compilati sia un MArt26-CS che un MArt26-LN.



EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS**All. 4 e 11 Modello MArt26-PR – Impianti Primari (Cabine Primarie e Centri Satellite)**

e-distribuzione	MODULO	Pag. 1 di 5 MArt26-PR Rev. 06 del XX/XX/2022
	Informazioni e prescrizioni sui rischi specifici e promozione della cooperazione e del coordinamento per le interferenze, in applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	

Parte A¹		MArt26-PR n°	
Sez. A1-1 - Notizie generali e Riferimenti organizzativi			
Appalto n° del / / Impresa Appaltatrice:			
<input type="checkbox"/> LCL <input type="checkbox"/> LCS <input type="checkbox"/> ODA n° del / /			
Impresa Affidataria(*):		Impresa esecutrice:	
Unità preposta alla gestione del contratto:			
Indirizzo:			
Site Coordinator (dell'Unità Committente di e-distribuzione) Sig.	Tel.	Incaricato e-distribuzione Sig.	Tel.
Referente dell'Unità e-distribuzione presso la quale verrà svolta l'attività lavorativa (necessario se non coincidente con l'Unità Committente) Sig.			
Rappresentante dell'Impresa appaltatrice Sig.	Tel.	Incaricato impresa Sig.	Tel.
IPR:		Ubicazione/indirizzo	
Attività soggetta al Titolo IV D.Lgs. 81/08 ?: <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si, unica impresa			
Descrizione sintetica dei lavori/servizi/forniture da eseguire			
Da questi lavori/servizi scaturiscono rischi da interferenze? <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si, questo documento è il relativo "DUVRI" (Vedi Sez. A5)			

L’Incaricato e-distribuzione dovrà spuntare e riportare in tale parte gli elementi di cui dispone al momento della compilazione.

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 4 e 11 Modello MArt26-PR – Accesso alla CP in esercizio

Sez. A1-2 Accesso all'impianto [a cura dell'Unità presso la quale verrà svolta l'attività lavorativa]

È possibile l'accesso in autonomia dell'Impresa all'interno dell'impianto primario in esercizio per eseguire i lavori/servizi/forniture?

si (e trova applicazione la Procedura Operativa di Security e ove previsto la IO 3405) **1**

no, e trova applicazione la IO 3405 e s.m.i. **2**

no, e non trova applicazione la IO 3405 e s.m.i. **3**

1 Per l'accesso in CP devono essere seguite le procedure operative vigenti in tema di security e le modalità della IO 3405 per Piani di Lavoro plurigiornalieri.

Per l'accesso in CP il PL dell'Impresa deve comunque avere qualifica PES AT.

2 Nel caso di lavori con presenza di rischio elettrico, qualora sia evidenziato che non è ammesso l'accesso in autonomia da parte dell'Impresa, si dovrà procedere secondo le modalità regolamentate dalla IO 3405 (PRE) (es.: Consegnna Impianto).

3 Nel caso di lavori per i quali non è presente rischio elettrico, qualora sia evidenziato che non è ammesso l'accesso in autonomia da parte dell'Impresa, l'esecuzione delle attività lavorative dovrà essere vigilata da una PES AT di e-distribuzione.

N.B.: In caso di lavori all'interno di Impianti Primari è sempre previsto un sopralluogo congiunto con l'impresa appaltatrice. L'incontro sarà registrato sul Verbale di Coordinamento (All. 20)

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

e-distribuzione

All. 4 e 11 Modello MArt26-PR

Sez. A2 Comunicazione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e propri delle attività svolte, ai sensi dell'art. 26 c. 1 lett. b del D. Lgs. 81/08	
A2-1 Elenco dei rischi standard esistenti nell'ambiente di lavoro (a cura dell'Unità Committente)	
<input type="checkbox"/> a. rischio da schiacciamento derivante dalla caduta di carichi sospesi o movimentati mediante attrezzature (carrelli, autogrù, ecc.)	<input type="checkbox"/> l. rischio per incendio di materiali /sostanze infiammabili
<input type="checkbox"/> b. rischio schiacciamento derivante dal montaggio, smontaggio di elementi prefabbricati pesanti	<input type="checkbox"/> m. rischio da scoppio per presenza nell'ambiente di lavoro (gallerie/cunicoli) di gas esplodenti
<input type="checkbox"/> c. rischio per caduta o proiezione di materiali/attrezzi per lavorazioni in quota	<input type="checkbox"/> n. rischio per presenza nell'ambiente di gas asfissianti
<input type="checkbox"/> d. rischio elettrico per azione diretta (passaggio della corrente elettrica attraverso il corpo per contatto) o indiretta (per arco elettrico) di impianti elettrici di bassa tensione	<input type="checkbox"/> o. rischio per esposizione a fibre d'amianto per rinvenimento di materiali che le contengono
<input type="checkbox"/> e. rischio elettrico per azione diretta (passaggio della corrente elettrica attraverso il corpo per contatto) o indiretta (per arco elettrico) di impianti elettrici di media tensione	<input type="checkbox"/> p. rischio per contatto cutaneo con olio dielettrico, eventualmente contaminato da PCB, contenuto in apparecchiature
<input type="checkbox"/> f. rischio elettrico per azione diretta (passaggio della corrente elettrica attraverso il corpo per contatto) o indiretta (per arco elettrico) di impianti elettrici di alta tensione	<input type="checkbox"/> q. rischio per contatto cutaneo con prodotti di decomposizione di SF6
<input type="checkbox"/> g. rischio per caduta da piani in quota, per aperture nei solai e/o botole (piattaforme) di accesso	<input type="checkbox"/> r. rischio per presenza di interferenza con sottoservizi (ad es. tubazioni acqua, rete fognante, linee telefoniche, gas, ecc.) specificare:.....
<input type="checkbox"/> h. rischio per caduta dall'alto per instabilità/deterioramento dei piani o dei manufatti di appoggio, dei sostegni (pali in acciaio/ tralicci)	<input type="checkbox"/> s. rischio per intervento di sistemi automatici di spegnimento incendio
<input type="checkbox"/> k. rischio per scivolamento e cadute a livello durante spostamenti a piedi per vie di transito con asperità e/o scivolose	<input type="checkbox"/> t. rischio per presenza nell'Area di cantiere di più imprese per opere diverse
<input type="checkbox"/> i. rischio per urto contro cose ferme per transito in spazi ristretti e/o scarsamente illuminati	<input type="checkbox"/> u. rischio per esposizione a campi elettromagnetici per lavoratori portatori di pacemaker
<input type="checkbox"/> j. rischio per investimento/schiacciamento di persone per transito di autoveicoli (ad es. auto cestello, autogrù)	<input type="checkbox"/> v. altro (specificare es. valutare rischio per esposizione a rumore):.....

A2-1: rischi standard esistenti nell'ambiente di lavoro di e-distribuzione dove l'Impresa è chiamata ad operare. Devono essere spuntate solo le caselle riguardanti i rischi introdotti da e-distribuzione (a cura dell'Unità Committente di e-distribuzione).

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

e-distribuzione

All. 4 e 11 Modello MArt26-PR

A2 -2 Comunicazione del rischio elettrico esistente nell'ambiente di lavoro [a cura dell'Unità presso la quale verrà svolta l'attività lavorativa (se non coincidente con l'Unità Committente)]

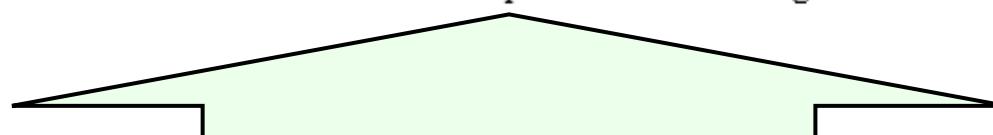
All'interno della Cabina Primaria o Centro Satellite (quale “area elettrica chiusa” ai sensi della norma CEI EN 50522 punto 3.2.1) sono presenti impianti elettrici a bassissima, bassa, media e alta tensione che possono essere a vista, interrati o confinati in cunicoli.

I valori nominali delle tensioni di esercizio degli impianti di media e alta tensione sono riportati in appositi cartelli presenti all'interno della cabina stessa. Tali impianti possono essere di tipo aperto o a vista (impianti i cui componenti non hanno protezione completa contro i contatti diretti) o di tipo chiuso (impianti i cui componenti hanno protezione completa contro i contatti diretti). Tra gli impianti è compresa la maglia di terra di Cabina Primaria o Centro Satellite e i relativi collegamenti alla fune di guardia delle linee aeree AT e agli schermi dei cavi AT e MT (vedi sez. A5-3).

Nella planimetria, allegata² sono indicati ove esistenti: la Sezione AT, il fabbricato relativo alla Sezione MT, i tracciati delle linee elettriche e le fasce di terreno dove è possibile la presenza di linee elettriche interrate potenzialmente interferenti con le lavorazioni, le vie di transito, le aree individuate per l'eventuale deposito di materiale, le Aree di lavoro e in particolare la Zona di lavoro al di fuori delle quali è fatto divieto di accedere. A meno che non ne sia stata richiesta e ottenuta formale consegna in sicurezza, tutti gli impianti elettrici esistenti all'interno delle Aree/Zona di lavoro, devono essere considerati in tensione.

Allegare planimetria. Eventuali ulteriori comunicazioni:

²Lo stralcio planimetrico della cartografia deve rappresentare esclusivamente la posizione dell'impianto primario (senza indicazione dei parametri elettrici, linee di alimentazione ed altre informazioni non strettamente necessarie né devono essere riportate le coordinate georeferenziate degli impianti)



A2-2: rischio elettrico nell'ambiente di lavoro di e-distribuzione.

Sono già proposte, a titolo orientativo, alcune indicazioni circa il tipo di impianti elettrici presenti in cabina. È necessario allegare la planimetria della cabina con i relativi impianti.

A cura dell'Unità presso la quale verrà svolta l'attività lavorativa (Unità Tecnici o Blue Team di UT).

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 4 e 11 Modello MArt26-PR



La **planimetria**, da predisporre e allegare al modulo, riporterà riferimenti univoci relativi a:

- Aree di lavoro e in particolare Zona di lavoro al di fuori delle quali è fatto divieto di accedere;
- sezione AT (nella quale sono installate apparecchiature a giorno AT e/o MT, costantemente in servizio, interconnesse mediante conduttori nudi);
- sezione MT e il fabbricato relativo, se esistente;
- tracciati delle linee elettriche e/o le fasce di terreno in cui è possibile la presenza di linee interrate esistenti in cabina e potenzialmente interferenti con le lavorazioni;
- vie di transito con gli ingombri massimi di circolazione e di stazionamento;
- aree individuate per l'eventuale deposito dei materiali.

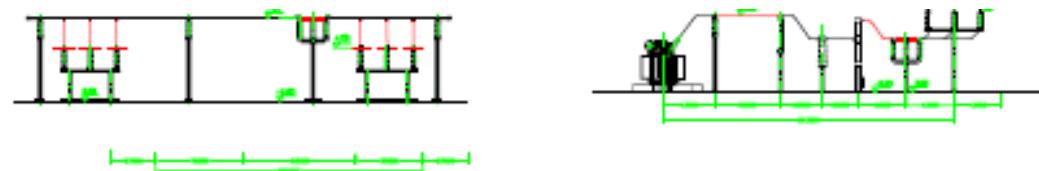
Nel caso di LCL commissionate da Unità Committenti non coincidenti con l'Unità che ha la responsabilità della sicurezza dell'ambiente di lavoro, la planimetria potrà essere predisposta dall'Unità Committente e confermata dall'Unità Tecnici della UT in quanto Unità avente responsabilità della sicurezza degli impianti. La conferma dovrà avvenire con data e firma sulla planimetria da parte del Capo Unità Tecnici di UT e dell'incaricato dell'Unità Committente. È possibile utilizzare la firma digitale (Gosign).

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

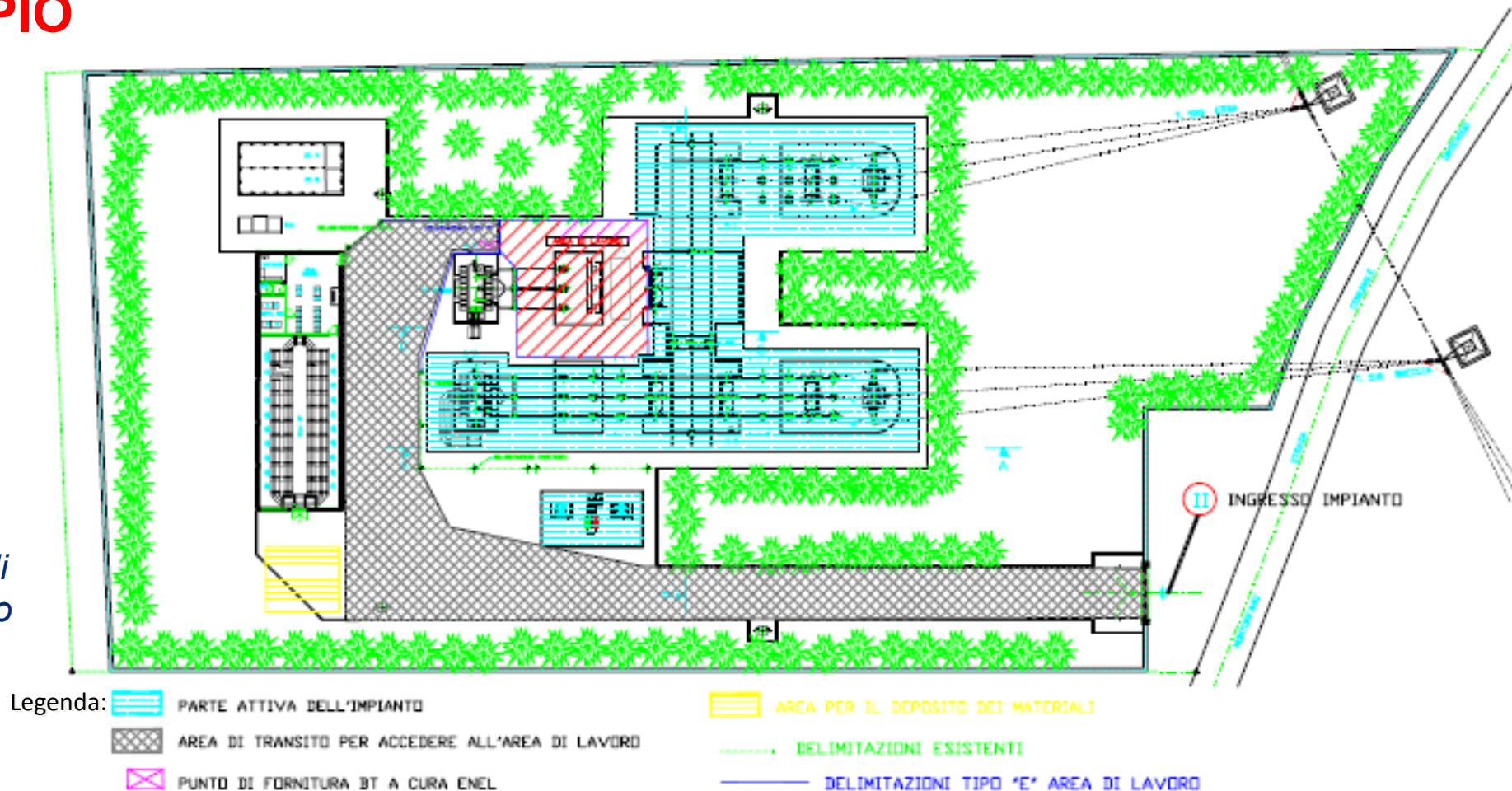
All. 4 e 11 Modello MArt26-PR

e-distribuzione



ESEMPIO

La planimetria
dell'area di lavoro
è obbligatoria



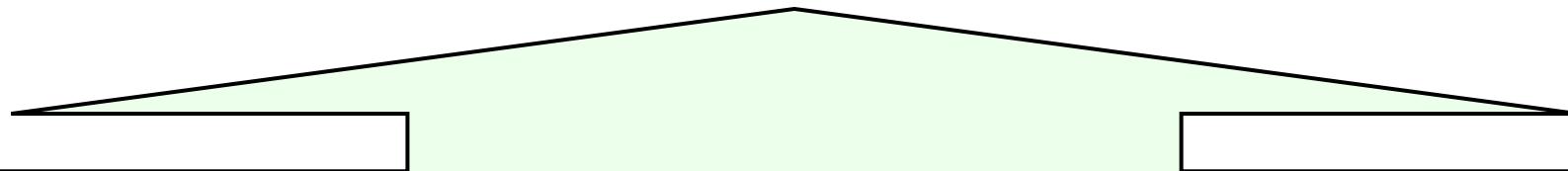
EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 4 e 11 Modello MArt26-PR

e-distribuzione

A2 -3 Integrazione degli eventuali ulteriori rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro [a cura dell'Unità presso la quale verrà svolta l'attività lavorativa (se non coincidente con l'Unità Committente)]



A2-3: Integrazione degli eventuali ulteriori rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro .

Indicare ulteriori rischi specifici esistenti se non già indicati nelle sez. A2-1 e A2-2.

Se l'Unità Committente non coincide con l'Unità presso la quale verrà svolta l'attività lavorativa (UT), l'UT integra in questa sezione i rischi standard indicati nella sez. A2-1 dal commitente (art. 26, comma 3-ter, D.Lgs. 81/08).

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 4 e 11 Modello MArt26-PR

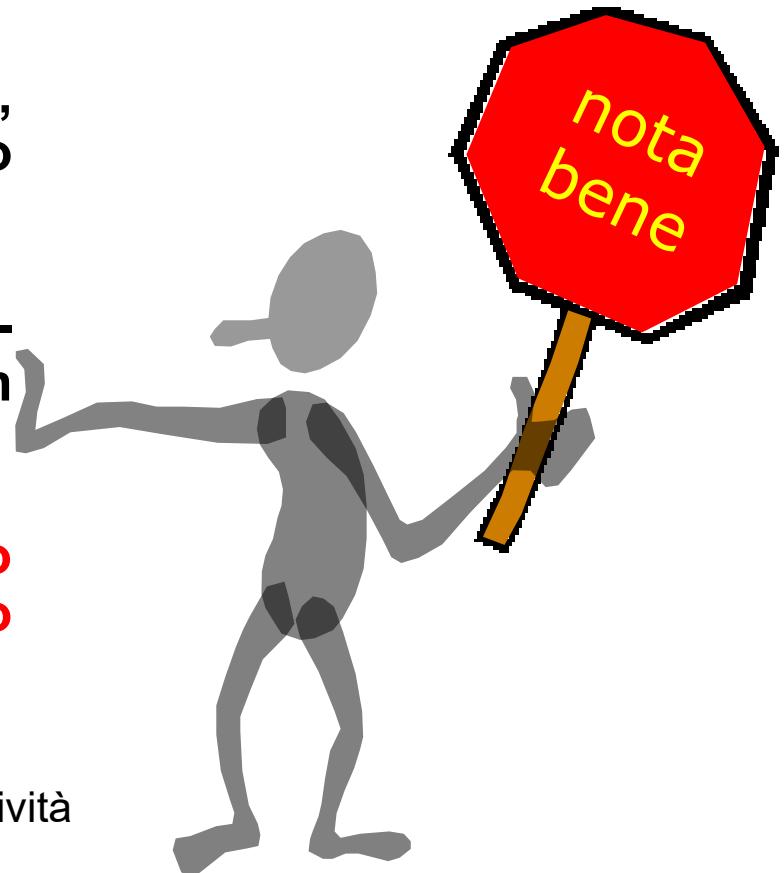


Sez. A3 – Misure e cautele da adottarsi per l’agibilità dell’area e la sicurezza dell’ambiente, ai sensi dell’art. 26 c. 2 lett. a), b) del D. Lgs. 81/08

A partire dalla Sez. A3 (questa compresa) sono già proposte, a titolo orientativo, alcune indicazioni circa prescrizioni e/o misure particolari e operazioni/attività vietate.

Tali indicazioni potranno essere mantenute se l’Incaricato e-distribuzione* le riterrà rispondenti alla specifica situazione in esame.

Diversamente e se ne ricorre la necessità, queste dovranno essere integrate in relazione alle situazioni che di fatto sono presenti.



*Se l’unità committente non coincide con l’unità presso la quale si svolgeranno le attività lavorative (UT), la sez. A3 sarà eventualmente integrata dall’Unità Territoriale.

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 4 e 11 Modello MArt26-PR



A3-1 Prescrizioni comuni

Ad esempio:

- il divieto di accedere alla CP se non previa autorizzazione di e-distribuzione
- il consenso ad accedere in cabina a sole persone esperte (PES), persone avvertite (PAV), o persone comuni (PEC) sotto la sorveglianza di PES o di PAV
- divieto di utilizzo di attrezzi, utensili, DPI e mezzi e-distribuzione
- verifica corretta individuazione Aree, Zone di lavoro e delle parti di impianto in tensione
- l'Impresa appaltatrice, qualora diversa dall'impresa esecutrice, dovrà trasferire a quest'ultima le necessarie azioni di coordinamento e cooperazione concordate.
- comunicare tempestivamente a e-distribuzione le eventuali situazioni difformi da quanto comunicato con il MArt26, per i provvedimenti del caso

A3-2 Prescrizioni relative a lavori in quota

Ad esempio:

- verificare preventivamente consistenza e stabilità di manufatti, piani di appoggio, scale fisse, ecc.
- il personale deve far uso di appositi sistemi anticaduta e di posizionamento (imbracatura/cintura)
- Il divieto di servirsi delle parti in porcellana di isolatori per effettuare la scalata, appoggiare scale

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 4 e 11 Modello MArt26-PR



A3-3 Prescrizioni relative agli impianti elettrici

Ad esempio:

- Applicare le prescrizioni della IO 3405 (PRE) e s.m.i. e la norma CEI 11-27
- Tenere sul posto di lavoro: MArt26; tutte le richieste e i benestare relativi alle messe fuori tensione e in sicurezza degli impianti elettrici di e-distribuzione e/o Terzi.

A3-4 Servizi disponibili sul posto

Ad esempio, se disponibili:

- Area per il deposito materiali di cantiere
- Impianto di illuminazione fissa

A3-5 Alimentazione elettrica di cantiere

Ad esempio:

- Divieto di trasferimento di potenziali pericolosi
- Impianto elettrico da realizzare a norma

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 4 e 11 Modello MArt26-PR



A3-6 Accessibilità aree di lavoro

Ad esempio:

- obbligo per l'impresa affinché il proprio personale acceda solo alle Aree/Zone di lavoro di pertinenza (seguendo percorsi specificati e ponendo attenzione ai segnali di pericolo presenti sull'impianto) e a impedire l'accesso alle altre aree
- chiusura della porta d'accesso di CP quando l'impianto non è presidiato
- divieto di manomettere, rimuovere o superare le delimitazioni monitorie e materiali realizzate

A3-7 Prescrizioni relative all'utilizzo di autoveicoli e/o mezzi d'opera, ecc.

Si individuano in questa sottosezione gli autoveicoli e i mezzi d'opera che potranno essere utilizzati nel cantiere.

Per la individuazione l'Incaricato dovrà tenere conto dell'"Elenco dei mezzi d'opera che saranno impiegati nell'esecuzione dei lavori" preventivamente fornito dall'Impresa.

A3-8 Altre eventuali prescrizioni

Devono essere riportate eventuali altre prescrizioni, anche in relazione ai rischi specifici contrassegnati nella sezione A2

EX IO 2063**Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS****All. 4 e 11 Modello MArt26-PR**e-distribuzione

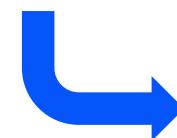
Sez. A4 – Rischi specifici delle operazioni di lavoro: misure e cautele programmate dal Rappresentante dell’impresa (a cura dell’Impresa esecutrice), ai sensi dell’art. 26 c.2 lett. a, b del D. Lgs.81/08

La sezione A4, da compilare a cura dell’impresa, va proposta precompilata presupponendo che le misure e cautele proposte dall’Impresa per la prevenzione e la protezione dai rischi sul lavoro cui sono esposti i lavoratori siano quelle riportate nel proprio POS in riferimento al singolo cantiere interessato o, nel caso di lavori non edili né di ingegneria civile o di servizi/forniture, in altro documento di sicurezza previsto dal contratto d’appalto.

EX IO 2063**Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS****All. 4 e 11 Modello MArt26-PR****e-distribuzione**

Sez. A5 – Misure e cautele da adottarsi per l’agibilità dell’area e la sicurezza dell’ambiente, ai sensi dell’art. 26 c. 3 del D. Lgs. 81/08

La sezione deve essere compilata qualora nella Sez. A1 sia stato previsto che per i lavori scaturiscano interferenze delle lavorazioni*

**Vedi: DUVRI**

*Se l’unità committente non coincide con l’unità presso la quale si svolgeranno le attività lavorative (UT), la sez. A5 sarà eventualmente compilata dall’incaricato dell’Unità Committente a seguito di riunione di coordinamento e redazione del relativo verbale di coordinamento (All.20).

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 4 e 11 Modello MArt26-PR



Sez. A6 – Ulteriori misure integrative concordate per eliminare le interferenze e costi della sicurezza

Campo per eventuali misure integrative definite anche a seguito dell'effettuazione del sopralluogo congiunto e-distribuzione - Impresa.

In presenza di misure atte a prevenire le interferenze, indicare i **costi della sicurezza**, associati a dette misure. Qualora non comportino costi aggiuntivi riportare nel campo: “Le misure previste non comportano ulteriori costi”.*

Per le attività per le quali non può trovare applicazione la IO 3405 (PRE), l’Incaricato e-distribuzione riporterà la seguente nota integrativa:

“Tenuto conto delle attività da effettuare, per il cui svolgimento non è possibile l'applicazione della IO 3405 (PRE), sarà presente in cantiere una Persona Esperta di e-distribuzione che adotterà le opportune prescrizioni di sicurezza atte a prevenire pericoli elettrici. L’Impresa si obbliga ad attenersi scrupolosamente all’attuazione delle suddette prescrizioni.”

*Se l’unità committente non coincide con l’unità presso la quale si svolgeranno le attività lavorative (UT), la sez. A5 sarà eventualmente compilata dall’incaricato dell’Unità Committente a seguito di riunione di coordinamento e redazione del relativo verbale di coordinamento (All.20).

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 4 e 11 Modello MArt26-PR



Sez. A6 – Ulteriori misure integrative concordate per eliminare le interferenze e costi della sicurezza



I costi della sicurezza da considerare sono esclusivamente quelli relativi alla gestione dei Rischi Interferenti individuati e per i quali sono richiesti apprestamenti e misure preventive che comportino dei costi per l'impresa.
Pertanto tali costi vanno riportati, se dovuti, quando il MArt26 viene emesso in modalità DUVRI.

I costi vanno stimati sulla base dell'elenco compensi Parte S.
Qualora non siano valutabili con l'elenco compensi Parte S, tali costi dovranno essere stimati con apposito nuovo compenso.

Nel caso in cui, prima dell'esecuzione dell'attività, non siano stati concordati i maggiori oneri economici (non soggetti a ribasso) che l'impresa appaltatrice o i lavoratori autonomi debbono sostenere per mettere in atto le misure integrative per eliminare le interferenze, nulla potrà essere richiesto a posteriori.

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

e-distribuzione

All. 4 e 11 Modello MArt26-PR

Parte B

Sez. B1 – Misure di Pronto soccorso [a cura dell’Unità presso la quale verrà svolta l’attività lavorativa (se non coincidente con l’Unità Committente)]

La Cabina Primaria dove si svolgeranno i lavori:

- non è dotata di presidio sanitario né di sistema di comunicazione per l’attivazione del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) per l’emergenza. È pertanto compito dell’impresa esecutrice tenere a disposizione in cantiere cassette di pronto soccorso o pacchetti di medicazione. Dovrà altresì tenere a disposizione almeno un telefono cellulare o altro mezzo di comunicazione idoneo per attivare rapidamente il sistema di emergenza del SSN.
- è dotata di presidio sanitario
 - cassetta di pronto soccorso pacchetto di medicazione) situato pressoche potrà essere utilizzato in caso di necessità.
- è dotata di sistema di comunicazione per l’attivazione del SSN per l’emergenza.

Per le situazioni di emergenza si indicano i numeri di telefono dei seguenti servizi pubblici di emergenza:

Pronto soccorso SSN: 118 Numero unico emergenze: 112

Sez. B2 – Misure di emergenza [a cura dell’Unità presso la quale verrà svolta l’attività lavorativa (se non coincidente con l’Unità Committente)]

Nel caso in cui, durante l’espletamento delle attività lavorative previste, si determinassero eventi imprevisti o emergessero nuove specifiche esigenze, il responsabile dell’impresa, espressamente incaricato per il coordinamento dovrà sospendere le attività lavorative ed informare tempestivamente il personale di e-distribuzione di seguito riportato

- il Tecnico che segue l’appalto;
- Personale in turno - tel. Centro Operativo AT/MT (solo nel caso in cui le comunicazioni fossero di estrema urgenza, per la salvaguardia di vite umane o per la salvaguardia dell’ambiente).

La Cabina Primaria dove si svolgeranno i lavori:

- non è dotata di presidi antincendio. L’Impresa Esecutrice dovrà tenere a disposizione in cantiere almeno un estintore idoneo a fronteggiare un eventuale incendio in prossimità degli impianti elettrici in tensione (CO2, Polvere, etc.).
- è dotata di impianto automatico per l’estinzione di incendi con le seguenti caratteristiche.....
- è dotata di presidi antincendio. Prima di iniziare qualunque attività chi sovrintende ai lavori deve individuare l’esatta dislocazione dei dispositivi portatili di lotta incendio (idranti, naspi, estintori carrellati o portatili, ecc.) da utilizzare immediatamente all’insorgere di un incendio. Qualora l’incendio sia di grosse dimensioni è indispensabile contattare telefonicamente il numeroe fornire le indicazioni dell’accaduto al fine di consentire la chiamata dei VV.F. per far fronte all’evento.

Altri presidi presenti (specificare):.....

Per le situazioni di emergenza si indicano i numeri di telefono dei seguenti servizi pubblici di emergenza:

Vigili del fuoco 115 - Carabinieri 112 - Polizia 113 Numero unico emergenze: 112

A cura dell’Unità presso la quale verrà svolta l’attività lavorativa (Unità Tecnici o Blue Team di UT).

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

e-distribuzione

All. 4 e 11 Modello MArt26-PR

Data e firma dell’Incaricato e-distribuzione:	Data e firma del Site Coordinator (dell’Unità Committente di e-distribuzione):
Data e firma del Referente dell’Unità e-distribuzione presso la quale verrà svolta l’attività lavorativa (se non coincidente con l’Unità Committente):	
Data e firma dell’Incaricato dell’Impresa (*):	Data e firma dell’Incaricato e-distribuzione (*)

(*) da acquisire in sede di verifica congiunta dei contenuti

I primi tre campi dovranno essere firmati da:

Incaricato e-distribuzione dell’Unità preposta alla gestione del contratto

Site Coordinator/Referente e-distribuzione dell’Unità preposta alla gestione del contratto

Referente dell’Unità e-distribuzione presso la quale verrà svolta l’attività lavorativa*

Il quarto e il quinto campo dovranno essere firmati (dopo il sopralluogo congiunto sul posto avendo eventualmente compilato la sezione A3-8 e dopo aver redatto il verbale di coordinamento (all. 20), o in caso di DUVRI a valle di riunione di coordinamento dopo aver compilato la sezione A5, A6 e il verbale di coordinamento (all. 20)) da:

Incaricato dell’Impresa

Incaricato e-distribuzione dell’Unità preposta alla gestione del contratto

EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 4 e 11 Modello MArt26-PR

Parte C

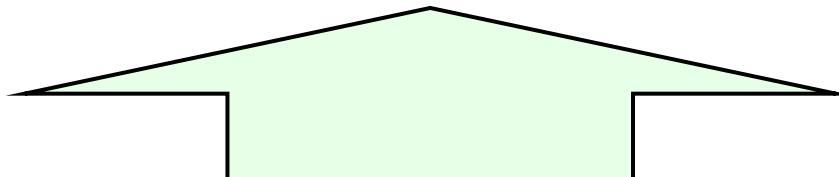
Dichiarazione del Rappresentante dell'Impresa appaltatrice

Il Rappresentante dell'Impresa appaltatrice dichiara di essere a conoscenza dei rischi ambientali comunicati nel quadro A2, delle disposizioni ambientali generali, delle prescrizioni specifiche concordate e/o ricevute riportate nelle Sezioni da A2 ad A6, nonché delle misure di pronto soccorso e di emergenza di cui alla Parte B e si impegna a rispettare, unitamente alle misure programmate, le norme di legge e le prescrizioni dell'Autorità competenti e ad eseguire i lavori nel rispetto delle regole dell'arte e della buona tecnica.

Lo stesso si impegna altresì a munirsi, se previsto, dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori ed a conservare copia della stessa sul posto di lavoro.

Data e firma ()** del Rappresentante dell'Impresa

(**) la suddetta firma può essere acquisita con la documentazione elettronica attraverso i sistemi informatici di e-distribuzione



È la dichiarazione del Rappresentante dell'Impresa appaltatrice di conoscenza dei rischi comunicati e delle prescrizioni concordate, nonché dell'obbligo di acquisizione dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori, di norma viene acquisita in formato elettronico attraverso i sistemi informatici di e-distribuzione. Qualora la consegna non venga effettuata attraverso tale sistema, prima dell'inizio dei lavori dovrà acquisirsi la firma in calce da parte del **Rappresentante dell'Impresa appaltatrice**

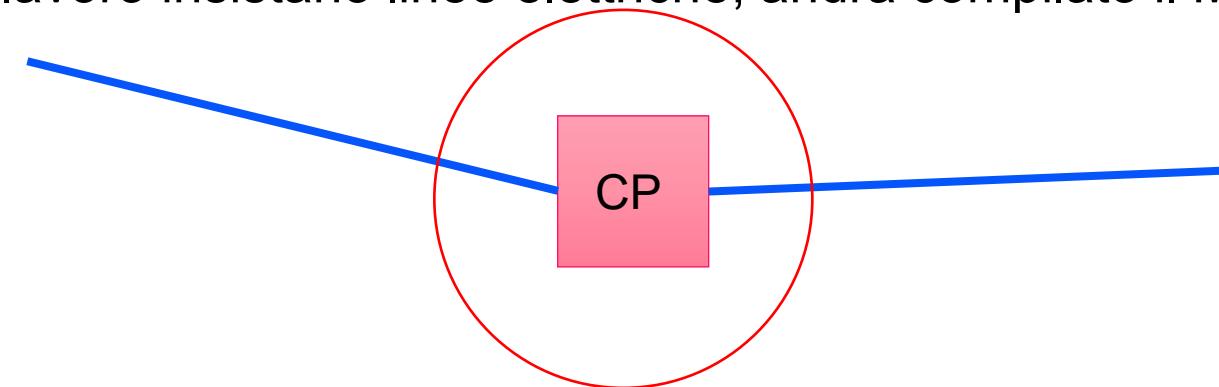


Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 4 e 11 Modello MArt26-CS – Nota sulle attività che possono interessare sia PR che linee

Per attività svolte in **aree esterne alla recinzione ma di pertinenza della Cabina Primaria o Centro Satellite**, per le quali non è previsto l'accesso all'interno, non è necessario compilare il modello MArt26-PR.

Qualora nell'area di lavoro insistano linee elettriche, andrà compilato il MArt26-LN, secondo le modalità previste.



Per attività svolte **solo all'interno della recinzione dell'PR**, il MArt26-PR si riferisce anche agli interventi sulle parti delle linee MT/BT uscenti effettuate esclusivamente all'interno del locale cabine.

Per attività svolte **sia all'interno della recinzione dell'PR che all'esterno**, con presenza di linee esterne, dovranno essere compilati sia un MArt26-PR che un MArt26-LN.



EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 14 Modello Mart26-Unico Prese e GdM BT



Condizioni di applicabilità

- Attività che interessano esclusivamente prese BT e gruppi di misura BT
- Presenza di soli rischi specifici di natura elettrica e/o di instabilità sostegni
- Intervento con unica impresa esecutrice

Soggetti che sottoscrivono il verbale e il Mart26-Unico

- Responsabile dell'Unità Territoriale (Unità preposta alla gestione del contratto) in qualità di «Referente e-distribuzione»
- Rappresentante legale dell'appaltatore in qualità di «Rappresentante dell'Impresa appaltatrice»

NOTA

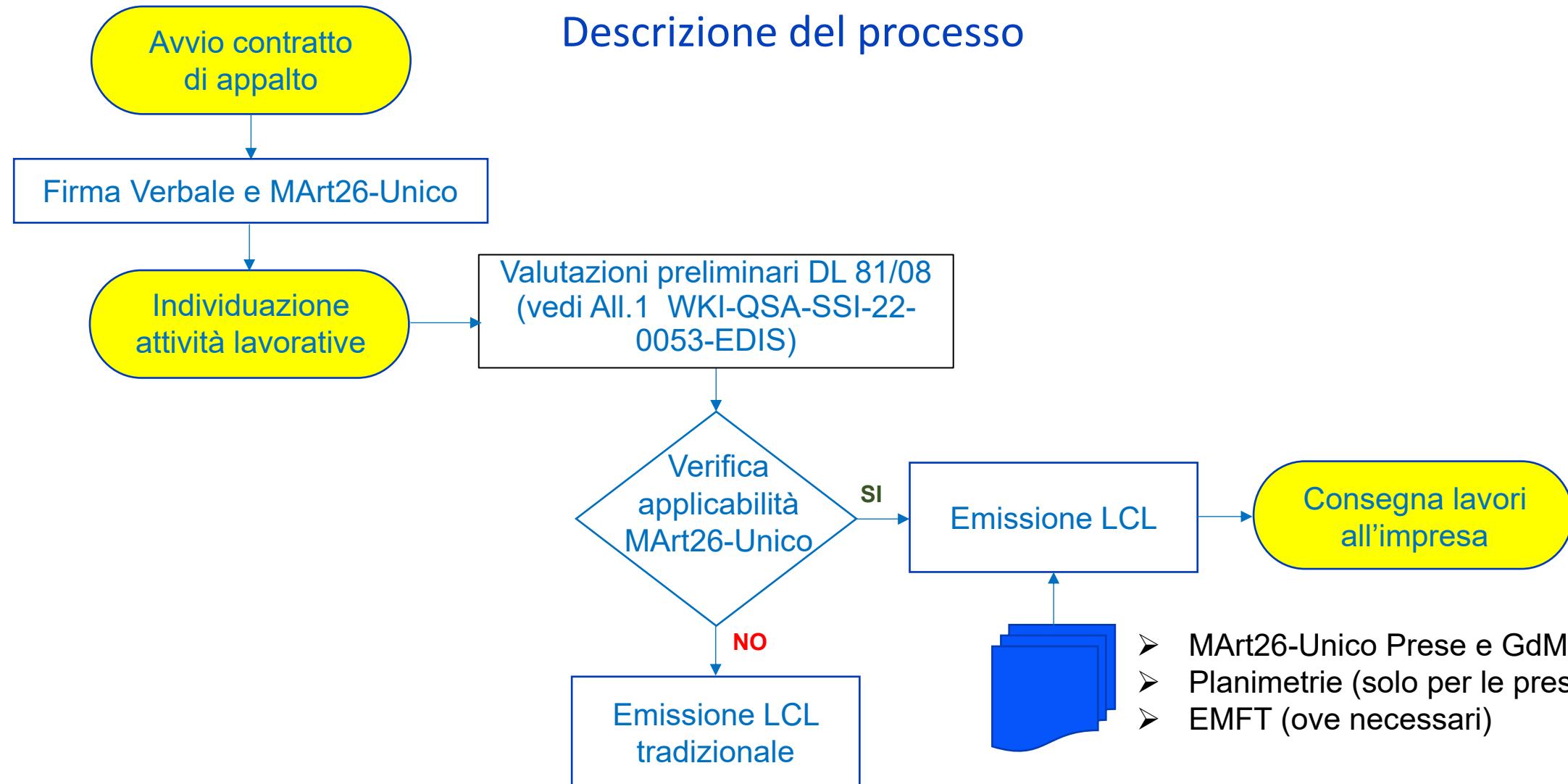
I modelli di verbale e di Mart26-Unico Prese e GdM BT sono riportati nell'Allegato 14 alla WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS.
Sono possibili anche eventuali personalizzazioni.

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 14

Modello Mart26-Unico Prese e GdM BT

e-distribuzione



EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 15 Modello Mart26-LN Unico per Prestazioni Urgenti



Condizioni di applicabilità

- Guasti che interessano esclusivamente linee elettriche (non cabine)
- Presenza di soli rischi specifici di natura elettrica e/o di instabilità sostegni
- Intervento con unica impresa esecutrice

Soggetti che sottoscrivono il verbale e il Mart26-Unico

- Responsabile dell'Unità Territoriale (Unità preposta alla gestione del contratto) in qualità di «Referente e-distribuzione»
- Rappresentante legale dell'appaltatore in qualità di «Rappresentante dell'Impresa appaltatrice»

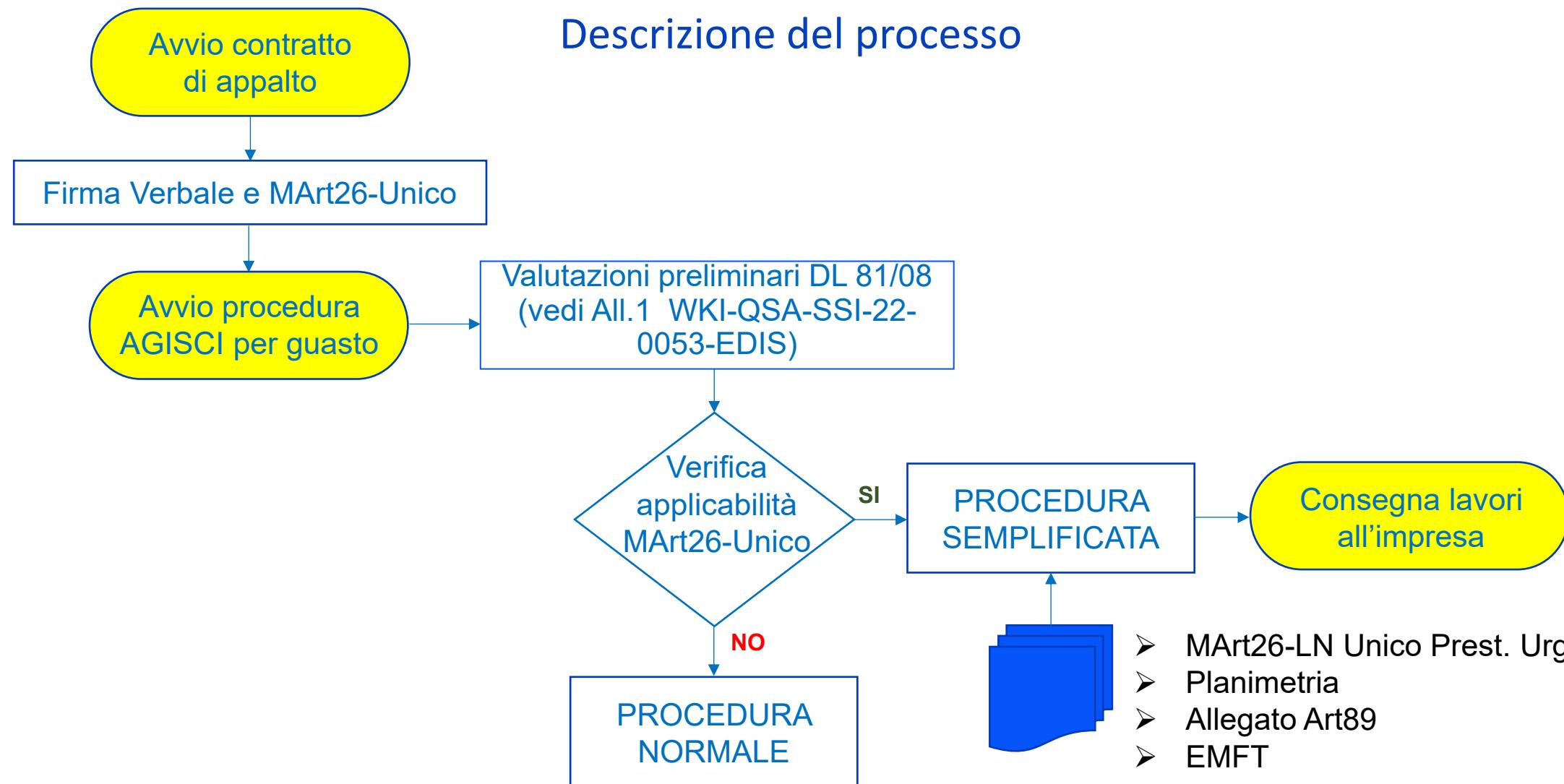
NOTA

I modelli di verbale e di MArt26-LN Unico Prest. Urgenti sono riportati nell'Allegato 15 alla WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS.
Sono possibili anche eventuali personalizzazioni.

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 15 Modello Mart26-LN Unico per Prestazioni Urgenti

e-distribuzione



EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 16 Modello Mart26-LN Unico per attività ricerca guasti e prove cavi interrati

Condizioni di applicabilità

- Attività di ricerca guasti e prove nei cavi MT/BT interrati
- Presenza di soli rischi specifici di natura elettrica e/o di instabilità sostegni

Soggetti che sottoscrivono il verbale e il Mart26-Unico

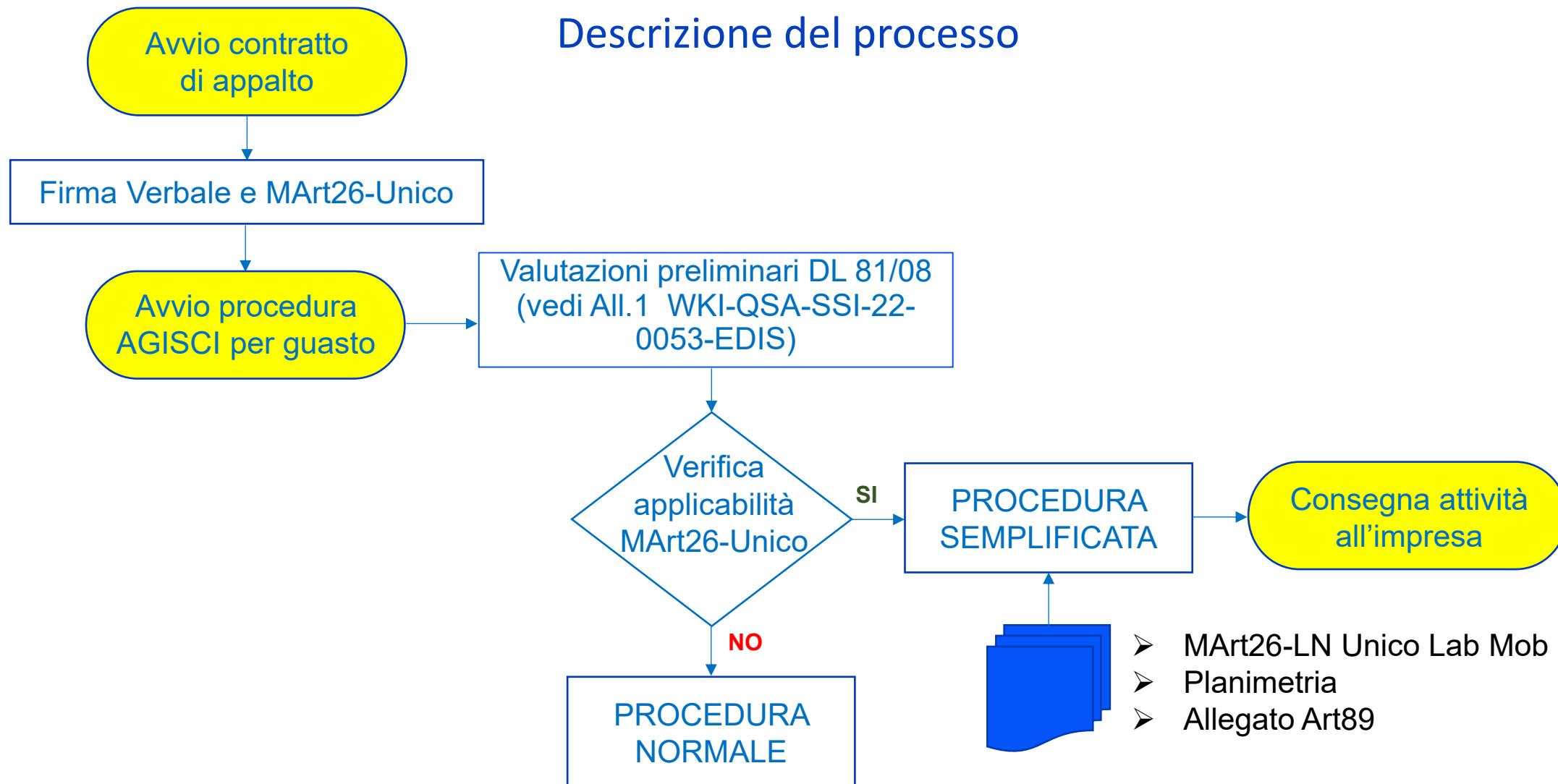
- Responsabile dell'Unità Territoriale (Unità preposta alla gestione del contratto) in qualità di «Referente e-distribuzione»
- Rappresentante legale dell'appaltatore in qualità di «Rappresentante dell'Impresa appaltatrice»

NOTA

I modelli di verbale e di MArt26-LN Unico Lab Mob sono riportati nell'Allegato 16 alla WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS.
Sono possibili anche eventuali personalizzazioni.

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 16 Modello Mart26-LN Unico per attività ricerca guasti e prove cavi interrati



EX IO 2063

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 17 Modello Mart26-Unico Massiva CE



Condizioni di applicabilità

- Attività che interessano esclusivamente la sostituzione massiva dei CE
- Presenza di soli rischi specifici di natura elettrica
- Intervento con unica impresa esecutrice

Soggetti che sottoscrivono il verbale e il Mart26-Unico

- Responsabile dell'Area Operativa OMD (Unità emittente) in qualità di «Referente e-distribuzione (OMD)»
- Responsabile dell'Unità Territoriale competente in qualità di «Incaricato e-distribuzione (Zona)»
- Rappresentante legale dell'appaltatore in qualità di «Rappresentante dell'Impresa appaltatrice»

NOTA

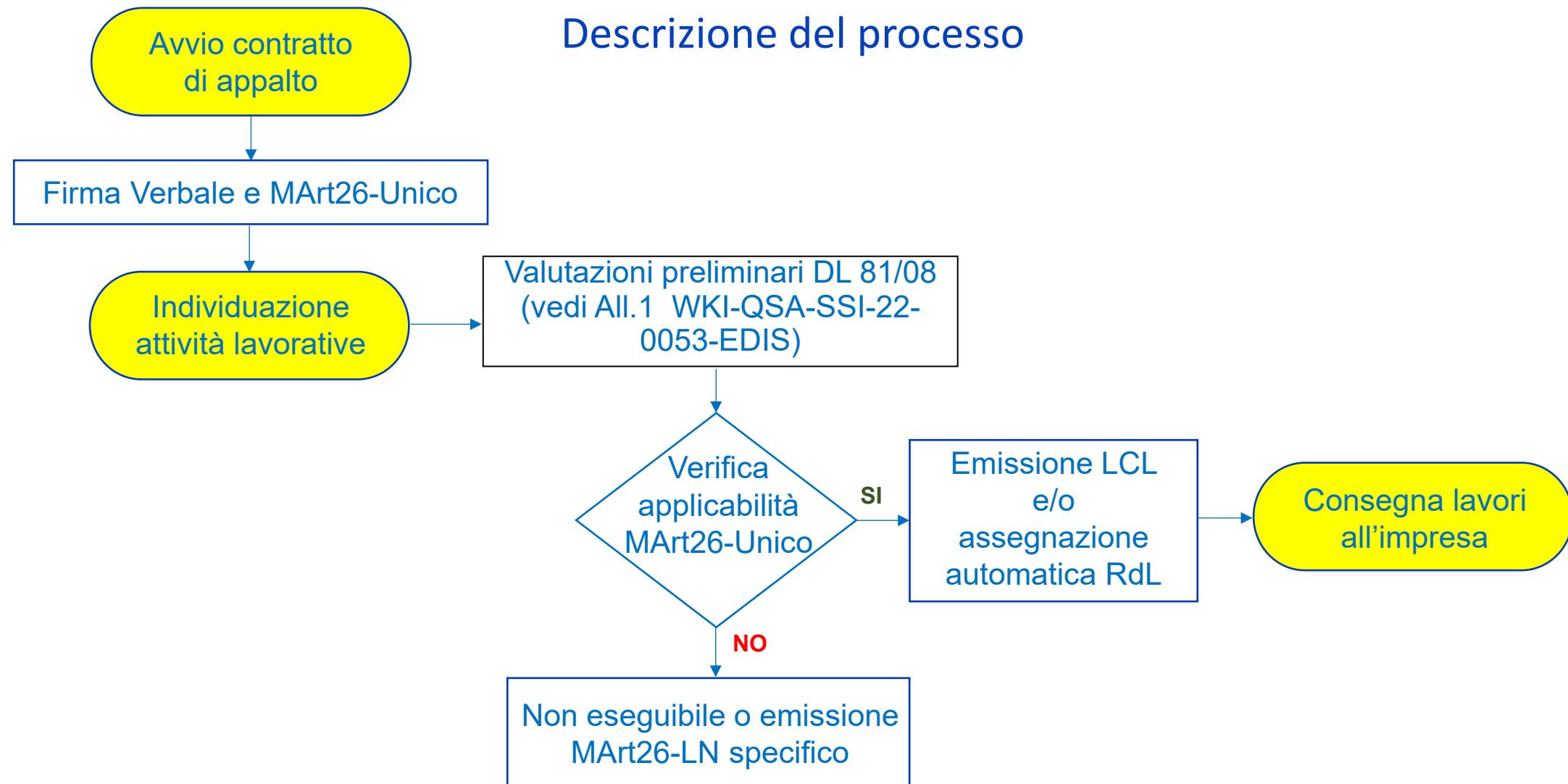
I modelli di verbale e di Mart26-Unico Massiva CE sono riportati nell'Allegato 17 alla WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS.

Sono possibili anche eventuali personalizzazioni.

Istruzione di Lavoro WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS

All. 17 Modello Mart26-Unico Massiva CE

e-distribuzione



FAQ e riscontro alle proposte

e-distribuzione



DOMANDA / PROPOSTA	RISPOSTA
E' stato eliminato il paragrafo riguardante i casi di eccezione* di redazione del MArt26. In tali casi bisogna redigere il MArt26? Non bastano le PRE al posto della vecchia Nota Tecnica per poterci considerare esenti?	Per i casi di eccezione: <ul style="list-style-type: none">sui gruppi di misura vengono tutt'ora redatti MArt26 unici (gestione utenza e massiva);anche in caso di attività tipo taglio erba il DLgs 81/08 prevede che la committente indichi i rischi presenti sul luogo di lavoro alla ditta appaltatrice.

* Fanno eccezione alcuni casi particolari esemplificati di seguito:

- le informazioni specifiche rilevanti per la sicurezza per le attività sui soli gruppi di misura BT (ed eventualmente sulle tavolette di supporto) sono contenute nella "Nota Tecnica" e non sono di norma necessarie ulteriori informazioni da parte dell'Incaricato e-distribuzione, né elaborazione del MArt26;
- le informazioni specifiche rilevanti per la sicurezza per le attività di pulizia resedi di CS, laddove non sia previsto l'accesso all'interno della CS stessa, sono contenute nella "Nota Tecnica" e non sono di norma necessarie ulteriori informazioni da parte dell'Incaricato e-distribuzione, né elaborazione del Mart26-CS; sono invece necessarie le informazioni relative alle eventuali linee interferenti da fornire con apposito MArt26-LN.

FAQ e riscontro alle proposte

e-distribuzione



**DOMANDA /
PROPOSTA**

Per quanto riguarda il MArt26-Unico bisognerebbe lasciare aperto ad altro tipo di attività tipo «sostituzione batterie UP, carotaggi, VIT CS» e non specificare solo i casi trattati*



RISPOSTA

L'elenco dei casi è esemplificativo e non esaustivo. Bisogna valutare di volta in volta l'applicabilità di un MArt26-Unico in accordo con l'Unità di Salute e Sicurezza.

- * [All.13 - LG_compilazione_MArt2b_LN.docx](#)
- [All.14 - LG compilazione_MArt26 Unico Prese e GdM BT.docx](#)
- [All.15 - LG compilazione_MArt26_LN Unico per Prestazioni Urgenti.docx](#)
- [All.16 - LG compilazione_MArt26_LN Unico Lab Mob.docx](#)
- [All.17 - LG compilazione_MArt26 Unico Massiva CE.docx](#)
- [All.18 - LG compilazione_MArt26 Unico](#)

FAQ e riscontro alle proposte

e-distribuzione

- 1. OBIETTIVODEL DOCUMENTO E AMBITO DI APPLICAZIONE



DOMANDA/ PROPOSTA	<p>Il presente documento «<i>si applica anche a Terzi o imprese da essi incaricate quando, in virtù di specifici contratti, operano come soggetti installatori o manutentori di apparecchiature non contenute in locali o spazi loro dedicati (ad esempio presso sale protezioni e controllo di CP, sale quadri).</i>»</p> <p>Il contratto di rilegatura delle Cabine in FO (passiva “spenta”) firmato dal nostro AD è incluso? In tal caso necessita individuare i Responsabili dei Lavori, possono essere individuati nei Responsabili UT?</p>		RISPOSTA
DOMANDA/ PROPOSTA	<p>Il documento si applica anche per le linee AT. Chi è l’unità responsabile della sicurezza di tali impianti?</p>		RISPOSTA

FAQ e riscontro alle proposte

e-distribuzione

- 1. OBIETTIVODEL DOCUMENTO E AMBITO DI APPLICAZIONE



DOMANDA/ PROPOSTA

«Sono esclusi dall'applicazione del presente documento: i Terzi (Terna, Wind, Open Fiber, ecc.) soggetti ad appositi regolamenti di accesso agli impianti di e-distribuzione S.p.A. previsti nei relativi specifici contratti;»

Per tale motivo il MArt26-FO non è riportato fra gli allegati?

RISPOSTA

Sì, in quanto il modulo è previsto nello specifico contratto di appalto

DOMANDA/ PROPOSTA

«Il presente documento non regolamenta altresì gli aspetti di processo e le modalità di accesso delle imprese appaltatrici e dei lavoratori autonomi agli Impianti Primari connessi con la rilevanza strategica di tali impianti»

Quali sono gli impianti primari?

RISPOSTA

Si fa riferimento alle definizioni al paragrafo 6:
Impianto Primario: indica indifferentemente Cabina Primaria o Centro Satellite

FAQ e riscontro alle proposte

e-distribuzione

- 6. DEFINIZIONI E ACRONIMI



DOMANDA / PROPOSTA	<p>«La riunione di coordinamento, o sopralluogo congiunto, è obbligatoria quando devono essere eseguite attività lavorative in Impianti Primari e quando il MArt26-XX ha valore di DUVRI.»</p> <p>Per le attività cicliche è anche obbligatorio?</p>		RISPOSTA	Sì, all'inizio del ciclo
DOMANDA / PROPOSTA	<p>«il rappresentante dell'impresa appaltatrice può appartenere anche alle imprese affidatarie o esecutrici»</p> <p>Se l'impresa esecutrice è un subappaltatore può essere delegata alla firma del MArt89 e parte C del MArt26 ? – il MArt89 non lo prevede.</p>		RISPOSTA	Sì, previa specifica delega dell'impresa appaltatrice.
DOMANDA / PROPOSTA	<p>Quando l'incaricato impresa può non essere una PES visto che si tratta di attività presso impianti elettrici di e-distribuzione?</p>		RISPOSTA	L'incaricato impresa può non essere una PES quando non sussiste il rischio elettrico nelle attività lavorative appaltate.

FAQ e riscontro alle proposte

e-distribuzione

- 6. DEFINIZIONI E ACRONIMI



DOMANDA/ PROPOSTA	<p><i>«il ruolo di committente può essere assunto da e-distribuzione S.p.A.»</i></p> <p>Nei contratti dove tale ruolo non è individuato in modo chiaro ed univoco chi è per e-d?</p>		RISPOSTA	<p>Il ruolo di Committente, se non diversamente individuato/delegato, è assunto da chi firma il contratto di appalto.</p>
DOMANDA/ PROPOSTA	<p><i>«in e-distribuzione S.p.A. il ruolo di committente può essere assunto da unità che non abbiano la responsabilità della sicurezza dell'ambiente di lavoro.»</i></p> <p>Chi e cosa si intende?</p>		RISPOSTA	<p>Si rimanda all'art 26 comma 3-ter del DLgs 81/08 nel caso di datore di lavoro che non coincide con il committente.</p> <p>Ad esempio si fa riferimento ai lavori di GPC in Cabina Primaria.</p>
DOMANDA/ PROPOSTA	<p>Nelle definizioni l'AT arriva fino a 150 kV. Sono esclusi gli impianti a 220 kV?</p>		RISPOSTA	<p>Le linee AAT (>150kV) sono fuori dal perimetro di applicazione della IL, mentre sono inclusi i componenti in CP anche a tensioni superiori a 150 kV e le linee a tensioni fino a 150 kV.</p>

FAQ e riscontro alle proposte

e-distribuzione

- 7.1. PROGETTAZIONE



DOMANDA/ PROPOSTA

Per le attività assegnate direttamente dal Blue Team II MArt26 lo firma il Capo Blue Team? Ma può farlo un operaio?



RISPOSTA

Sì, è possibile per il Capo Blue Team firmare il MArt26.

DOMANDA/ PROPOSTA

L'esecuzione del sopralluogo congiunto (anche in assenza di rischi da interferenza) comporta la compilazione del Verbale di Coordinamento, questo implica che il MArt26 diventi DUVRI?



RISPOSTA

No. L'esecuzione del sopralluogo congiunto non determina automaticamente la presenza di più imprese esecutrici e quindi l'elaborazione del DUVRI

FAQ e riscontro alle proposte

e-distribuzione

- 7.6. PRESTAZIONI CON ATTIVITÀ SIMILARI IN LUOGHI DI LAVORO CON CARATTERISTICHE ANALOGUE



DOMANDA/ PROPOSTA	<p><i>«Per attività lavorative svolte in Impianti Primari non è possibile ricorrere al “MArt26-XX cumulativo” ma è obbligatorio elaborare un MArt26-PR specifico per ogni cantiere.»</i></p> <p>In questo caso a fronte di un Ordine firmato dall'AD senza individuazione di altre figure, chi è l'incaricato?</p>
----------------------	--



RISPOSTA	L'incaricato fa parte dell'unità addetta alla gestione del contratto (vedi definizione al Par. 6)
----------	---

DOMANDA/ PROPOSTA	<p><i>«Per attività lavorative svolte in Impianti Primari non è possibile ricorrere al “MArt26-XX cumulativo” ma è obbligatorio elaborare un MArt26-PR specifico per ogni cantiere.»</i></p> <p>Anche per le attività cicliche?</p>
----------------------	---



RISPOSTA	Non è possibile usare il MArt26-XX cumulativo per attività lavorative svolte in impianti primari.
----------	---

FAQ e riscontro alle proposte

e-distribuzione

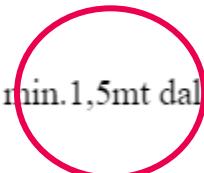
- 7.8.5. ATTIVITÀ DI RICERCA GUASTI E PROVE NEI CAVI MT/BT INTERRATI



DOMANDA / PROPOSTA	RISPOSTA
<p>Attività di ricerca guasti «<i>Bisogna recintare l'automezzo ad una distanza sufficiente per evitare che eventuali potenziali sul terreno possano arrecare pericolo alle persone</i>»</p> <p>Come si valuta la distanza sufficiente?</p>	<p>Si può fare riferimento alla la distanza indicata nel MArt26 unico ricerca guasti nella sezione A3-4</p>

A3-4 Altre eventuali prescrizioni

Delimitare l'area del cantiere ad una distanza di min.1,5mt dall'automezzo in cui sono installate le apparecchiature per evitare che eventuali pericolosi sul terreno possano arrecare pericolo a persone.



FAQ e riscontro alle proposte

e-distribuzione

- 7.9.1. SERVIZI CONTINUATIVI IN CABINA PRIMARIA



DOMANDA/
PROPOSTA

Sfalcio d'erba e derattizzazione in CP sono inclusi nei servizi continuativi in Cabina Primaria?

RISPOSTA

Sì, sono inclusi nei servizi di pulizia

FAQ e riscontro alle proposte

e-distribuzione

- 7.11. INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MART26-XX



DOMANDA / PROPOSTA	<p>L'unità preposta alla gestione del contratto si configura come Committente? Non necessita apposita individuazione contrattuale o incarico di Responsabile dei Lavori?</p>		RISPOSTA <p>Sì, l'unità preposta alla gestione del contratto si configura come Unità Committente. Il ruolo di Committente, se non diversamente individuato/delegato, è assunto da chi firma il contratto di appalto. Sì, l'individuazione del committente è sempre necessaria ed il Responsabile dei Lavori è individuato se l'attività rientra in titolo IV.</p>
DOMANDA / PROPOSTA	<p>La UT è l'unità responsabile della sicurezza degli ambienti di lavoro CS, LN, CP. Si propone che la riunione di coordinamento sia necessaria solo qualora anche la UT debba eseguire dei lavori.</p>		RISPOSTA <p>La riunione è sempre obbligatoria solo in Impianti Primari ed in caso di DUVRI. L'UT parteciperà alla riunione di coordinamento anche nel caso in cui non sia direttamente coinvolta nell'esecuzione dei lavori.</p>

FAQ e riscontro alle proposte

e-distribuzione

- MArt26-LN



DOMANDA / PROPOSTA	Mart26-LN: Riquadro A1
	<p>Rappresentante dell'Impresa appaltatrice Sig. Tel.</p> <p>Elenco dei lavori del cantiere n° Comune:</p> <p>Descrizione sintetica dei lavori/servizi/forniture da eseguire... PRESTA</p> <p>In SCM non si ha la possibilità di inserire più cantieri e di far avanzare la LCL con la compilazione di un unico MArt26 perché il sistema è bloccante e chiede un Mart26-XX per ogni cantiere.</p>

RISPOSTA	Bisogna redigere un MArt26 per ogni cantiere, l'impostazione di SCM è corretta.
----------	---

FAQ e riscontro alle proposte

e-distribuzione

- MArt26-LN



**DOMANDA /
PROPOSTA**

A2-2, dove noi indichiamo le sigle delle linee elettriche oggetto dei lavori e interferenti, per essere più chiari e semplificare il lavoro data la grande mole di planimetrie che vengono eseguite, si potrebbe limitare a specificare le linee interferenti senza tener conto del progressivo delle lettere presente in altre planimetrie sulla stessa LCL, poiché ogni singolo documento è univoco, con un codice preciso e un impianto preciso



RISPOSTA

Per tutte le planimetrie appartenenti allo stesso MArt26-LN le linee devono mantenere la stessa sigla. Mentre linee diverse devono avere sigle diverse.

Esempio: una linea individuata come E2a nella planimetria generale dovrà essere indicata nella planimetria di dettaglio con la stessa sigla E2a

A2 -2 Comunicazione del rischio elettrico esistente nell'ambiente di lavoro del Committente (da compilarsi qualora si siano contrassegnati i punti c. e/o d. e/o e. della sez. A2-1)	
LINEE ELETTRICHE	
Nella planimetria allegata, sono indicati i tracciati e l'elenco delle linee elettriche aeree e/o sotterranee di proprietà di e-distribuzione e delle linee elettriche aeree di Terzi presenti nel cantiere potenzialmente interferenti con le lavorazioni e di seguito indicate, secondo i criteri specificati:	
Linee elettriche oggetto dei lavori individuate in planimetria con la sigla E1a, E1b, E1c, ...	
Linee elettriche di e-distribuzione individuate la cui proiezione dei conduttori sul terreno attraversi il tracciato o disti meno di 20 m dall'asse della linea oggetto dei lavori:	
<input type="checkbox"/> aeree in conduttori nudi individuate in planimetria con la sigla E2a, E2b, E2c, ... <input type="checkbox"/> aeree in cavo individuate in planimetria con la sigla E3a, E3b, E3c, ... <input type="checkbox"/> in cavo interrato che attraversano il tracciato o che distano meno di 5 m dall'asse della linea oggetto di scavo e/o che distano meno di 5 m dai punti di infissione o dagli scavi dei blocchi di fondazione dei sostegni di e-distribuzione individuate in planimetria con la sigla E4a, E4b, E4c, ...	
Linee elettriche di terzi rilevate anche a seguito di sopralluogo congiunto:	
<input type="checkbox"/> aeree in conduttori nudi individuate in planimetria con la sigla T2a, T2b, T2c, ... <input type="checkbox"/> aeree in cavo individuate in planimetria con la sigla T3a, T3b, T3c, ...	
CABINE ELETTRICHE	
I lavori prevedono l'accesso all'interno delle seguenti Cabine Secondarie in esercizio? <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/> si	
I rischi presenti all'interno delle Cabine Secondarie saranno comunicati con apposito MArt26-CS (n°):.....	
I lavori prevedono l'accesso all'interno dei seguenti Impianti Primari in esercizio? <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/> si	
I rischi presenti all'interno degli Impianti Primari saranno comunicati con apposito MArt26-PR (n°):.....	

¹NOTA per la compilazione del modello: nelle sezioni del modello ove è presente il simbolo questo andrà spuntato per le sole voci che ricorrono
(*) Nel caso di Consorzi (RTI) l'impresa affidataria è quella indicata nel formato 'allegatoart89' sottoscritto dal Consorzio (RTI) e dall'impresa affidataria

FAQ e riscontro alle proposte

e-distribuzione

- MODELLO SI



DOMANDA/ PROPOSTA	RISPOSTA
Nell'uso del laboratorio mobile d'impresa si dice che il PI deve essere redatto dal preposto insieme allo SL, sul modulo PI (sezione prove) dovrebbe esserci un campo dedicato alla raccolta della firma dello SL.	La responsabilità è in capo al preposto, le firme dei soggetti coinvolti sono previste nel modulo SI (Scambio Informazioni).

FAQ e riscontro alle proposte

e-distribuzione

- Facente Funzione dell'Icaricato



**DOMANDA/
PROPOSTA**

Come avviene l'individuazione del «Facente funzione dell'Icaricato» da parte del Committente?



RISPOSTA

Il Facente Funzione dell'Icaricato può essere individuato tramite un messaggio mail del Committente, inviato al Ddl, DDdL, al responsabile e alla risorsa individuata. In un unico messaggio possono essere individuate più persone, indicando l'Unità di appartenenza e l'elenco delle risorse individuate.
Per accettazione vale il silenzio assenso del Ddl e DDdL.

FAQ WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS - integrazione

e-distribuzione



DOMANDA / PROPOSTA

Relativamente all'attività di individuazione di un cavo in un fascio effettuato da personale e-d, la presenza di personale e-d in un cantiere di unica impresa appaltatrice di lavori e-d fa sì che il cantiere vada considerato con la presenza di più imprese, anche non contemporanea?



RISPOSTA

e-distribuzione, in questo caso, non si configura come impresa esecutrice in quanto non realizza l'opera o parte di essa, pertanto, il cantiere potrebbe rientrare in titolo IV (se ricorrono i casi dell'allegato X del Dlgs 81/08) ma ad operare è una sola impresa esecutrice. L'individuazione del cavo in un fascio è un'operazione propedeutica al trasferimento all'appaltatore delle informazioni sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro (uno gli obblighi del committente).

FAQ WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS - integrazione

e-distribuzione

DOMANDA /
PROPOSTA

In occasione dell'accesso di soggetti Terzi nelle Cabine Primarie che svolgono la raccolta gratuita dei rifiuti pericolosi, in particolare l'olio esausto dei variatori sotto carico dei trasformatori AT/MT (imprese associate CONOU – Consorzio Nazionale Oli Usati) attualmente si opera in questo modo:

1. E-distribuzione trasmette preventivamente il Mart26 all'impresa individuata dall'elenco delle imprese abilitate sul sito del CONOU
2. l'impresa accede all'impianto unicamente accompagnata/sorvegliata da personale PES AT di e-distribuzione con un'autobotte dotata di pompa per aspirare l'olio dai bidoni posizionati da MS in posizione di sicurezza

Domande:

- è corretto trasmettere il Mart26 ad un soggetto con cui non sussiste un rapporto contrattuale?
- In caso affermativo è possibile derogare al sopralluogo obbligatorio in virtù della gratuità della prestazione ma soprattutto del fatto che l'incaricato dell'impresa è accompagnato e sorvegliato costantemente da nostro personale?

RISPOSTA

In questi casi non è necessario compilare un MArt26 non essendo in atto un rapporto contrattuale tra e-distribuzione e l'impresa. Il personale dell'impresa deve obbligatoriamente essere accompagnato e sorvegliato da personale PES di e-distribuzione.

FAQ WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS - integrazione

e-distribuzione



DOMANDA/ PROPOSTA

Per quanto riguarda i “servizi continuativi in cabina primaria” il sopralluogo congiunto è obbligatorio per ogni LCL affidata all’impresa?



RISPOSTA

No, è obbligatorio almeno un sopralluogo congiunto all’inizio del periodo di validità del contratto. Il sopralluogo deve essere necessariamente ripetuto se sopraggiungono modifiche ai rischi riscontrati durante il primo sopralluogo.

DOMANDA/ PROPOSTA

Per quanto riguarda COBAT, considerando che il contratto è firmato da Enel Italia, chi si configura come Site Coordinator?



RISPOSTA

Il Site Coordinator e l’incaricato sono appartenenti all’unità IR-ESM-AML-LOGISTICA, in quanto è l’unità indicata come Gestore del Contratto all’interno del contratto stesso.

FAQ WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS - integrazione

e-distribuzione



DOMANDA /
PROPOSTA

Quando si esegue uno scavo per posa/esecuzione giunti per lavori sia programmati che per guasto, qualora l'impresa accidentalmente danneggi un impianto di altro gestore (es. acquedotto, telecomunicazioni...) per cui è necessario l'intervento immediato per la riparazione (es. per forte perdita di acqua) da parte del gestore dell'impianto danneggiato, quali adempimenti sono richiesti in ambito sicurezza?



RISPOSTA

Trattandosi di una situazione d'emergenza è sufficiente il coordinamento sul posto tra l'impresa esecutrice che esegue i lavori per conto di e-distribuzione e l'impresa esecutrice incaricata della riparazione dal gestore del sottoservizio danneggiato. Tale coordinamento avviene tra datori di lavoro delle imprese esecutrici tramite apposito verbale. La fattispecie non richiede la nomina di un CSE in quanto e-distribuzione non si configura come committente delle due o più imprese esecutrici coinvolte.

FAQ WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS - integrazione

e-distribuzione



DOMANDA / PROPOSTA

Come si armonizza l'istruzione WKI-ESM-MST-22-0012-EDIS: «*Regolamentazione degli accessi delle imprese appaltatrici agli impianti primari di e-distribuzione*» nella gestione dei rapporti con le imprese, che per ragioni operative devono accedere agli impianti di e-distribuzione (in particolare si tratta di gestire gli accessi, consegnare e riconsegnare le chiavi dell'impianto, concordare i tempi di intervento e supportare, in caso di necessità, l'impresa) ?

Da quanto si evince sembrerebbe che la consegna dell'impianto debba sempre avvenire ad opera della Unità Responsabile della Sicurezza, cioè l' Unità Territoriale. E' corretta tale interpretazione?



RISPOSTA

Sì, è corretta in quanto la consegna delle chiavi di un Impianto Primario è di competenza della UT. Anche in caso di appalto gestito da Manutenzione Specialistica o altra unità di Area Regionale, l'UT deve essere informata degli ingressi in impianto anche se non formalmente riportato sul MArt26-PR.

FAQ WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS - integrazione

e-distribuzione



DOMANDA/ PROPOSTA

Il verbale di coordinamento su SCM dove va archiviato? Viene caricato negli allegati generici? deve essere reso disponibile in cantiere?



RISPOSTA

Il verbale di coordinamento, quando redatto, è un allegato del MArt26, di conseguenza è necessario sia conservato anche in cantiere proprio come il MArt26. A sistema verrà allegato alla documentazione della LCL nelle modalità previste da Open Portal.

DOMANDA/ PROPOSTA

I MArt 26 Unici per taglio piante e lavori urgenti già in vigore vanno rimessi a seguito dell'aggiornamento della IL?



RISPOSTA

Valgono quelli redatti e ufficializzati con apposito verbale, se è necessario apportare modifiche su un MArt26 già stipulato si può cogliere l'occasione per rimetterlo secondo i nuovi modelli.

DOMANDA/ PROPOSTA

Le misure sull'impianto di terra sono considerate misure e non lavori, cosa cambia dal punto di vista della sicurezza?



RISPOSTA

Ai sensi della WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS non c'è differenza tra le misure dell'impianto di terra e altri lavori, si tratta comunque di una attività lavorativa quindi seguono le stesse regole per i MArt26-xx, DUVRI, sopralluoghi congiunti ecc.

FAQ WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS - integrazione

e-distribuzione



DOMANDA / PROPOSTA

Nel caso in cui la nostra impresa appaltatrice è chiamata ad eseguire un'attività lavorativa in luogo in cui e-d non ha disponibilità giuridica, è possibile eseguire la valutazione con indicati i "rischi standard relativi alla tipologia di prestazione" e pertanto un MART26-XX che non corrisponde a DUVRI (a meno che non sia DUVRI per presenza di più imprese con committenza e-d)? L'Incaricato e-d redattore del MART26-XX indicherà sul documento i riferimenti dell'eventuale CSE di cantiere sul luogo di lavoro, dell'eventuale altra impresa con altra committenza o altra unità produttiva (in questo modo si promuove il coordinamento). Non è chiaro come può, l'incaricato e-d, effettuare un coordinamento in un luogo di lavoro in cui e-d non abbia titolarità.

RISPOSTA

Per attività lavorative che verranno eseguite all'interno di un cantiere di terzi, l'incaricato e-d deve flaggare la casella di DUVRI in quanto, ad oggi, questo è l'unico modo per validare la sezione A5 – "Misure e cautele da adottarsi ..." All'interno della stessa deve altresì essere compilata la specifica sezione A5-2 riportando la seguente frase:
«Il presente documento non risulta essere un DUVRI in quanto e-distribuzione è committente di un'unica impresa appaltatrice/esecutrice operante all'interno di un cantiere di terzi, di cui non detiene la disponibilità giuridica, in cui sono possibili rischi interferenziali. A completamento della sezione sono riportati il nominativo e i contatti del CSE/RL – Committente al fine di promuoverne il coordinamento.» Non è possibile utilizzare un MART26 semplice perché, in quest'ultimo caso, dichiareremmo all'impresa che sta lavorando in un cantiere in cui non ci sono interferenze ed è ovviamente falso Il nostro compito, come committente, è di assicurarci che la nostra impresa si stia coordinando con il CSE/RL-Committente del cantiere oggetto dei lavori (ad esempio verificando che la nostra impresa invii il suo POS al CSE/RL-Committente del cantiere, partecipando alla riunione di coordinamento o realizzando un sopralluogo congiunto) vedi §7.4.1 "Lavori svolti direttamente da e-d in cantieri con o senza PSC" della Linea Guida Applicazione Titolo IV GUI-QSA-SSI-23-0004-EDIS

FAQ WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS - integrazione

e-distribuzione



DOMANDA /
PROPOSTA

Consideriamo un Mart26-XX per un lavoro pianificato dal Blue Team con unica impresa. Successivamente si riscontra la presenza di altra impresa che esegue un'attività in stesso luogo di lavoro, quindi si ricade nella casistica di DUVRI. L'Incaricato e-d (operaio-tecnico di BT), che conosce l'attività, deve mettere in atto gli adempimenti del caso. Perché la firma deve essere apposta del Capo Unità Tecnici come Site Coordinator? Per tali casi è possibile far firmare il Responsabile dell'Unità Territoriale oppure più semplicemente il Capo Blue Team, visto che l'attività nasce in BT?



RISPOSTA

La valutazione per cui il Blue Team non possa portare avanti autonomamente lavori che necessitino la gestione di interferenze resta tale. Il Responsabile di Unità Territoriale ha sempre la facoltà di firmare il MART26/UVRI. Sia il Capo Unità dei Tecnici che il Responsabile di UT, qualora non abbiano abbastanza informazioni sull'attività da svolgere, devono essere opportunamente informati prima di procedere con la firma. In più, nei casi evidenziati si parla di un DUVRI, caso in cui è obbligatoria la riunione di coordinamento, occasione per informare opportunamente il Responsabile di UT e/o il Capo dell'Unità Tecnici.

FAQ WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS - integrazione

e-distribuzione



DOMANDA /
PROPOSTA

Benché nella maggior parte delle situazioni (attività lavorative di GPC, attività lavorative su impianti MT o AT con consegna impianto, ecc..) si rende necessario l'adempimento del sopralluogo congiunto in CP, non è opportuna la generalizzazione dell'adempimento in quanto poco efficace per come si svolgono i servizi.

Le circostanze, per cui il sopralluogo appare poco efficace sono:

- Tra la data del sopralluogo congiunto (con la redazione del verbale di sopralluogo) in CP e l'esecuzione dei lavori da parte dell'impresa nella CP potrebbero trascorrere diversi mesi.
- Il sopralluogo di norma viene effettuato con un assistente/tecnico dell'impresa che non accederà alla CP al momento dei lavori;
- il verbale di coordinamento (All20) redatto non riporta nulla di più rispetto a quanto definito in Mart26 PR (a meno che non siano presenti situazioni provvisorie al momento del sopralluogo che poi magari non sono più presenti al momento dell'effettivo accesso a CP);
- in sede contrattuale richiediamo appositamente personale formato sul rischio elettrico (PES AT)

RISPOSTA

Poiché il sopralluogo può essere eseguito anche molti mesi prima dell'attività lavorativa, è bene che venga formalizzato con l'all.20 in modo da essere sicuri che sia stato eseguito e che le informazioni riportate non vadano perse. La redazione del documento, inoltre, permette il passaggio delle informazioni da chi esegue il sopralluogo a chi poi deve effettuare la prestazione lavorativa. Non è certo a priori che nell'allegato 20 non venga definito nulla più del MArt26-PR.

La sola condizione di PES AT non è condizione sufficiente per l'accesso in autonomia da parte del personale dell'impresa ad un nostro impianto. La necessità del sopralluogo congiunto era sancito anche nella versione precedente della IO 2063 al par. 7.8.2 “Accesso alla CP/CS in esercizio” (par. 7.9.2 della nuova WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS):

“A) Accesso in autonomia

Per tale tipologia di accesso deve essere sempre effettuato un sopralluogo congiunto.”

FAQ WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS - integrazione

e-distribuzione



DOMANDA /
PROPOSTA

Il verbale deve essere compilato ogni qualvolta venga svolta una Riunione di coordinamento o sopralluogo congiunto con l'impresa appaltatrice, quindi qualsiasi tipo di sopralluogo per un lavoro elettromeccanico con unica impresa necessita la compilazione del verbale e in aggiunta vanno compilate le parti predisposte del Mart26-XX con l'apposizione delle firme su tutti e due i moduli.
E' possibile limitarsi ad apporre quanto concordato in sede di sopralluogo nel Mart26-XX?

DOMANDA /
PROPOSTA

Il sopralluogo congiunto e la redazione del relativo verbale (allegato 20) devono essere eseguite prima o dopo la redazione del MART26-XX?



RISPOSTA

I sopralluoghi congiunti eseguiti vanno registrati mediante l'impiego dell'allegato 20.



RISPOSTA

Per ogni attività lavorativa da affidare in appalto, l'Incaricato e-distribuzione S.p.A. dell'Unità preposta alla gestione del contratto, definisce gli aspetti progettuali e di sicurezza; riporta quindi nel modulo (o nei moduli) MART26-XX gli elementi al momento disponibili, che entreranno a far parte della documentazione di appalto. Per quanto sopra, il sopralluogo sarà quindi conseguente al MART26-XX fornendo eventualmente ulteriori informazioni utili al suo aggiornamento.

FAQ WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS - integrazione

DOMANDA/
PROPOSTA

A pagina 18 è riportata la nota:

"Per le attività da appaltare concernenti la derattizzazione/disinfestazione delle cabine primarie/secondarie e relative aree perimetrali la planimetria potrà non essere predisposta se è assicurata la presenza sul posto del PES e-distribuzione S.p.A. che fornirà, di volta in volta le indicazioni necessarie. Tale modalità dovrà essere riportata nella Sez. A5-2 e il MArt-26-XX, nei casi previsti, assume valore di DUVRI".

Dalla nota si deduce che l'attività di sorveglianza da parte di un PES e-d si configuri come attività lavorativa e quindi seconda impresa e quindi DUVRI.

In questo caso l'attività svolta dal PES di e-d è riconducibile a quelle di "natura intellettuale" in quanto non partecipa alla realizzazione del lavoro. Questa interpretazione ci porta alla necessità di PSC nel caso in cui l'attività di unica impresa sorvegliata sia in titolo IV del D.Lgs.81/08, in cui tra l'altro dovremmo esplicitare in un POS l'attività di sorveglianza.

La sorveglianza effettuata al di fuori dell'area di lavoro è del tutto analoga all'attività di controlli in cantiere che non è considerata una attività lavorativa

RISPOSTA

Se l'impresa è solo sorvegliata da personale di e-distribuzione PES (che quindi non svolge attività lavorative), il MArt26-XX non assume valore di DUVRI.

FAQ WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS - integrazione

e-distribuzione



DOMANDA/
PROPOSTA

Considerando che l'incaricato e-d ha i seguenti compiti:

- Individuare i rischi specifici/particolari dell'Ambiente di lavoro;
- Individuare le eventuali misure/precauzioni che dovranno essere adottate;
- Individuare le eventuali Aree/Zone di lavoro da consegnare all'Impresa esecutrice;
- predisporre la documentazione necessaria;
- coordinare le attività congiuntamente all'Icaricato dell'Impresa esecutrice definendone, se del caso, il relativo programma;
- seguire/vigilare le attività anche per gli aspetti connessi con l'esecuzione in sicurezza delle stesse;

il suo ruolo può essere espletato unicamente da una PES per la supervisione BT-MT (AT per gli impianti primari), sarebbe quindi opportuno indicare che deve possedere la qualifica di PES.

RISPOSTA

Non è detto che tutte le attività di appalto prevedano la presenza di rischio elettrico. Per questo motivo è stato valutato di non vincolare la figura dell'incaricato alla qualifica di PES. Resta ben inteso che la gestione del rischio elettrico deve essere demandata a una persona in possesso della qualifica di PES.

FAQ WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS - integrazione

e-distribuzione



DOMANDA/ PROPOSTA	RISPOSTA
Capita che il personale dell'impresa provenga dall'estero e si rechi in Italia, sul luogo della CP, il giorno stesso dell'esecuzione del lavoro. In questo caso è impossibile organizzare un sopralluogo congiunto in un giorno precedente a quello in cui si eseguono i lavori. In tali casi come si organizza il sopralluogo?	Nei rari casi in cui non è possibile effettuare il sopralluogo in un giorno precedente a quello dello svolgimento dell'attività si può effettuare il giorno stesso dell'attività lavorativa. Tale sopralluogo andrà verbalizzato come di consueto con l'allegato 20.
DOMANDA/ PROPOSTA	RISPOSTA
In caso di guasto in CP è sempre obbligatorio il verbale di Coordinamento?	In caso di guasto la compilazione dell'allegato 20 non è obbligatoria.

FAQ WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS - integrazione

e-distribuzione



DOMANDA/ PROPOSTA

Il sopralluogo in CP sarà obbligatorio solo a seguito dell'attivazione dei nuovi contratti, nei quali sarà definito tale obbligo?



RISPOSTA

I sopralluoghi sono già previsti nei contratti, però, mentre prima il sopralluogo in Impianti Primari era a discrezione del tecnico, adesso deve essere eseguito sempre. L'unica eccezione riguarda le attività continuative in impianti primari (controllo estintori, taglio erba, ecc...) per le quali, nell'ambito del contratto vigente, l'impresa ha già svolto/sta svolgendo le attività, in tali casi infatti non è obbligatorio il sopralluogo. Sarà obbligatorio il sopralluogo alla stipula del nuovo contratto e ne basterà uno per tutta la durata contrattuale.

DOMANDA/ PROPOSTA

Se un lavoro è gestito da ESR di Area, il Mart26-XX può essere gestito autonomamente senza coinvolgere l'UT e senza valorizzare il campo del Referente?



RISPOSTA

Si, poiché ESR di Area e UT hanno lo stesso Datore di Lavoro (Resp. Area), che è anche il Committente, non è necessario che il MArt26 sia compilato in collaborazione con l'UT. Quanto indicato trova validità anche per il PLA.

Ad esempio: MSP può gestire in autonomia il Mart26-XX inserendo come incaricato il tecnico MSP e come site-coordinator il capo MSP.

FAQ WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS - integrazione

e-distribuzione



DOMANDA/ PROPOSTA

Il ruolo dell’Incaricato e-d deve essere ricoperto da chi progetta il lavoro oppure da chi affida il lavoro a impresa e ne segue l’esecuzione?

RISPOSTA

Come indicato nella IL, il MArt26 deve essere predisposto in fase di progettazione dell’attività ma può essere completato solo a valle dell’affidamento a Impresa e restituzione del Allegato Art.89 compilato. Visto quanto detto e vista la natura dinamica del MArt26, è bene che il ruolo dell’Incaricato e-d sia ricoperto da chi progetta l’attività, affida il lavoro a impresa e ne esegue l’esecuzione.
Se chi progetta il lavoro non coincide con chi affida il lavoro a impresa e ne esegue l’esecuzione, il ruolo dell’Incaricato e-d sarà ricoperto da chi affida il lavoro a impresa e ne esegue l’esecuzione.
Il MArt26 potrà essere predisposto dalla persona addetta alla progettazione del lavoro ma dovrà essere finalizzato, completato e inviato a impresa dall’Incaricato e-d.

FAQ WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS - integrazione

e-distribuzione



DOMANDA / PROPOSTA

Per i contratti gestiti da Unità di Sede Centrale, il Mart26 deve essere redatto sempre dal Committente in collaborazione con l'Unità Territoriale?

RISPOSTA

No, se sono state fatte specifiche lettere di delega verso Responsabili di Unità e-d o comunicazioni specifiche alle imprese, possono configurarsi casi in cui le UT o le altre Unità di AREA (ad es. ESR/MSP o ESR/TCS) possono compilare autonomamente il MArt26 anche su contratti di cui non sono Committenti.

Le modalità attualmente in vigore sono 3:

- 1) procedere come descritto sulla IL nei casi in cui committente e responsabile dell'ambiente di lavoro non coincidono, quindi con MArt26 compilato in cooperazione con la UT secondo le indicazioni contenute nella IL e nelle guide a lei allegate (ad es. lavori di GPC);
- 2) modifica del contratto o comunicazione ufficiale verso l'impresa nella quale si identifica che gli adempimenti relativi all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 sono a carico delle Aree Regionali (Il MArt26 può essere compilato dalle UT o ESR);
- 3) invio di lettere di incarico, come Site Coordinator per gli adempimenti all'art. 26 del D.Lgs. 81/08, a persone individuate sul territorio (Il MArt26 può essere compilato dall'Unità della persona delegata).

Attuando i casi 2) e 3), la committenza resta in capo alle unità originarie ma viene definito ufficialmente a chi viene demandato il compito di compilare e firmare i documenti relativi alla sicurezza.

L'invio delle suddette lettere è a cura del Committente al quale è necessario/è possibile chiedere verifica dell'invio delle stesse.

FAQ WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS - integrazione

e-distribuzione



DOMANDA / PROPOSTA	Per i ripristini stradali realizzati da unica impresa esecutrice dopo un periodo durante il quale è stata ripristinata la viabilità ordinaria è necessario redigere il Mart26-LN?
--------------------	---



Allegato 2 alla Istruzione di lavoro n. WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS	
Versione n.02 del 19/07/2022	
Trattasi di cantiere in cui è prevista la presenza di una sola impresa.	MArt26-XX (per la sola comunicazione dei rischi specifici)



RISPOSTA	Si, in accordo con quanto previsto all'interno dell'Allegato 2 della IL. e-distribuzione, pur non avendo disponibilità giuridica del luogo oggetto dei lavori (sede stradale), comunica i rischi elettrici esistenti legati ai propri impianti potenzialmente interferenti (linee aere in conduttori nudi, in cavo interrato), al fine di permettere la valutazione dei rischi all'impresa appaltatrice/esecutrice per dare attuazione alle misure di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
----------	---

FAQ WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS - integrazione

e-distribuzione



DOMANDA /
PROPOSTA

È possibile specificare meglio sul «MArt26-LN Unico Lb Mob» quali siano le responsabilità del PL e-distribuzione e dello SL d'Impresa nel caso di affidamento a Impresa dell'attività di ricerca guasti?

RISPOSTA

La linea guida per la compilazione del «MArt26-LN Unico Lab Mob» (Allegato 16 WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS) garantisce che la compilazione del DUVRI sia fatta in conformità con il D.Lgs. 81/08 e che garantisca il coordinamento tra il personale di e-d e il personale dell'Impresa. È, però, possibile, in via maggiormente cautelativa, inserire nella sezione **A5-2 Eventuali prescrizioni** la seguente frase:

“Al PL e-d compete:

- 1. l'adozione delle misure per il controllo del rischio elettrico;*
- 2. le attività lavorative di predisposizione propedeutiche all'esecuzione degli interventi specialistici;*
- 3. l'esecuzione delle manovre che possono essere richieste nel corso di tali interventi;*
- 4. le attività lavorative di ripristino a fine intervento.*

La valutazione dei rischi specifici dell'attività lavorativa (ricerca guasto su sede stradale, fasi esecutive delle prove con il laboratorio mobile), in ottemperanza al comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, resta a cura del Datore di Lavoro dell'impresa esecutrice che nominerà un proprio Preposto ai sensi del D.Lgs. 81/08 (ad es. lo SL di impresa), responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione individuate per lavorare in sicurezza durante tutte le fasi delle attività lavorative. Il personale specialista, inoltre, fornisce informazione per eventualmente consentire al PL e-d di modificare/integrare la sezione inerente gli Interventi Specialistici (Prove, Verifiche, Misure) del Piano di Intervento”

Si precisa che l'inserimento della frase suddetta all'interno del DUVRI comporta la necessità di una nuova sottoscrizione dello stesso da parte del “referente di e-distribuzione” e del “rappresentante dell'impresa appaltatrice”

FAQ WKI-QSA-SSI-22-0053-EDIS - integrazione

e-distribuzione



DOMANDA / PROPOSTA

In caso di attività di ricerca guasti su un primo tratto di linea in uscita da CP o da centro satellite, visto che il laboratorio d'impresa può essere posizionato all'interno del perimetro dell'impianto primario, è necessario consegnare a impresa il MArt26-PR. Se per la ricerca guasti è stato redatto un «MArt26-LN Unico Lb Mob», è possibile integrarlo con il MArt26-PR o è necessario redigere anche un MArt26-LN (DUVRI) specifico per l'attività?

RISPOSTA

Si, è possibile utilizzare il MArt26-PR come integrazione del «MArt26-LN Unico Lb Mob» se l'attività di ricerca guasti si deve svolgere in parte all'interno del perimetro di un Impianto Primario di cui e-distribuzione ha la disponibilità giuridica.

In tal caso, il MArt26-PR deve essere compilato come DUVRI e nella sezione A5-2 deve essere riportata la seguente dicitura:

«Questo documento deve essere considerato allegato e parte integrante del 'MArt26-LN Unico Lb Mob' numero del ___/___/___, nel quale sono riportate le procedure atte a garantire il coordinamento tra il personale di impresa e il personale di e-distribuzione.»

Comunicazione dei rischi specifici

Compilazione MArt26-CS

e-distribuzione

Sez. A2 Comunicazione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e propri delle attività svolte, ai sensi dell'art. 26 c. 1 lett. b del D. Lgs. 81/08	
A2-1 Elenco dei rischi standard esistenti nell'ambiente di lavoro (a cura dell'Unità Committente)	
<input checked="" type="checkbox"/> a. rischio da schiacciamento derivante dalla caduta di carichi sospesi o movimenti mediante attrezzature (carrelli, autogrù, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/> j. rischio per incendio di materiali /sostanze infiammabili
<input checked="" type="checkbox"/> b. rischio da schiacciamento derivante dal montaggio, smontaggio di elementi prefabbricati pesanti	<input checked="" type="checkbox"/> l. rischio da scoppio per presenza nell'ambiente di lavoro di gas esplodenti
<input checked="" type="checkbox"/> c. rischio per caduta o proiezione di materiali/attrezzi per lavorazioni in quota	<input checked="" type="checkbox"/> m. rischio per presenza nell'ambiente di gas asfissianti
<input checked="" type="checkbox"/> d. rischio elettrico per azione diretta (passaggio della corrente elettrica attraverso il corpo per contatto) o indiretta (per arco elettrico) di impianti elettrici di bassa tensione	<input checked="" type="checkbox"/> n. rischio per esposizione a fibre d'amianto per rinvenimento di materiali che le contengono
<input checked="" type="checkbox"/> e. rischio elettrico per azione diretta (passaggio della corrente elettrica attraverso il corpo per contatto) o indiretta (per arco elettrico) di impianti elettrici di media tensione	<input checked="" type="checkbox"/> o. rischio per contatto cutaneo con olio dielettrico, eventualmente contaminato da PCB, contenuto in apparecchiature
<input checked="" type="checkbox"/> f. rischio per caduta da piani in quota, per aperture nei solai e/o botole (piattaforme) di accesso	<input checked="" type="checkbox"/> p. rischio per contatto cutaneo con prodotti di decomposizione di SF6
<input checked="" type="checkbox"/> g. rischio per caduta dall'alto per instabilità/deterioramento dei piani o dei manufatti di appoggio	<input checked="" type="checkbox"/> q. rischio per presenza di interferenza con sottoservizi (ad es. tubazioni acqua, rete fognante, linee telefoniche, gas, ecc.) specificare
<input checked="" type="checkbox"/> h. rischio per scivolamento e cadute a livello durante spostamenti a piedi per vie di transito con asperità e/o scivolose	<input checked="" type="checkbox"/> r. rischio per presenza nell'Area di cantiere di più imprese per opere diverse
<input checked="" type="checkbox"/> k. rischio per urto contro cose ferme per transito in spazi ristretti e/o scarsamente illuminati	<input checked="" type="checkbox"/> s. rischio per esposizione a campi elettromagnetici per lavoratori portatori di pacemaker
<input checked="" type="checkbox"/> i. rischio per investimento/schiacciamento di persone per transito di autoveicoli (ad es. autocestello, autogrù)	<input checked="" type="checkbox"/> t. altro (specificare es. valutare rischio per esposizione a rumore)

- j. Da inserire nei casi in cui si è a conoscenza di perdite consistenti di olio del TR
- m. Normalmente la quantità di SF6 presente nei quadri MT non è sufficiente a saturare l'ambiente di lavoro
- p. Da inserire nei casi in cui si è a conoscenza di perdite di gas SF6
- s. Da inserire sempre in quanto il valore di CEM potrebbe essere > al valore limite (DPCM 08/07/2003)

- Rischi specifici generalmente ricorrenti negli ambienti di lavoro e-d
- Rischi da interferenza (DUVRI) da valutare in base alle attività che introducono interferenze, a integrazione dei precedenti
- Rischi specifici da valutare in funzione dell'ambiente di lavoro, a integrazione dei precedenti

Comunicazione dei rischi specifici

Compilazione MArt26-PR

e-distribuzione

Sez. A2 Comunicazione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e propri delle attività svolte, ai sensi dell'art. 26 c. 1 lett. b del D. Lgs. 81/08	
A2-1 Elenco dei rischi standard esistenti nell'ambiente di lavoro (a cura dell'Unità Committente)	
<input checked="" type="checkbox"/> a. rischio da schiacciamento derivante dalla caduta di carichi sospesi o movimenti mediante attrezzi (carrelli, autogrù, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/> l. rischio per incendio di materiali /sostanze infiammabili
<input checked="" type="checkbox"/> b. rischio schiacciamento derivante dal montaggio, smontaggio di elementi prefabbricati pesanti	<input checked="" type="checkbox"/> m. rischio da scoppio per presenza nell'ambiente di lavoro (gallerie/cunicoli) di gas esplosivi
<input checked="" type="checkbox"/> c. rischio per caduta o proiezione di materiali/attrezzi per lavorazioni in quota	<input checked="" type="checkbox"/> n. rischio per presenza nell'ambiente di gas asfissianti
<input checked="" type="checkbox"/> d. rischio elettrico per azione diretta (passaggio della corrente elettrica attraverso il corpo per contatto) o indiretta (per arco elettrico) di impianti elettrici di bassa tensione	<input checked="" type="checkbox"/> o. rischio per esposizione a fibre d'amianto per rinvenimento di materiali che le contengono
<input checked="" type="checkbox"/> e. rischio elettrico per azione diretta (passaggio della corrente elettrica attraverso il corpo per contatto) o indiretta (per arco elettrico) di impianti elettrici di media tensione	<input checked="" type="checkbox"/> p. rischio per contatto cutaneo con olio dielettrico, eventualmente contaminato da PCB, contenuto in apparecchiature
<input checked="" type="checkbox"/> f. rischio elettrico per azione diretta (passaggio della corrente elettrica attraverso il corpo per contatto) o indiretta (per arco elettrico) di impianti elettrici di alta tensione	<input checked="" type="checkbox"/> q. rischio per contatto cutaneo con prodotti di decomposizione di SF6
<input checked="" type="checkbox"/> g. rischio per caduta da piani in quota, per aperture nei solai e/o botole (piattaforme) di accesso	<input checked="" type="checkbox"/> r. rischio per presenza di interferenza con sottoservizi (ad es. tubazioni acqua, rete fognante, linee telefoniche, gas, ecc.) specificare.....
<input checked="" type="checkbox"/> h. rischio per caduta dall'alto per instabilità/deterioramento dei piani o dei manufatti di appoggio, dei sostegni (pali in acciaio/ tralicci)	<input checked="" type="checkbox"/> s. rischio per intervento di sistemi automatici di spegnimento incendio
<input checked="" type="checkbox"/> k. rischio per scivolamento e cadute a livello durante spostamenti a piedi per vie di transito con asperità e/o scivolose	<input checked="" type="checkbox"/> t. rischio per presenza nell'Area di cantiere di più imprese per opere diverse
<input checked="" type="checkbox"/> i. rischio per urto contro cose ferme per transito in spazi ristretti e/o scarsamente illuminati	<input checked="" type="checkbox"/> u. rischio per esposizione a campi elettromagnetici per lavoratori portatori di pacemaker
<input checked="" type="checkbox"/> j. rischio per investimento/schiacciamento di persone per transito di autoveicoli (ad es. auto cestello, autogrù)	<input checked="" type="checkbox"/> v. altro (specificare es. valutare rischio per esposizione a rumore):

- I. Da inserire in quanto per le CP si presenta SCIA ai sensi del D.P.R. 151/2011
- n. Normalmente la quantità di SF6 presente nei quadri MT non è sufficiente a saturare l'ambiente di lavoro
- q. Da inserire nei casi in cui si è a conoscenza di perdite di gas SF6
- u. Da inserire sempre in quanto il valore di CEM potrebbe essere > al valore limite (DPCM 08/07/2003)

- Rischi specifici generalmente ricorrenti negli ambienti di lavoro e-d
- Rischi da interferenza (DUVRI) da valutare in base alle attività che introducono interferenze, a integrazione dei precedenti
- Rischi specifici da valutare in funzione dell'ambiente di lavoro, a integrazione dei precedenti

Comunicazione dei rischi specifici

Compilazione MArt26-LN

e-distribuzione

A2-1 Elenco dei rischi standard esistenti nell'ambiente di lavoro (a cura dell'Unità Committente)			
<input checked="" type="checkbox"/>	a. rischio da schiacciamento derivante dalla caduta di carichi sospesi o movimenti mediante attrezzi (carrelli, autogrù, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	j. rischio per investimento/schiacciamento di persone per transito di autoveicoli (ad es. autocestello)
<input checked="" type="checkbox"/>	b. rischio da schiacciamento derivante dallo spostamento di materiali cilindrici (pali) di notevole peso e dimensione accatastati	<input checked="" type="checkbox"/>	l. rischio per incendio di materiali /sostanze infiammabili
<input checked="" type="checkbox"/>	c. rischio elettrico per azione diretta (passaggio della corrente elettrica attraverso il corpo per contatto) o indiretta (per arco elettrico) di impianti elettrici di bassa tensione	<input checked="" type="checkbox"/>	m. rischio da scoppio per presenza nell'ambiente di lavoro (gallerie/cunicoli) di gas esplosivi
<input checked="" type="checkbox"/>	d. rischio elettrico per azione diretta (passaggio della corrente elettrica attraverso il corpo per contatto) o indiretta (per arco elettrico) di impianti elettrici di media tensione	<input checked="" type="checkbox"/>	n. rischio per presenza nell'ambiente di gas asfissianti
<input checked="" type="checkbox"/>	e. rischio elettrico per azione diretta (passaggio della corrente elettrica attraverso il corpo per contatto) o indiretta (per arco elettrico) di impianti elettrici di alta tensione	<input checked="" type="checkbox"/>	o. rischio per esposizione a fibre d'amianto per rinvenimento di materiali che le contengono
<input checked="" type="checkbox"/>	f. rischio per caduta o proiezione di materiali/attrezzi per lavorazioni in quota	<input checked="" type="checkbox"/>	p. rischio per contatto cutaneo con olio dielettrico, eventualmente contaminato da PCB, contenuto in apparecchiature
<input checked="" type="checkbox"/>	g. rischio per caduta da piani in quota, per aperture nei solai e/o botole (piattaforme) di accesso	<input checked="" type="checkbox"/>	q. rischio per contatto cutaneo con prodotti di decomposizione di SF6
<input checked="" type="checkbox"/>	h. rischio per caduta dall'alto per instabilità/deterioramento dei piani o dei manufatti di appoggio, dei sostegni (pali in legno/ cac /acciaio/tralicci)	<input checked="" type="checkbox"/>	r. rischio per presenza di interferenza con sottoservizi e-distribuzione (ad es. tubazioni acqua, rete fognante, linee telefoniche, gas, ecc.) <u>specificare:</u>
<input checked="" type="checkbox"/>	k. rischio per scivolamento e cadute a livello durante spostamenti a piedi per vie di transito con asperità e/o scivolose	<input checked="" type="checkbox"/>	s. rischio per presenza nell'Area di cantiere di più imprese per opere diverse
<input checked="" type="checkbox"/>	i. rischio per urto contro cose ferme per transito in spazi ristretti e/o scarsamente illuminati	<input checked="" type="checkbox"/>	t. altro (specificare es. valutare rischio per esposizione a rumore):

- e. Da inserire se si è a conoscenza di linee AT interferenti
- g. k. l. m. n. o. Da valutare se la linea oggetto dei lavori transita in un ambiente di cui e-distribuzione ha disponibilità giuridica
- p. Da inserire in caso di eventuali PTP contenenti PCB

- Rischi specifici ricorrenti presenti nell'ambiente di lavoro
- Rischi da interferenza (DUVRI) da valutare in base alle attività che introducono interferenze, in aggiunta ai precedenti
- Rischi specifici da valutare in funzione dell'ambiente di lavoro, in aggiunta ai precedenti